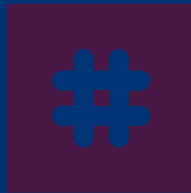




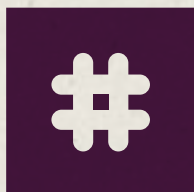
erion

Producer Responsibility

Bilancio di Sostenibilità **2025**



Ogni obiettivo
che abbiamo
raggiunto lascia
un segno, insieme
compongono
il nostro valore



INDICE

1 INTRODUZIONE: Sistema Erion

Lettera agli stakeholder pag. 5

1.1	Erion: Responsabilità Estesa del Produttore	pag. 9
1.2	Consorzi ed ECO nel 2025	pag. 10
1.3	Gli Stakeholder del Sistema Erion	pag. 12
1.4	Analisi di materialità	pag. 14
1.5	Ricerca e innovazione	pag. 15
1.6	La comunicazione	pag. 19

2.1 ERION WEEE

2.1	Erion WEEE	pag. 23
2.1.1	La filiera e il contesto normativo	pag. 24
2.1.2	Il processo di materialità e gli impatti rilevanti	pag. 26
2.1.3	Posizionamento strategico nel 2025	pag. 27
2.1.4	Iniziative di sensibilizzazione e stakeholder engagement	pag. 31
2.1.5	Prospettive future	pag. 33

2.2 ERION PROFESSIONAL

2.2	Erion Professional	pag. 34
2.2.1	La filiera e il contesto normativo	pag. 35
2.2.2	Il processo di materialità e gli impatti rilevanti	pag. 36
2.2.3	Posizionamento strategico nel 2025	pag. 36
2.2.4	Iniziative di sensibilizzazione e stakeholder engagement	pag. 37
2.2.5	Prospettive future	pag. 38

2.3 ERION ENERGY

2.3	Erion Energy	pag. 39
2.3.1	La filiera e il contesto normativo	pag. 40
2.3.2	Il processo di materialità e gli impatti rilevanti	pag. 41
2.3.3	Posizionamento strategico nel 2025	pag. 42
2.3.4	Iniziative di sensibilizzazione e stakeholder engagement	pag. 43
2.3.5	Prospettive future	pag. 44

2.4 ERION PACKAGING

2.4	Erion Packaging	pag. 45
2.4.1	La filiera e il contesto normativo	pag. 46
2.4.2	Il processo di materialità e gli impatti rilevanti	pag. 48
2.4.3	Posizionamento strategico nel 2025	pag. 48
2.4.4	Iniziative di sensibilizzazione e stakeholder engagement	pag. 49
2.4.5	Prospettive future	pag. 50

2.5 ERION CARE

2.5	Erion Care	pag. 51
2.5.1	La filiera e il contesto normativo	pag. 52
2.5.2	Il processo di materialità e gli impatti rilevanti	pag. 53
2.5.3	Posizionamento strategico nel 2025	pag. 53
2.5.4	Iniziative di sensibilizzazione e stakeholder engagement	pag. 54
2.5.5	Prospettive future	pag. 55

2.6 ERION TEXTILES

2.6	Erion Textiles	pag. 56
2.6.1	La filiera e il contesto normativo	pag. 57
2.6.2	Il processo di materialità e gli impatti rilevanti	pag. 58
2.6.3	Posizionamento strategico nel 2025	pag. 58
2.6.4	Iniziative di sensibilizzazione e stakeholder engagement	pag. 59
2.6.5	Prospettive future	pag. 60

2.7 ERION COMPLIANCE ORGANIZATION (ECO)

2.7	Erion Compliance Organization (ECO)	pag. 61
2.7.1	Dai valori alla mission: il modello di ECO	pag. 62
2.7.2	Evoluzione del modello operativo e del perimetro di ECO nel 2025	pag. 64
2.7.3	Gestione dei rischi e approvvigionamento responsabile	pag. 64
2.7.4	ECO a supporto del Sistema: servizi integrati per Consorzi e Produttori	pag. 65
2.7.5	Un rinnovato impegno per la sostenibilità in azienda	pag. 67
2.7.6	Prospettive future	pag. 67

3.1 DATI AMBIENTALI: Sistema Erion

3.1	Dati ambientali	pag. 68
3.1.1	Perimetri di rendicontazione e attività	pag. 69
3.1.2	Le performance di gestione del Sistema Erion	pag. 70
3.1.3	Le performance di riciclo del Sistema Erion	pag. 71
3.1.4	Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion	pag. 73
3.1.5	Benefici ambientali del Sistema Erion	pag. 81

3.2 DATI SOCIALI: Sistema Erion

3.2	Dati sociali	pag. 90
3.2.1	Le persone di Erion	pag. 91
3.2.2	Assetto contrattuale e organizzazione del lavoro	pag. 92
3.2.3	Turnover e dinamica del personale	pag. 95
3.2.4	Flessibilità, welfare e work-life balance	pag. 96
3.2.5	Formazione e sviluppo delle competenze	pag. 96
3.2.6	Relazione tra management e persone	pag. 97

3.3 DATI ECONOMICI: Sistema Erion

3.3	Dati economici <i>La creazione e la distribuzione di valore sul territorio</i>	pag. 99
-----	---	---------

Appendici e riferimenti metodologici

Appendice 1:	Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	pag. 103
Appendice 2:	Nota metodologica per il calcolo dei dati ambientali	pag. 106
Appendice 3:	Integrazione ai dati sulla performance del riciclo	pag. 108
GRI Content Index		pag. 109
Assurance		pag. 117

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cinque anni non sono soltanto una soglia temporale. Sono il tempo necessario perché un'idea si misuri con la realtà e si confronti con la complessità per dimostrare la propria capacità di generare valore condiviso. Nel 2025 Erion ha raggiunto questo traguardo con la consapevolezza di essere diventato, in pochi anni, uno dei **protagonisti della transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile e circolare per il nostro Paese**.

In questa edizione del Bilancio di Sostenibilità, anche la scelta grafica riflette in modo diretto questa identità e restituisce visivamente il principio secondo cui **il valore dei singoli Consorzi dà forza al Sistema Erion e, allo stesso tempo, il Sistema genera valore per ciascuna delle sue componenti**. Si tratta di un equilibrio dinamico, in cui ogni elemento contribuisce a una struttura più ampia e coerente. Ogni obiettivo raggiunto lascia un segno e ognuno di questi compone, insieme agli altri, il nostro valore.

Nel corso di questi anni, la crescita non è stata soltanto una questione di volumi o risultati. È stata, prima di tutto, la costruzione di una realtà fatta di relazioni, competenze e responsabilità. Un network che ha saputo mettere in connessione imprese, istituzioni, operatori, cittadini e comunità educanti. È in questa rete di fiducia e collaborazione che il Sistema Erion è cresciuto come infrastruttura di cambiamento.

Il 2025 racconta con chiarezza questa evoluzione. **La raccolta complessiva del Sistema Erion ha raggiunto le 289.292 tonnellate di rifiuti, con una crescita dell'8% rispetto all'anno precedente**. In particolare, i nostri Consorzi hanno gestito 247.124 tonnellate di **RAEE Domestici**, 4.040 tonnellate di **RAEE Professionali**, 5.345 tonnellate di **Rifiuti di Batterie** e 32.783 tonnellate di **Rifiuti di Imballaggi** di cui ben 30.810 tonnellate riciclate, in crescita del 58% rispetto al 2024.

Nel loro insieme, le attività di riciclo di **RAEE Domestici, Rifiuti di Batterie e Imballaggi hanno permesso di reimmettere nel ciclo produttivo l'89% dei materiali derivanti dai rifiuti trattati**, una quantità equivalente al peso di 561 treni ad alta velocità. Nel corso dell'anno sono state, inoltre, evitate **980.000 tonnellate di CO₂ equivalente**, equiparabili alle emissioni prodotte da un'auto in grado di compiere circa 136.000 giri intorno all'equatore, sono stati risparmiati **349 milioni di kWh di energia**, equivalenti ai consumi annuali di circa 129.000 famiglie italiane e **1,7 milioni di metri cubi d'acqua**, pari al fabbisogno idrico di circa 11.000 famiglie.

Questo impatto assume ancora più valore in un contesto normativo in continua evoluzione, caratterizzato dall'entrata in vigore della **Direttiva (UE) 2025/1892** che ha introdotto regimi di Responsabilità Estesa del Produttore per i prodotti Tessili, e dal rafforzamento dei **Regolamenti europei su Batterie e Imballaggi**. In questo scenario, Erion ha continuato a svolgere un ruolo attivo di interlocuzione istituzionale, contribuendo con proposte concrete al dibattito sui principali dossier legati ai RAEE, alle Batterie, agli Imballaggi, ai Mozziconi e al Tessile. Il presupposto resta invariato: la transizione ecologica richiede non solo regole efficaci, ma anche capacità di innovazione e coinvolgimento collettivo.

All'interno di questo percorso, i Consorzi del Sistema hanno agito come presidi complementari di una stessa missione.

Erion WEEE ha rafforzato il proprio ruolo culturale e sociale sui Rifiuti Elettrici ed Elettronici, rendendo la raccolta sempre più accessibile e naturale nella vita quotidiana, attraverso un ampio piano di iniziative, tra cui **"RAEEGoal"**, **"Piccoli RAEE, Grande Coop"**, **"Di RAEE ne abbiamo piene le scatole"**, **"RAEE4Comics"**, **"Materia Viva Experience"**, **"Fai la tua mossa"**, la campagna **"Se te ne fotti sei fottuto"**, oltre a collaborazioni con importanti attori del mondo associativo e giornalistico. Il percorso si è arricchito anche con l'evento "L'arte per un futuro sostenibile" ai Chiostri di San Barnaba a Milano, in occasione dell'installazione dell'opera **"I temp(l)i cambiano"** di Michelangelo Pistoletto.

Erion Professional ha ottimizzato la gestione dei RAEE Professionali attraverso attività strutturate di dialogo con imprese e stakeholder, formazione e ascolto della filiera lungo tutta la catena del valore. Nel 2025 il Consorzio è stato protagonista a Ecomondo con incontri e momenti di approfondimento, tra cui **"Gestire i RAEE Professionali: la sfida e il valore della filiera"**, e con la campagna adv sul servizio Exceed apparsa in numerose riviste di settore.

Erion Energy ha proseguito il consolidamento nel settore delle Batterie in un contesto di crescita dei volumi e maggiore complessità dei flussi, in particolare delle Batterie al litio. Ha **rafforzato il controllo della filiera operativa** attraverso internalizzazione della gestione della catena operativa e una revisione dei fornitori con criteri tecnico-ambientali più stringenti. Ha inoltre introdotto sistemi di pianificazione più puntuali dei volumi e contribuito ai tavoli CDCNPA sul Regolamento europeo delle Batterie.

Erion Packaging ha consolidato il dialogo con istituzioni e stakeholder della filiera, accompagnando l'ampliamento della base consortile e supportando le imprese nell'evoluzione del quadro normativo europeo sugli imballaggi. **Nel 2025 ha sviluppato attività di formazione e informazione e contribuito al miglioramento della filiera**, oltre a momenti di confronto a Ecomondo e con il mondo produttivo.

Erion Care ha mantenuto alta l'attenzione sul tema dell'abbandono dei mozziconi attraverso campagne nazionali, iniziative territoriali e campagne social con apprezzati content creator. Nel 2025 ha proseguito la collaborazione con **Legambiente**, realizzato i **Care Action Days** e partecipato al progetto "Puliamo il Mondo".

Erion Textiles ha proseguito il proprio percorso in una fase ancora pre-operativa concentrandosi su analisi, ricerca e confronto istituzionale. Ha contribuito alla definizione del futuro sistema EPR con la partecipazione allo sviluppo di **Studi sui comportamenti di consumo e dismissione, analisi merceologiche e indagini demoscopiche**, oltre ad attività pilota territoriali.

Accanto alla dimensione industriale e ambientale, il 2025 ha confermato anche la **crescita interna dell'organizzazione**. Le 66 persone che oggi compongono il Sistema Erion, di cui 46 donne, rappresentano il cuore operativo e culturale del progetto. A loro sono state dedicate **1.194 ore di formazione**.

È questo il valore dell'attività di Erion che, come emergerà dalle pagine che seguono, non si misura soltanto dai risultati raggiunti o dai progetti realizzati, ma anche attraverso la capacità di aver saputo costruire nel corso degli anni una comunità professionale e civile che ha scelto di condividere una visione. Una comunità che ha accompagnato questa evoluzione e contribuito a **trasformare un progetto ambizioso in una realtà capace di incidere concretamente sul sistema Paese**.

La direzione rimane la stessa di un lustro fa: **non può esistere sviluppo sostenibile senza una gestione responsabile delle risorse**, senza la capacità di trasformare i rifiuti in nuove opportunità, senza un'idea di economia che sappia coniugare circolarità, innovazione, tutela ambientale e responsabilità collettiva.

È questa la traiettoria che continueremo a seguire, partendo da ciò che abbiamo già realizzato e puntando a ciò che ancora possiamo rendere possibile.

PRESIDENTI



**Simona
Guidolin**

Erion WEEE



**Giuseppe
Fasulo**

Erion Professional



**Andrea
Sanvito**

Erion Energy



**Claudio
Formisano**

Erion Packaging



**Michele
Samoggia Zerbetto**

Erion Care



**Raffaele
Guzzon**

Erion Textiles



**Andrea
Fluttero**

Erion Compliance Organization

1.1

Erion: Responsabilità
Estesa del Produttore
Pagina 9



1.2

I Consorzi ed ECO nel 2025
Pagina 10

1.3

Gli Stakeholder
del Sistema Erion
Pagina 12



1.4

Analisi di materialità
Pagina 14



1.5

Ricerca e innovazione
Pagina 15

1.6

La comunicazione
Pagina 19



INTRODUZIONE: Sistema Erion

1.1 ERION: RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE

Erion è il principale Sistema multi-consortile non profit che supporta i Produttori nell'adempimento degli obblighi di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR), garantendo una gestione efficiente, trasparente e qualificata del fine vita dei prodotti. Attraverso i suoi sei Consorzi di filiera – dedicati ai Rifiuti di: Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) Domestici e Professionali, di Batterie (RB), di Imballaggi, di prodotti del tabacco e tessili – e grazie al coordinamento di Erion Compliance Organization (ECO), il Sistema promuove l'economia circolare favorendo la raccolta, il trattamento, il recupero, il riciclo dei rifiuti e la restituzione di Materie Prime Seconde nei cicli produttivi.

Ogni giorno il Sistema Erion opera per costruire un **futuro più sostenibile**, rafforzando un modello EPR che si fonda su efficienza, qualità, trasparenza e capacità di innovazione.

La **missione del Sistema** prende forma già nella fase di conferimento del rifiuto, riconoscendo il ruolo centrale dei consumatori e degli utilizzatori professionali – come installatori, distributori e aziende – nel garantire una **corretta gestione dei rifiuti a fine vita**.

Per questo, Erion investe in modo strutturato in attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza, promuovere comportamenti virtuosi e migliorare la qualità dei flussi raccolti.

In parallelo, il Sistema Erion presta particolare attenzione alla **qualità dei processi di trattamento e alla valorizzazione dei materiali**. Attraverso l'operatività dei Consorzi nelle filiere dei RAEE, dei RB e dei Rifiuti di imballaggi, il Sistema promuove il recupero e il riciclo, contribuendo concretamente allo sviluppo dell'economia circolare e alla riduzione degli impatti ambientali e sociali legati all'estrazione di nuove risorse naturali. Un risultato reso possibile dalla trasformazione dei rifiuti in Materie Prime Seconde, reinserite nei cicli produttivi. In questa prospettiva, il rifiuto viene interpretato come risorsa e leva di cambiamento; pertanto la **strategia del Sistema** persegue il **miglioramento continuo delle prestazioni** complessive, lavorando lungo tutta la catena del valore: dal **dialogo con i fornitori** per rendere i processi più efficienti e meno impattanti, alla **promozione di soluzioni di trasporto e trattamento sempre più sostenibili**, fino al **sostegno a iniziative di ricerca**, innovazione e sperimentazione che anticipano le evoluzioni normative e di mercato. Coerentemente, Erion affianca all'operatività quotidiana un impegno costante nel supporto ai Produttori, nella costruzione di relazioni solide con gli stakeholder e nel contributo al dibattito pubblico sui sistemi EPR, traducendo i propri valori in scelte concrete che guidano l'azione del Sistema e ne rafforzano il ruolo come attore di riferimento per una transizione ecologica credibile, efficace e duratura.

Cos'è un Sistema EPR?

La **Responsabilità Estesa del Produttore (EPR)** è il principio secondo cui chi immette un prodotto sul mercato è responsabile anche della sua corretta gestione quando questo diviene rifiuto. In un sistema EPR, i Produttori si organizzano e finanziano, in forma individuale o collettiva, le attività di raccolta, trattamento e riciclo dei rifiuti, nel rispetto degli obiettivi ambientali fissati dalla normativa.

Agendo lungo l'intera filiera del fine vita – dall'informazione sul conferimento al recupero dei materiali – l'EPR favorisce la trasformazione dei rifiuti in Materie Prime Seconde e contribuisce a ridurre impatti e consumo di risorse.

1.2 I CONSORZI ED ECO NEL 2025

Il Sistema Erion è espressione dei Produttori e opera senza scopo di lucro per contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa ambientale europea e nazionale, rafforzando un modello EPR fondato su efficienza, qualità, trasparenza e capacità di innovazione.

Il Sistema è composto da sei Consorzi di filiera e da ECO, società di servizi di proprietà dei Consorzi, e presidia filiere EPR differenti per caratteristiche e dinamiche operative.



1.2.1 LA GOVERNANCE

La governance del Sistema è pensata per garantire coerenza di indirizzo, solidità decisionale e presidio dei processi lungo l'intera filiera, traducendo i valori del Sistema in scelte operative e in un supporto continuativo ai Produttori. In ciascun Consorzio e in ECO:

- l'Assemblea approva il bilancio, nomina il Consiglio di Amministrazione e ne vigila l'operato;
- il Consiglio di Amministrazione definisce le linee strategiche e assume le principali decisioni di gestione;
- il Presidente rappresenta legalmente l'organizzazione e coordina i lavori del CdA;

- il Collegio Sindacale vigila sul rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

I Consorzi ed ECO si avvalgono inoltre di un Direttore Generale, nominato dal CdA sulla base di comprovata esperienza e competenza manageriale e responsabile, secondo le deleghe assegnate dallo stesso CdA, della gestione corrente e dell'attuazione dei piani operativi. Nel dicembre 2025, a seguito di una progressiva strutturazione, è stato nominato il Direttore Generale di Erion Textiles, a coronamento del consolidamento del Consorzio e inaugurando la sua fase operativa. ECO si avvale, inoltre, per le attività di advocacy, lobby e sviluppo delle relazioni istituzionali, della Direzione Sviluppo e Relazioni Istituzionali.

Si fornisce di seguito il numero dei componenti di ciascun Consiglio di Amministrazione al 31/12/2025:



Infine, si annovera tra gli organi istituzionali anche il *Governance Board*, organismo di raccordo tra i Consorzi, senza potere decisionale, presieduto dal presidente di ECO, a cui partecipano Direttori Generali e Presidenti dei singoli Consorzi.

In questo assetto, il Management Team di ECO contribuisce al raccordo operativo e strategico tra i Consorzi, favorendo l'integrazione delle attività, la qualità dei processi e la coerenza dei contenuti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità.

ETICA E RESPONSABILITÀ

A presidio di una conduzione etica e responsabile delle attività, il Sistema Erion si è dotato di un Codice Etico e di Condotta che definisce le corrette pratiche di comportamento, basate sui principi di legalità, correttezza e trasparenza, e che devono essere rispettate da tutti coloro che operano per conto del Sistema.

Inoltre, ECO e i Consorzi operativi hanno adottato un Modello Organizzativo conforme al D.Lgs. 231/2001; in conformità al D.Lgs. 24/2023, il Sistema dispone anche di una procedura whistleblowing con canali interni dedicati, a disposizione di dipendenti e terze parti, per la segnalazione di irregolarità e illeciti.

1.3 GLI STAKEHOLDER DEL SISTEMA ERION

Erion opera all'interno di una rete ampia e articolata di stakeholder che comprende soci e Produttori, Istituzioni italiane ed europee, centri di coordinamento, associazioni, università e centri di ricerca, media, distributori, Comuni, aziende della raccolta, fornitori, cittadini e consumatori.

Il dialogo con questi interlocutori rappresenta una leva essenziale per accompagnare l'evoluzione delle filiere, mantenere elevati standard qualitativi e individuare risposte efficaci alle nuove esigenze del settore. Questo confronto continuo consente infatti al Sistema di presidiare con maggiore efficacia i processi, intercettare i cambiamenti e orientare in modo più consapevole le proprie scelte operative e strategiche.



Nel 2025 questa impostazione si è ulteriormente rafforzata. Resta infatti centrale il ruolo degli **stakeholder istituzionali** e di settore, soprattutto nei passaggi in cui il contesto normativo incide direttamente sull'operatività dei Consorzi. In uno scenario regolatorio in continua evoluzione, il confronto con istituzioni, associazioni e attori di filiera rappresenta per Erion una condizione necessaria per mantenere aggiornato il presidio sulle novità legislative, interpretarne gli impatti e tradurli tempestivamente in scelte operative.

La relazione con gli stakeholder si è però tradotta sempre più in un presidio concreto dei processi, capace di connettere le esigenze dei produttori con quelle della **filiera operativa**.

1.3.1 LA RELAZIONE CON I FORNITORI

Tra gli stakeholder chiave del Sistema rientrano i **Fornitori di servizi operativi**, in particolare nei settori della logistica e del trattamento. Su questo fronte, il 2025 ha rappresentato un anno significativo per il consolidamento dei processi di selezione, sviluppati con l'obiettivo di rafforzare la qualità, la trasparenza e la tenuta complessiva del network. Un elemento particolarmente rilevante è rappresentato dall'equilibrio attribuito alla componente qualitativa e a quella economica, considerate entrambe determinanti nella valutazione degli operatori. Questo approccio conferma la volontà di valorizzare non soltanto la competitività economica, ma anche la struttura, l'affidabilità e la capacità organizzativa dei partner coinvolti nella gestione dei servizi.

La valutazione qualitativa ha incluso aspetti quali deontologia professionale, autorizzazioni e certificazioni, operatività e affidabilità, controllo e conformità. Ne emerge una visione del rapporto con i fornitori che va oltre la dimensione puramente contrattuale: i partner operativi sono infatti considerati **soggetti che incidono direttamente sulla qualità complessiva del Sistema**, sulla continuità del servizio e sulla capacità di risposta in presenza di criticità. In questa prospettiva, il rafforzamento del network passa anche attraverso criteri di selezione più robusti, più trasparenti e maggiormente coerenti con le esigenze reali delle filiere presidiate da Erion.

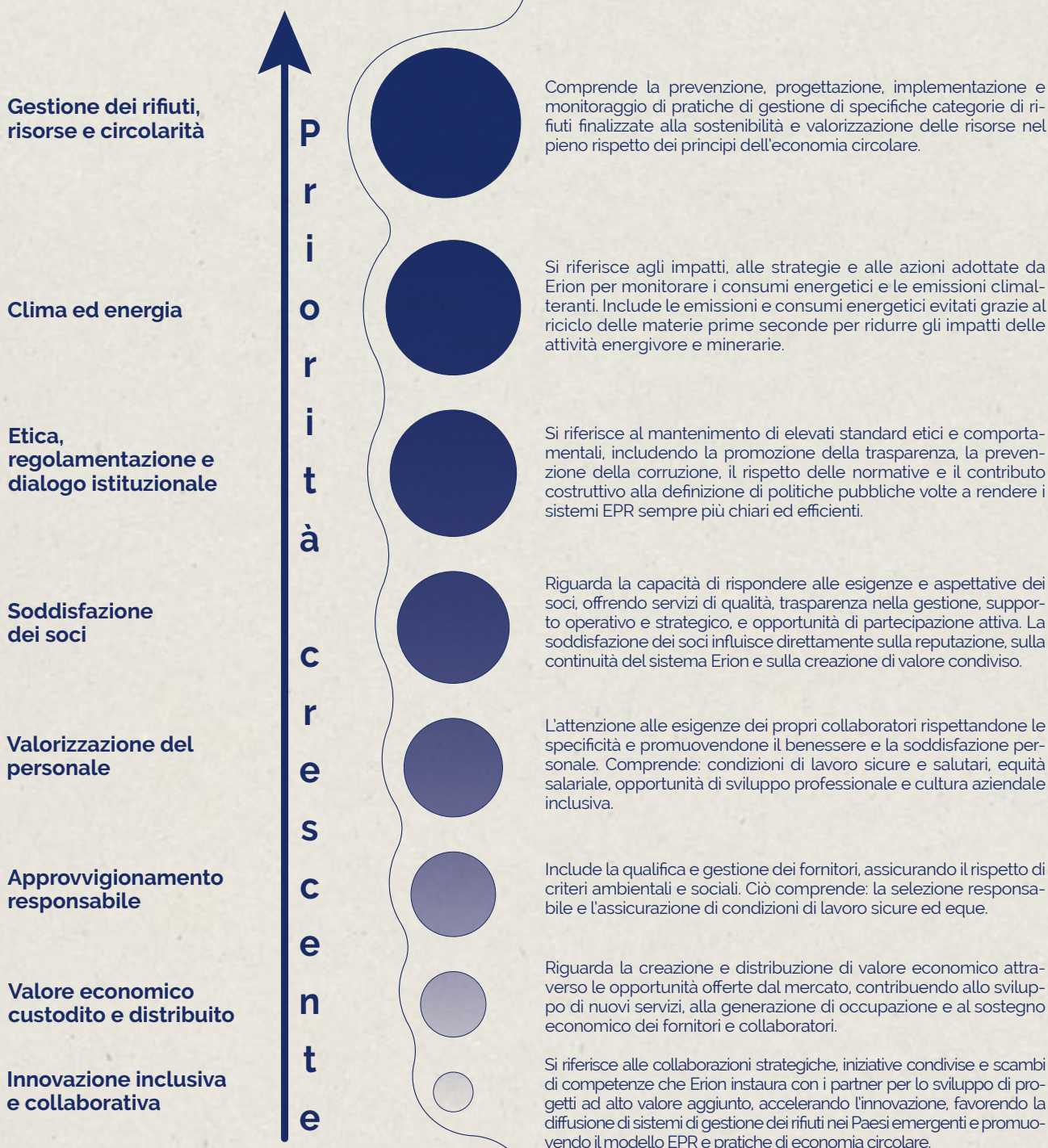
Nel corso del 2025 Erion ha aggiornato il proprio **modello di finanziamento**, e - con l'obiettivo di rafforzare la qualità della rendicontazione e migliorare l'affidabilità delle stime economiche - introdotto un **nuovo portale soci**. Il nuovo assetto ha consentito di superare un sistema fondato prevalentemente su dati storici e successivi conguagli, non più pienamente adeguato a un contesto caratterizzato da forti oscillazioni di mercato. Pur con una fase di avvio articolata, i nuovi strumenti hanno contribuito a rendere più solida la raccolta dei dati di immesso, a rendere il processo di fatturazione più aderente alle vendite reali e più attendibile la definizione di budget, oneri e costi di sistema.

La relazione con i fornitori si sviluppa non solo attraverso i tradizionali processi di qualifica, selezione e monitoraggio fin qui descritti, ma anche mediante convenzioni e accordi territoriali che consentono di rafforzare la presenza operativa del Sistema lungo la filiera. In particolare, questi strumenti permettono di rafforzare la rete dei soggetti coinvolti nella raccolta e nel trattamento, intercettare nuovi flussi di rifiuti e rendere più capillare l'attuazione dei servizi ambientali sui territori. Il 2025 ha confermato quanto sia delicato l'equilibrio tra efficienza gestionale e resilienza del network. La razionalizzazione del numero dei fornitori può rendere più lineare il presidio operativo, ma richiede di porre attenzione a solidità, continuità e capacità di adattamento della filiera nel tempo. In questo senso, il dialogo con gli stakeholder operativi continua a rappresentare non solo uno strumento di monitoraggio, ma anche una leva di miglioramento progressivo dei modelli di selezione e gestione.

1.4 ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità costituisce il principale riferimento metodologico previsto dagli standard di rendicontazione GRI ed è una fase cruciale nella redazione di un bilancio di sostenibilità. Il concetto di materialità indica la soglia oltre la quale una tematica diventa rilevante per un'organizzazione, fungendo da base per l'individuazione delle questioni da includere nel perimetro di rendicontazione e da monitorare attraverso obiettivi, politiche e iniziative dedicate.

Il nuovo elenco dei temi materiali prioritari di Erion



Nel 2025 Erion ha scelto di rileggere la propria analisi di materialità con l'obiettivo di renderla più chiara, più attuale e più aderente all'evoluzione del Sistema. Il percorso, sviluppato in coerenza con i GRI Standards 2021, ha portato a superare una lettura frammentaria dei temi, per arrivare a una **rappresentazione più ordinata e più coerente rispetto al modo in cui Erion opera concretamente nelle filiere EPR**. Al centro dell'attenzione non vi è soltanto l'individuazione dei temi rilevanti, ma soprattutto la comprensione degli impatti che le attività del Sistema generano sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, così da orientare in modo più consapevole le priorità di azione e di rendicontazione.

Assieme agli impatti, l'analisi ha previsto anche una fase di individuazione delle aspettative degli stakeholder esterni, mediante il coinvolgimento diretto ed indiretto dei portatori d'interesse aziendali.

L'analisi ha evidenziato il livello di significatività attribuito dagli stakeholder alle tematiche esaminate, mostrando un buon allineamento tra le priorità espresse dai portatori d'interesse e quelle individuate da Erion.

L'allineamento più evidente riguarda **Gestione dei rifiuti, risorse e circolarità**, tema che per entrambe le prospettive rappresenta il nucleo centrale dell'identità e dell'azione di Erion. Accanto a questa convergenza, emergono comunque alcuni scostamenti che aiutano a leggere con maggiore profondità il posizionamento del Sistema.

1.5 RICERCA E INNOVAZIONE

Nel Sistema Erion, l'innovazione è un valore trasversale che orienta il miglioramento continuo dei processi e l'evoluzione dei servizi a supporto delle filiere EPR. Tale impegno si concretizza attraverso due canali complementari: (i) la realizzazione di studi e ricerche promosse da ECO e dai singoli Consorzi del Sistema, finalizzati ad analizzare

Studi e ricerche

Nel 2025 sono stati effettuati numerosi studi e ricerche per il sistema Erion: mentre alcune sono state svolte al fine di migliorare lo stato delle

Il tema **Etica, regolamentazione e dialogo** viene maggiormente valorizzato dagli stakeholder, segnalando come il Sistema sia percepito non soltanto come soggetto conforme e affidabile, ma come interlocutore autorevole, capace di presidiare con credibilità il dialogo con le istituzioni e di contribuire in modo costruttivo all'evoluzione del quadro regolatorio.

Analogamente, all'**Innovazione inclusiva e collaborativa** gli stakeholder attribuiscono massima rilevanza. Si tratta di un dato particolarmente significativo: Erion viene infatti percepito non solo come soggetto capace di gestire con efficienza le filiere, ma anche come piattaforma di connessione tra attori diversi, promotrice di progettualità condivise, confronto, collaborazione e sviluppo di nuove soluzioni.

temi operativi rilevanti per le attività quotidiane, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia delle azioni intraprese e supportare decisioni informate; (ii) la partecipazione a progetti di ricerca e innovazione finanziati dalla Commissione Europea, che promuovono la cooperazione internazionale, il trasferimento di conoscenze e l'aggiornamento rispetto a tecnologie e soluzioni emergenti nel settore del riciclo.

conoscenze su temi strategici a favore dei propri Consorziati, altre iniziative hanno invece abbracciato una dimensione pubblica, come le seguenti.

Valutazione del rischio di incendi causati da batterie in impianti di trattamento

Nel corso del 2025 Erion Energy ed Erion WEEE hanno sviluppato un programma strutturato di **prevenzione e analisi del rischio incendio negli impianti di trattamento dei RAEE e Rifiuti di Batterie (RB)**, con particolare riferimento ai rischi connessi alla presenza di batterie al litio. L'iniziativa nasce in risposta al crescente numero di episodi di incendio registrati nel settore e si inserisce, sul piano operativo, all'interno delle procedure di selezione e qualificazione dei fornitori di servizi di trattamento.

Il programma, iniziato nel 2024, ha previsto la definizione, in collaborazione con la società di consulenza Dss+, di un **framework di valutazione** basato su una checklist dedicata, progettata per analizzare in modo sistematico il profilo di rischio degli impianti sotto tre dimensioni principali: aree operative e misure di controllo del rischio, sistemi di gestione e cultura della sicurezza, performance storiche legate agli eventi incendio. Dopo una fase di test su cinque impianti pilota, lo strumento è stato integrato nei processi di raccolta informazioni e successivamente applicato attraverso campagne di verifica documentale e visite in sito.

Campagna di campionamenti del rifiuto indifferenziato urbano

Lo studio *Potenziale inespresso nel rifiuto indifferenziato* è stato presentato in occasione dell'E-Waste Day 2025 e restituisce una fotografia puntuale dei flussi ad alto valore che continuano a confluire nel rifiuto urbano residuo, evidenziando margini concreti di miglioramento nell'efficacia della raccolta differenziata e, di conseguenza, nella circolarità delle filiere EPR. L'indagine, condotta da Erion con il supporto operativo dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA) e la consulenza metodologica del Politecnico di Milano, ha previsto una campagna di campionamenti svoltasi tra luglio 2024 e luglio 2025, articolata in due fasi: una prima focalizzata su RAEE e RB e una seconda estesa anche ai rifiuti tessili, a quelli di imballaggi di AEE e - in via pilota - ai mozziconi di sigaretta. La nuova metodologia di analisi, definita con IPLA sulla base di riferimenti nazionali consolidati¹, ha previsto una classificazione tipologica delle frazioni (es. RAEE con/senza batterie, pile a cella singola/a bottone, pacchi batteria, tessili naturali/sintetici, scarpe e accessori) e un incremento della massa campionata (circa 300 kg per singola analisi) per intercettare in modo più robusto flussi a bassa incidenza percentuale come RB e RAEE.

Le analisi condotte hanno consentito una lettura comparativa multi-sito, articolata su una griglia di valutazione che considera le principali aree tipiche di rischio lungo ricezione, stoccaggio e pretrattamento, insieme a elementi chiave di governance, procedure, preparazione e formazione.

È emerso che le criticità più ricorrenti si concentrano nelle fasi di stoccaggio operativo e di pretrattamento dei RAEE, così come è stato possibile osservare l'importanza del legame tra volumi gestiti, organizzazione operativa e livello di maturità della gestione della sicurezza. I risultati hanno fornito una base conoscitiva condivisa per orientare il dialogo con i fornitori, individuare priorità di miglioramento e promuovere, in un'ottica di miglioramento continuo, l'adozione progressiva di misure tecniche, organizzative e procedurali finalizzate alla riduzione del rischio residuo, contribuendo alla tutela delle persone, alla resilienza degli impianti e alla sostenibilità della filiera.

In totale sono stati realizzati 38 campionamenti in 15 città italiane, con un confronto tra macroaree Nord (Lombardia, Piemonte, Veneto) e Sud (Campania, Lazio). I risultati aggregati mostrano che, in media, nel rifiuto indifferenziato sono presenti **RAEE (R4-R5) per l'1,04% in peso (pari a 1,98 kg/ab/anno)**, **RB per lo 0,06% (0,12 kg/ab/anno)** e **rifiuti tessili per l'8,65% (17,67 kg/ab/anno)**: valori che, confrontati con i quantitativi intercettati dai canali ufficiali nelle stesse aree (rispettivamente **1,34 kg/ab** per RAEE, **0,06 kg/ab** per RB e **2,74 kg / ab** per tessili), evidenziano una quota rilevante di rifiuti differenziabili ancora dispersa nel residuo. Le evidenze supportano quindi un orientamento strategico: rafforzare infrastrutture e accessibilità dei punti di conferimento, calibrare comunicazione e sensibilizzazione sulle specificità territoriali, con particolare attenzione ai grandi centri urbani e, dove opportuno, valutare anche soluzioni tecnologiche di selezione come misura complementare, con l'obiettivo di ridurre le perdite di risorse, gli impatti ambientali e i costi legati al trattamento dell'indifferenziato.

¹ Metodologia IPLA-CNR e linee guida ANPA.

Parsival e Parsival Plus

Con il progressivo invecchiamento del parco fotovoltaico europeo si avvicina il momento in cui ingenti quantità di pannelli giungeranno a fine vita. I progetti Parsival e Parsival Plus, finanziati da EIT Raw Materials, hanno permesso a Erion di partecipare al miglioramento dei processi di riciclo del fotovoltaico in Europa. Nella cornice delle due iniziative sono state infatti sviluppate tecnologie all'avanguardia per il riciclo di qualità dei rifiuti fotovoltaici, oltre a metodologie per la riparazione e il ricondizionamento dei moduli senescenti. Il riciclo, in particolare, sebbene già consolidato a livello industriale, soffre ancora notevoli difficoltà nel recupero dei materiali critici contenuti nei pannelli. Tra questi, il silicio - materiale considerato strategico dalla Commissione Europea - non viene ancora recuperato nei processi industriali contemporanei.

Il lavoro di Erion si è focalizzato in particolare sulla quantificazione dei volumi di rifiuti fotovoltaici attesi, con un orizzonte temporale esteso al 2030 e al 2050, per quattro paesi europei: l'Italia, la Francia, la Germania e i Paesi Bassi. L'analisi si è inoltre estesa all'individuazione delle opportunità offerte dai rispettivi mercati e dall'individuazione degli ostacoli alla piena adozione delle tecnologie proposte dal progetto.



Circuits

CIRCUITS è un progetto internazionale di ricerca e innovazione cofinanziato dall'Unione Europea tramite il programma quadro Horizon Europe, avviato il **1° gennaio 2023** e coordinato dal **Politecnico di Milano**, che coinvolge circa **20 partner** europei; l'obiettivo è rafforzare **circolarità e sostenibilità** della filiera dei componenti elettronici - in particolare per **automotive ed elettronica di massa** - attraverso soluzioni **digitali, tecnologiche e organizzative** che abilitano ecoprogettazione, riuso, remanufacturing, condivisione dati e standardizzazione dei processi. Il progetto si sviluppa in **quattro pilot industriali** che testano in condizioni reali metodologie e strumenti avanzati - compresi quelli basati su intelligenza artificiale - per rendere replicabili su scala europea nuove pratiche di economia circolare digitale, includendo la riduzione dell'impronta carbonica e lo sviluppo di nuovi modelli di business lungo la filiera elettronica. In questo quadro, **Erion** è stato coinvolto nel **Pilot** dedicato a selezione, classificazione e valorizzazione delle **schede elettroniche (PCB) obsolete**, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza della selezione e favorire il riutilizzo di componenti ad alto valore e ricchi di materiali critici. In collaborazione con partner tecnici, Erion ha contribuito a sperimentare strumenti digitali - tra cui:

Proprio **silicio e argento** emergono con coerenza come i principali **driver di valore nel medio termine**, a condizione che si riescano a garantire **purezza, costanza qualitativa e scala industriale**. È su questo punto che si gioca la partita: non soltanto sulla performance del singolo processo, ma sulla capacità di costruire **catene del valore credibili**, in cui tecnologia, logistica, standard, tracciabilità e governance operino come componenti di un sistema integrato, in linea con l'approccio del Sistema Erion che valorizza innovazione, collaborazione tra attori e costruzione di filiere efficienti e trasparenti.

Da un punto di vista business, i risultati indicano quindi che l'ingresso sul mercato delle necessarie tecnologie dipenderà meno dalla loro efficacia "standalone" e più dalla capacità di innestarsi nei contesti industriali e regolatori esistenti: accordi di filiera, integrazione con operatori e infrastrutture già attive, e un posizionamento coerente con i meccanismi di responsabilità e tracciabilità. In altre parole, per trasformare l'innovazione in impatto - e l'impatto in valore condiviso - serve un lavoro di costruzione: mattone dopo mattone, partner dopo partner, perché la transizione del fotovoltaico a fine vita non sarà solo una sfida tecnologica, ma una prova di maturità per l'intero ecosistema circolare europeo.



- un modulo **HMI (Human-Machine Interface)** per supportare le decisioni operative, che raccoglie e visualizza in modo chiaro le informazioni utili (ad es. esito della classificazione delle PCB, indicatori di valore/presenza di materiali strategici, suggerimenti operativi);
- un **Marketplace Module** per facilitare il mercato delle PCB ricondizionate, che rende disponibili schede selezionate e qualificate (con informazioni tecniche e di tracciabilità), facilitando **l'incontro tra domanda e offerta** e sostenendo modelli di business orientati a **riuso e remanufacturing**;
- un **approccio AI-driven per migliorare la selezione** (tramite un test di 400 schede) e ridurre perdite di materia, rafforzando le possibilità per creare filiere circolari più solide.



1.6 LA COMUNICAZIONE

Anche nel 2025 la comunicazione ha rappresentato per Erion uno strumento essenziale di dialogo con stakeholder, istituzioni, media, produttori e cittadini. Attraverso un ecosistema articolato di canali digitali, attività di ufficio stampa, newsletter ed eventi, il Sistema ha continuato a valorizzare i risultati dei Consorzi, a diffondere contenuti di sensibilizzazione e a rafforzare il proprio posizionamento sui temi della Responsabilità Estesa del Produttore, della sostenibilità e dell'economia circolare. Nel 2025 la comunicazione di Erion si è articolata attraverso una pluralità di canali.

• **Siti dei Consorzi e di ECO:** i siti dedicati ai singoli Consorzi, con contenuti specifici per filiera, attività e stakeholder di riferimento.

• **EconomiaCircolare.com:** il magazine online promosso da Erion, orientato a informazione e approfondimento su sostenibilità ed economia circolare.

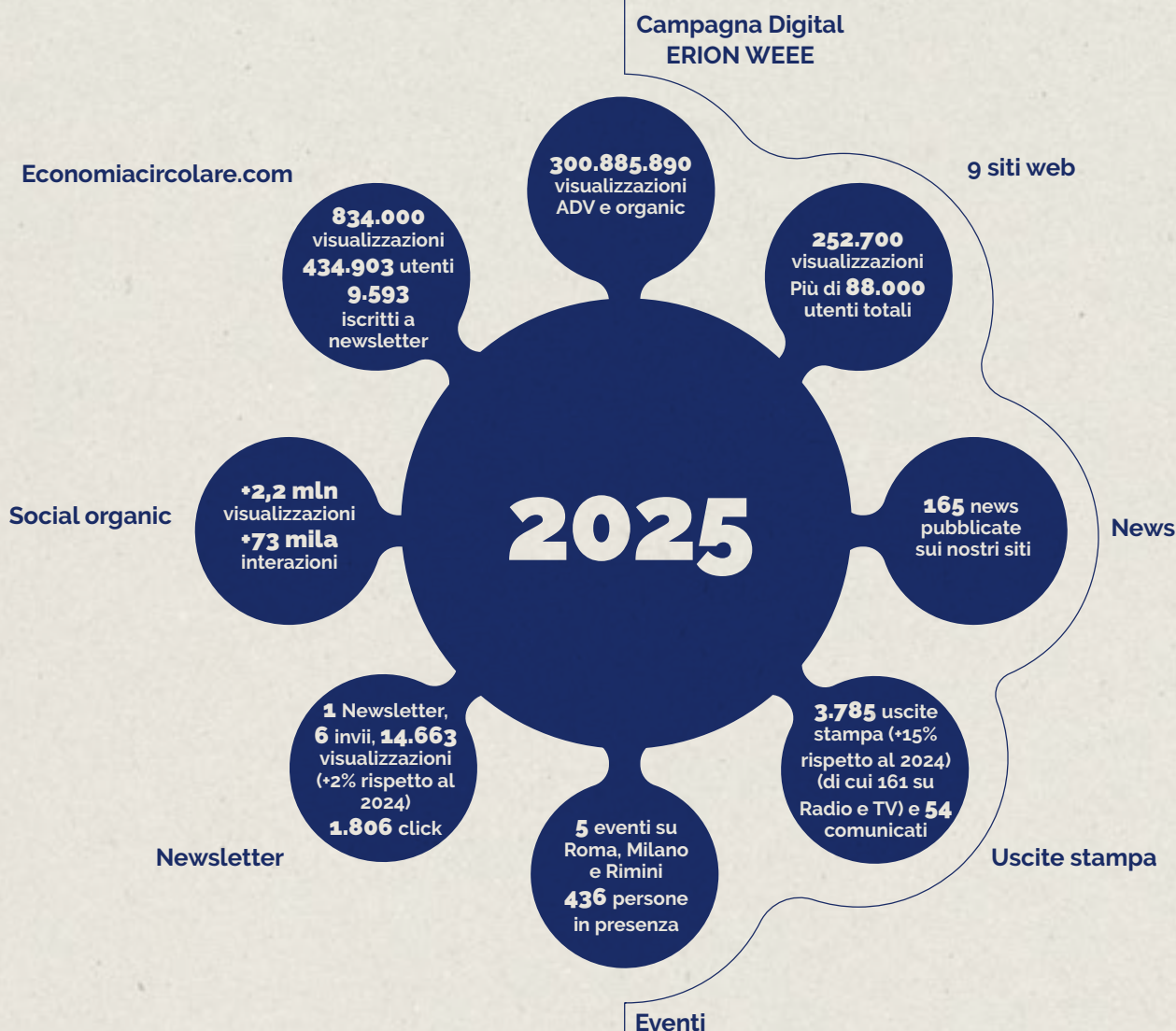
• **Social media:** i canali usati per promuovere contenuti, campagne, eventi e notizie del Sistema.

• **Newsletter ErioNews:** strumento periodico di aggiornamento con approfondimenti sui vari Consorzi Erion.

• **Ufficio stampa:** attività rivolta a radio, TV e giornali e testate online sia generaliste sia specializzate per diffondere notizie, dati e interviste.

Nel complesso, nel 2025 tutti i siti, i canali social e la newsletter di Erion hanno raggiunto **quasi 2,5 milioni di visualizzazioni organiche complessive**, generate dai contenuti digitali.

Tutti i numeri del 2025



1.6.1 SITI WEB

All'interno di questo ecosistema, i **siti web** hanno continuato a svolgere una funzione di presidio istituzionale e informativo.

Nel 2025 sono state pubblicate 165 news e i siti del Sistema hanno registrato **252.700 visualizzazioni**, raggiungendo **più di 88.000 utenti totali**.

VIEWS TOTALI 2025



A cinque anni dalla messa online, il dato sulla **permanenza** media degli utenti si mantiene stabilmente **oltre il minuto** e, per alcuni Consorzi - come Erion Packaging - supera i tre minuti:

1.6.2

UFFICIO STAMPA

Nel 2025 l'attività di media relation ha registrato un'evoluzione significativa in termini di posizionamento e continuità: a fronte di **54 comunicati stampa**, in linea con il 2024, Erion

un segnale particolarmente positivo, soprattutto in un contesto digitale in cui l'attenzione è sempre più frammentata.

ha totalizzato **3.785 uscite stampa**, pari a un incremento del **15%** rispetto alle **3.286** dell'anno precedente. Un segnale importante che riconosce al Sistema un ruolo di riferimento autorevole per i temi trattati.

1.6.3

LA NEWSLETTER, ECONOMIA- CIRCOLARE.COM ED ERIONAIR

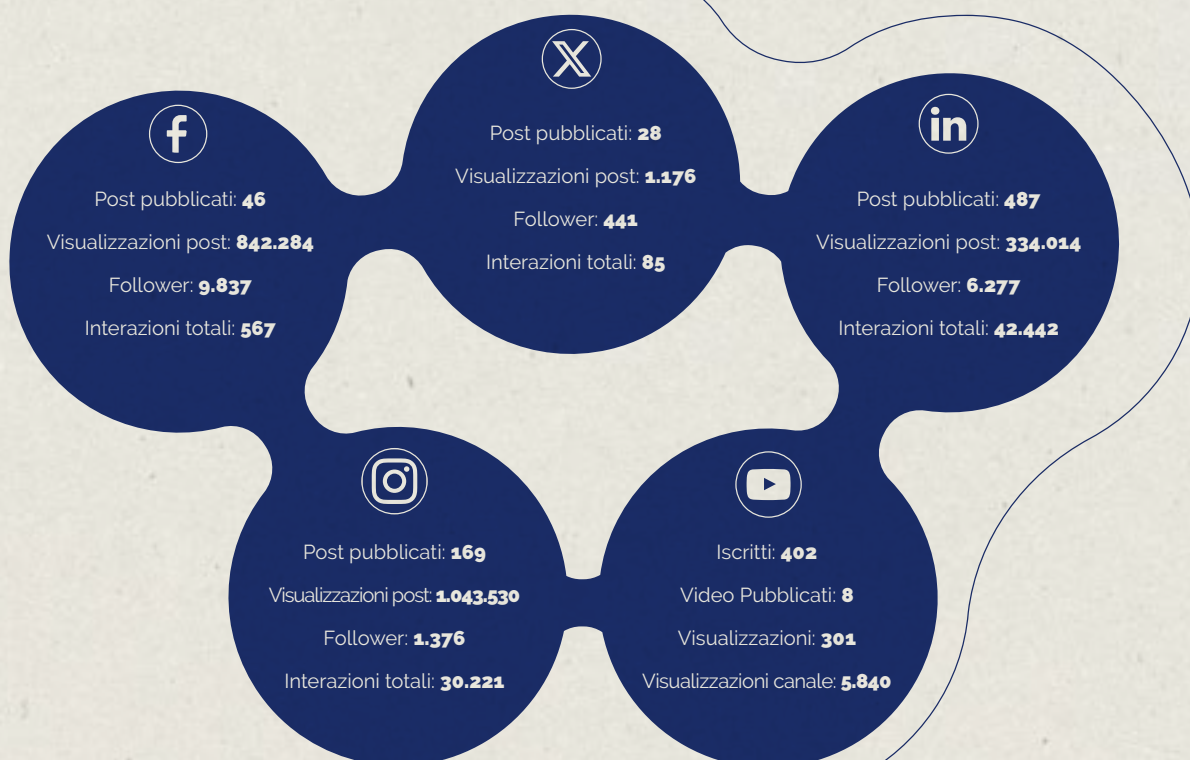
Nel 2025 è proseguita anche l'attività della newsletter **ErioNews**, che si conferma uno strumento diretto di aggiornamento rivolto agli stakeholder del Sistema. Nell'anno sono stati realizzati **sei invii**, arricchiti da **due numeri speciali**, dedicati rispettivamente al Bilancio di Sostenibilità e a Ecomondo. Complessivamente, ErioNews è stata aperta **14.663 volte**, con un incremento del **2%** rispetto al 2024, e ha registrato **1.806 click**.

Nel 2025 Erion ha affiancato alla newsletter anche **EriOnAir**, la web radio del Sistema, come nuovo strumento di comunicazione diretta e di diffusione dei contenuti. L'iniziativa si inserisce nel percorso di ampliamento dei canali con cui Erion presidia il dialogo con i propri stakeholder.

Un focus specifico e distinto rispetto agli altri canali è dedicato a **EconomiaCircolare.com**, magazine online realizzato da CDCA - Centro Documentazione Conflitti Ambientali e supportato da Erion, dedicato al giornalismo costruttivo e all'approfondimento sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare. Nel 2025 il magazine ha raggiunto **834.000 visualizzazioni** e **434.903 utenti**, oltre a **9.593 iscritti alla newsletter**.

1.6.4 I CANALI SOCIAL

I social media hanno continuato a rappresentare uno dei principali canali di diffusione dei contenuti del Sistema. Nel 2025 i diversi contenuti pubblicati sui social hanno generato 2.226.844 visualizzazioni e 73.315 interazioni complessive.



1.6.5 GLI EVENTI

Nel 2025 gli eventi hanno continuato a rappresentare per Erion un importante canale di relazione diretta con stakeholder, Istituzioni, soci e pubblico, affiancando i media digitali e tradizionali nella diffusione dei messaggi del Sistema. Nel corso dell'anno sono stati realizzati **cinque eventi** tra **Roma, Milano e Rimini**, che hanno coinvolto complessivamente **436 persone in presenza**¹.

Tra i principali appuntamenti si segnalano l'**Open Day** del 4 aprile presso gli uffici Erion di Milano, **L'arte per un futuro sostenibile** del 21 maggio ai Chiostrri di San Barnaba a Milano, il **Forum sui modelli circolari per la crescita** del 10 giugno all'Hotel Nazionale di Roma e l'evento del **14 ottobre** al Museo dell'Ara Pacis, dedicato al tema dei rifiuti indifferenziati e al ruolo della comunicazione nel trasformare i comportamenti. A questi si è aggiunta la partecipazione a **Ecomondo 2025**, dove Erion ha realizzato uno stand di Sistema pensato per valorizzare le sinergie tra i Consorzi, accompagnato da eventi dedicati e momenti di incontro che hanno generato **oltre 1.600 visualizzazioni streaming su LinkedIn**.

1. Dal conteggio è escluso il dato di affluenza allo stand del Sistema Erion a Ecomondo 2025.

Erion WEEE



2.1

Erion WEEE
Pagina 23

2.1.1

La filiera e il contesto normativo
Pagina 24

2.1.2

Il processo di materialità
e gli impatti rilevanti
Pagina 26

2.1.3

Posizionamento strategico
nel 2025
Pagina 27

2.1.4

Iniziative di sensibilizzazione
e stakeholder engagement
Pagina 31

2.1.5

Prospettive future
Pagina 33

GRI 2-6
GRI 2-28
GRI 308-1
GRI 413: 3-3
GRI 413-1
GRI 415: 3-3
GRI 415-1
GRI 417: 3-3
GRI 417-1

2.1.1 LA FILIERA E IL CONTESTO NORMATIVO

Erion WEEE è il Consorzio nazionale dedicato alla gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) nel quadro della Responsabilità Estesa del Produttore. Il Consorzio organizza e coordina le attività necessarie a garantire il rispetto degli obblighi normativi lungo l'intera filiera, assicurando il corretto trattamento dei rifiuti e il recupero di Materie Prime Seconde.

La filiera RAEE coinvolge diversi attori:



i **produttori e importatori** di AEE, che finanziano il sistema tramite i contributi ambientali;



i **distributori** e i canali di vendita, fisici e online, che svolgono un ruolo chiave nella fase di ritiro con le modalità uno contro uno e uno contro zero, che permettono al cittadino di conferire i propri RAEE gratuitamente presso un distributore in occasione dell'acquisto di una nuova apparecchiatura, o addirittura senza alcun acquisto;



i **centri di raccolta comunali** e i **luoghi di raggruppamento**, in cui i RAEE vengono conferiti, stoccati e preparati al ritiro;



gli **operatori logistici**, che garantiscono il trasporto dei rifiuti in condizioni di sicurezza;

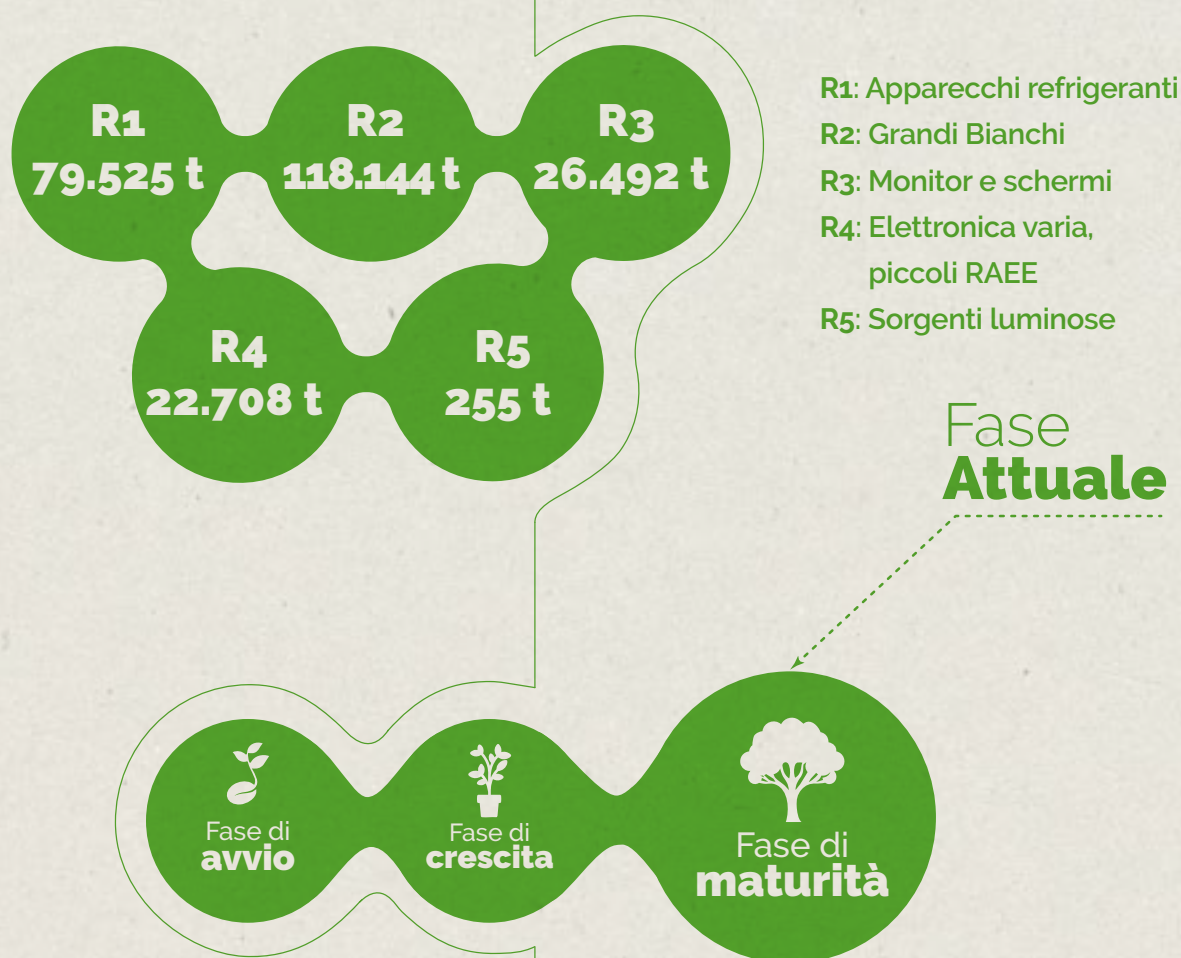


gli **impianti di trattamento**, che effettuano le operazioni di bonifica, separazione e avvio a riciclo o recupero energetico.

Nel 2025, Erion WEEE ha operato in un contesto normativo e di mercato particolarmente sfidante. La disciplina dei RAEE prevede infatti per l'Italia un obiettivo nazionale di raccolta pari al 65% della media dell'immesso sul mercato nei tre anni precedenti: un target di sistema, che non ricade sul singolo Consorzio, ma che richiede al Paese di intercettare una quota molto elevata dei prodotti immessi al consumo. La difficoltà di raggiungere livelli di raccolta adeguati non rappresenta solo una criticità italiana, ma si inserisce in una più ampia sfida europea, in cui la crescita dei quantitativi raccolti resta condizionata da assetti di filiera complessi e da flussi non sempre pienamente governabili.

La normativa permette infatti agli Enti Locali e ai distributori di conferire i RAEE a qualunque operatore autorizzato al trattamento,

riducendo la capacità del sistema di indirizzare i flussi verso circuiti strutturati, tracciabili e coerenti con gli obiettivi complessivi di raccolta. Ne deriva una frammentazione che incide sulla performance nazionale e amplia la distanza dal target legislativo. In questo contesto, Erion WEEE ha confermato anche nel 2025 il proprio ruolo di riferimento per la filiera, agendo come snodo tra raccolta, logistica e trattamento e rafforzando il proprio presidio sui processi. Con un'operatività consolidata negli anni, il Consorzio si è presentato al 2025 con un modello di gestione orientato a efficienza, qualità e tracciabilità. Erion WEEE ha raccolto e avviato a trattamento 247.124 tonnellate di RAEE, con livelli di puntualità nel ritiro dei RAEE da centri di raccolta e luoghi di raggruppamento superiori al 99%.



Un'ulteriore sfida per la filiera è rappresentata dall'evoluzione dei prodotti, che porta in dote una crescita della loro complessità e impone di conseguenza nuovi requisiti di sicurezza: in particolare, la crescente presenza di batterie al litio richiede misure preventive più rigorose e la separazione dei flussi già a monte, per ridurre i rischi in movimentazione e trasporto.

Sul piano regolatorio, l'azione si sviluppa sia a livello nazionale sia in ambito europeo. Nel 2025, su iniziativa di Erion WEEE, è stata inserita nella normativa italiana la possibilità per i Distributori, al momento della consegna a domicilio di una nuova apparecchiatura, di ritirare gratuitamente

non solo il RAEE sostituito ("uno contro uno"), ma anche tutti gli altri RAEE domestici del cliente, senza obbligo di acquisto equivalente: se la Distribuzione deciderà di offrire questo servizio, questa modalità ampliata di ritiro dei RAEE a domicilio diventerà un'opportunità straordinaria per incrementare i volumi, trasformando ogni consegna in un'occasione di raccolta multipla. A livello europeo, invece, è stato attivato un presidio più stabile per seguire l'evoluzione della futura disciplina RAEE e contribuire al confronto sull'efficacia del sistema.

2.1.2

IL PROCESSO DI MATERIALITÀ E GLI IMPATTI RILEVANTI

Erion WEEE ha partecipato all'aggiornamento del processo di analisi di materialità di Erion, portando la prospettiva specifica della filiera RAEE. In questa sede, il Consorzio ha contribuito a una razionalizzazione dei temi, sostenendo l'aggregazione in un unico ambito gestione dei rifiuti, risorse e circolarità dei temi connessi al trattamento dei rifiuti, al recupero di materie prime seconde e alla prevenzione degli impatti ambientali. Dall'analisi di materialità emergono alcuni ambiti considerati prioritari per Erion WEEE:

- la **qualità e sicurezza dei processi di trattamento**, con particolare attenzione alle fasi critiche in cui si gestiscono componenti pericolosi o ad alto rischio (come le batterie al litio);
- il **recupero di Materie Prime Seconde**, in coerenza con gli obiettivi europei su materie prime critiche e sicurezza delle risorse;
- la **trasparenza** nella gestione economico finanziaria;
- il **dialogo con istituzioni e stakeholder**, necessario per garantire condizioni di sostenibilità di lungo periodo per l'intero sistema RAEE.

Allo stesso modo, il tema della salute e sicurezza viene letto lungo tutta la filiera: Erion WEEE evidenzia come molti impatti si manifestino soprattutto presso i fornitori – impianti di trattamento, operatori logistici, piattaforme di raccolta – che operano in contesti ad alta complessità tecnica.

Da qui deriva la centralità del processo di **selezione dei fornitori**, dei monitoraggi periodici e delle iniziative di supporto orientate al miglioramento continuo delle prestazioni di sicurezza e ambientali.



2.1.3 POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL 2025

Nel 2025 Erion WEEE consolida il proprio ruolo nel sistema RAEE, soprattutto attraverso il rafforzamento del proprio modello di gestione della filiera: in questo processo spiccano, tra le diverse iniziative, la nuova **procedura di selezione**

La procedura di selezione dei fornitori

Elemento centrale del posizionamento 2025 è l'avvio di una nuova **procedura di selezione dei fornitori**, congiuntamente con Erion Energy, che ridisegna in profondità il rapporto tra Erion WEEE, la propria rete di impianti di trattamento e fornitori di servizi di logistica. La procedura viene impostata con criteri strutturati e trasparenti, che delineano un quadro di valutazione che consente di qualificare e monitorare gli operatori della filiera RAEE in modo omogeneo, garantendo **trasparenza, conformità e continuità del servizio**.

L'analisi considera diverse dimensioni, raggruppabili in quattro categorie:

1. aspetti di **deontologia e integrità**: dalla presenza del Modello 231 e del codice etico, alla regolarità contributiva (DURC), alle dichiarazioni antimafia, fino alla qualità della rendicontazione societaria (bilancio revisionato, bilancio di sostenibilità e completezza delle informazioni richieste);
2. **autorizzazioni e certificazioni** necessarie a operare lungo la catena logistica e gestionale (categorie per urbani, non pericolosi, pericolosi, transfrontaliero e intermediazione), insieme ai principali standard di gestione e ai requisiti specifici per trasporto e sicurezza. Nel caso dei fornitori di servizi di trattamento, il Consorzio presidia l'abilitazione a operare e la qualità dei sistemi di gestione, includendo certificazioni End of Waste, standard ISO ed EMAS, oltre all'accreditamento dell'impianto per il raggruppamento e per le relative sub-categorie tecniche del CdC RAEE, e al livello autorizzativo dell'unità locale (premiando l'AIA rispetto ad autorizzazioni ordinarie o semplificate);

dei fornitori, il rafforzamento della **regia interna** tramite l'internalizzazione di alcune funzioni operative e un posizionamento chiaro sul tema del **fine vita dei pannelli fotovoltaici**, inteso come impegno a garanzia dell'ambiente e delle generazioni future.

3. la dimensione di **operatività e affidabilità**, misurata, nel caso dei fornitori di servizi di logistica, attraverso esperienza, solidità finanziaria, volumi gestiti, livelli di servizio, piani di continuità operativa e capacità di supportare il Consorzio in situazioni emergenziali; nel caso dei fornitori di servizi di trattamento, questa integra invece indicatori di performance e maturità industriale: raggiungimento dei tassi di riciclo/recupero previsti dal quadro RAEE, capacità di generare End of Waste su frazioni target (come la plastica) quando supportata da certificazioni, anzianità ed esperienza nel trattamento, collaborazioni già in essere con altri sistemi collettivi, adozione di tecnologie di recupero avanzato per materie prime strategiche, continuità del servizio nel corso del contratto, supporto in condizioni emergenziali, solidità finanziaria misurata su scoring esterni, puntualità nei pagamenti, quota di volumi gestiti e disponibilità di un Business Continuity Plan; per il raggruppamento R4, viene inoltre considerata in modo specifico la **valutazione e gestione del rischio incendi**, con penalità crescenti al crescere del livello di rischio o in caso di documentazione incompleta;
4. per quanto concerne i fornitori di servizi di logistica, un set di indicatori di **controllo e conformità** sulla qualità delle prestazioni e della rendicontazione, per monitorare scostamenti e slittamenti, errori documentali, eventuali criticità nei pagamenti ai subappaltatori e l'applicazione di penali connesse al CdC RAEE.

In tabella 2.1.1 e 2.1.2 vengono riportati tutti i parametri non economici qualificanti ai fini della procedura di selezione per fornitori di logistica e trattamento, raggruppati per categoria.

Tabella 2.1.1: parametri qualificanti per fornitori di servizi di logistica.

Categoria	Parametro
1 DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	1.1-Modello organizzativo ai sensi della L. 231/01
	1.2-Approvazione da parte di società di revisione terza dell'ultimo bilancio presentato
	1.3-Codice etico
	1.4-DURC in corso di validità
	1.5-Autocertificazione Antimafia
	1.6-Bilancio di sostenibilità aziendale dell'ultimo anno disponibile
	1.7-Completezza dati richiesti in Richiesta di Informazioni
2 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI	2.1-Cat. 1 (urbani)
	2.2-Cat. 4 (non pericolosi)
	2.3-Cat. 5 (pericolosi)
	2.4-Cat. 6 (Transfrontaliero)
	2.5-Cat. 8 (Intermediazione)
	2.6-ISO 9001 (Qualità)
	2.7-ISO 14001 (Ambiente)
	2.8-ISO 45001 (Salute e sicurezza)
	2.9-EMAS
	2.10-Licenza conto terzi
	2.11-ADR
3 OPERATIVITÀ E AFFIDABILITÀ	3.1-Collaborazione in essere con Sistemi Collettivi per RAEE domestici
	3.2-Anni di esperienza nell'attività di logistica rifiuti
	3.3-Continuità di servizio
	3.4-Affidabilità finanziaria
	3.5-Business Continuity Plan
	3.6-Supporto al Consorzio in fasi emergenziali
	3.7-Volumi gestiti
	3.8-Livelli di Servizio CdC
4 CONTROLLO E CONFORMITÀ	4.1-Slittamenti concessi
	4.2-Livelli di Servizio Rendicontazione
	4.3-Errori da Controllo FIR
	4.4-Evidenze nel ritardo sui pagamenti di subappalti
	4.5-Penali CdC RAEE

Tabella 2.1.2: parametri qualificanti per fornitori di servizi di trattamento.

Categoria	Parametro
1 DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	1.1-Modello organizzativo ai sensi della L. 231/01
	1.2-Approvazione da parte di società di revisione terza dell'ultimo bilancio presentato
	1.3-Codice etico
	1.4-Bilancio di sostenibilità aziendale dell'ultimo anno disponibile
	1.5-Processi di prequalifica su impianti di destino delle frazioni in uscita
	1.6-DURC in corso di validità
	1.7-Autocertificazione Antimafia
	1.8-Completezza dati richiesti in Richiesta di Informazioni
2 OPERATIVITÀ E AFFIDABILITÀ	2.1-Tassi di riciclo e recupero
	2.2-% EoW Frazione target - Plastica
	2.3-Anni di esperienza nell'attività trattamento rifiuti
	2.4-Collaborazione in essere con Sistemi Collettivi per RAEE domestici
	2.5-Tecnologie di recupero avanzato
	2.6-Modalità di rilevamento radioattività rifiuti in ingresso
	2.7-Continuità di servizio
	2.8-Supporto al Consorzio in fasi emergenziali
	2.9-Solidità finanziaria
	2.10-Puntualità pagamenti
	2.11-Volumi gestiti
	2.12-Business Continuity Plan
	2.13-Valutazione e Gestione del Rischio Incendi – R4
3 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI	3.1-EoW - Ferro e Alluminio (Reg. 333/2011)
	3.2-EoW - Rame e leghe di rame (Reg. 715/2013)
	3.3-EoW - Vetro (Reg.1179/2021)
	3.4-EoW - Plastica (Autorizzazione)
	3.5-ISO 9001 (Qualità)
	3.6-ISO 14001 (Ambiente)
	3.7-ISO 45001 (Salute e sicurezza)
	3.8-ISO 50001 (Efficienza energetica)
	3.9-EMAS
	3.10-Impianto certificato (almeno una sub-categoria caratterizzante certificata)
	3.11-Numero di subcategorie trattate per ogni raggruppamento
	3.12-Tipo di autorizzazione

La procedura di selezione fornitori si traduce in una non trascurabile **ridistribuzione dei volumi** tra gli impianti, con l'ingresso di nuovi operatori e l'uscita di quelli che non soddisfano più gli standard richiesti. Il 2025 è quindi caratterizzato da una fase intensa di gestione dei subentri, riorganizzazione dei flussi logistici e messa a punto dei rapporti contrattuali.

Il rafforzamento della regia interna

Parallelamente, il Consorzio prosegue nel rafforzamento della propria **regia interna** attraverso l'internalizzazione di funzioni che in passato erano affidate in modo più esteso a soggetti terzi, in particolare alla società Interzero. Nel 2025 vengono potenziate le attività di gestione diretta dei **flussi informativi**, di coordinamento dei **trasporti** e di presidio operativo del rapporto con gli **impianti di trattamento**.

Tra gli obiettivi principali di questa evoluzione vi sono:

- disporre di una **visione più immediata e completa** di ciò che accade lungo la filiera;
- ridurre il **rischio operativo e reputazionale**, grazie a un controllo più diretto sulle prestazioni e sul rispetto degli standard richiesti;
- mettere a disposizione di istituzioni e produttori **dati e analisi** più solidi a supporto del dialogo e delle decisioni strategiche.

Il posizionamento sui pannelli fotovoltaici a tutela dell'ambiente

Il terzo asse del posizionamento strategico riguarda il tema del **fine vita dei pannelli fotovoltaici**, su cui Erion WEEE assume una posizione chiara in termini di responsabilità ambientale. Nel corso dell'anno il Consorzio ha richiamato l'attenzione delle istituzioni sulle criticità legate a **contributi ambientali troppo bassi** per i moduli non incentivati, mettendo in evidenza il rischio di un disallineamento tra risorse disponibili e costi effettivi di raccolta e trattamento. Secondo un recente studio pubblicato da REF Ricerche, tra il 2025 e il 2050 si assisterà, infatti, a un incremento di quasi trenta volte nel numero di pannelli fotovoltaici destinati alla dismissione ogni anno, con importanti implicazioni per i detentori degli impianti, i Consorzi e, più in generale, per l'intera collettività.

Questa scelta consolida il ruolo di Erion WEEE come soggetto che non si limita ad allocare volumi, ma **costruisce attivamente una filiera qualificata**, coerente con i propri valori di sicurezza, qualità e trasparenza.

L'internalizzazione non modifica il ruolo centrale degli operatori della filiera, ma rafforza la capacità di Erion WEEE di esercitare una funzione di **coordinamento e indirizzo**, in modo coerente con la nuova procedura di selezione dei fornitori e in linea con la crescente complessità del contesto normativo e di mercato.

Si passerà dai circa 427mila pannelli dismessi nel 2025 a oltre 12 milioni nel 2050, con un conseguente aumento anche in termini di massa: da 9mila a 264mila tonnellate annue di RAEE fotovoltaici da raccogliere e gestire correttamente per anno. Sulla base di queste cifre, la gestione del fotovoltaico a fine vita, ove non sostenuto da adeguate coperture finanziarie, assume i connotati di un grave problema sul piano ambientale. La posizione di Erion WEEE deve essere letta in chiave di **garanzia per l'ambiente e per le generazioni future**: da un lato, sottolinea la necessità di assicurare la **copertura dei costi reali** della gestione, evitando squilibri che potrebbero compromettere la corretta gestione del fine vita; dall'altro, mira a prevenire la possibile crescita di flussi trattati **al di fuori di filiere controllate**.

2.1.4

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

La comunicazione e il coinvolgimento degli stakeholder sono elementi strutturali dell'azione di Erion WEEE. Il Consorzio destina stabilmente, e in coerenza con le disposizioni legislative, una quota pari al **3% dei ricavi complessivi** a iniziative

di sensibilizzazione dei cittadini. Le campagne rivolte ai cittadini hanno l'obiettivo di:

- promuovere la conoscenza su cosa siano i RAEE e sul **corretto conferimento** presso centri di raccolta e punti vendita;
- scoraggiare il conferimento dei RAEE in canali non autorizzati;
- evidenziare l'importanza ambientale della corretta gestione di questa tipologia di rifiuti.

Le iniziative di sensibilizzazione del 2025

Nel corso del 2025, Erion WEEE ha realizzato un articolato piano di comunicazione integrata, finalizzato a sensibilizzare la cittadinanza in materia di RAEE e a promuovere comportamenti corretti di conferimento, in coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei di economia circolare. In particolare, ricordiamo:

- "RAEEGoal", un progetto realizzato insieme a Giffoni Innovation Hub e Amiat, patrocinato dalla Città di Torino, per sensibilizzare i cittadini sul corretto conferimento dei RAEE: in occasione di 5 partite in casa della Juventus FC, i tifosi sono stati invitati a conferire gratuitamente i piccoli RAEE presso appositi gazebo di raccolta allestiti agli ingressi dell'Allianz Stadium;
- "Piccoli RAEE, Grande Coop", un progetto pilota promosso insieme a INRES COOP e COOP Lombardia, per incentivare i cittadini alla raccolta dei piccoli RAEE (R4 e R5): l'iniziativa ha interessato 5 punti vendita COOP (Brescia, Legnano, Lodi, Pavia, Treviglio) con un punto dedicato alla raccolta dei piccoli RAEE in modalità "1 contro 0" e la presenza di hostess;
- "Di RAEE ne abbiamo piene le scatole", una campagna integrata di sensibilizzazione e raccolta dei RAEE R3 e R4 in collaborazione con l'azienda di igiene urbana Asia di Napoli: l'iniziativa ha previsto l'installazione di ecoisole informatizzate su strada e di contenitori dedicati all'interno delle scuole, con l'obiettivo di facilitare il conferimento corretto dei piccoli rifiuti elettronici e promuovere comportamenti più responsabili tra cittadini e studenti;
- "RAEE4Comics", un contest nazionale dedicato al fumetto e alla sostenibilità realizzato insieme a Giffoni Innovation Hub e Comics&Science, la collana di divulgazione scientifica di CNR Edizioni: il fumetto vincitore è stato distribuito gratuitamente all'interno di eventi e fiere;
- "Materia Viva Experience", la prima mostra immersiva sui temi dell'economia circolare e dei RAEE, che è stata riproposta nell'ambito del Green Med Symposium, uno dei più importanti appuntamenti sui temi ambientali nel sud Italia, dal 26 al 31 maggio 2025;
- "Festa della Musica": dal 20 al 22 giugno 2025 il Consorzio è stato presente in 24 città in 20 regioni differenti con appositi corner di informazione e raccolta dei piccoli RAEE;
- "Fai la tua mossa", la campagna realizzata in collaborazione con A Sud, EconomiaCircolare.com e Junker APP volta a sensibilizzare le nuove generazioni e le comunità locali sull'importanza della raccolta differenziata dei RAEE;
- il costante sostegno al magazine EconomiaCircolare.com, che da oltre cinque anni è un punto di riferimento nella riflessione sull'economia circolare in Italia;
- la campagna di sensibilizzazione "se te ne fotti sei fottuto", con affissioni nelle città (Bari, Milano e Roma), attività digitali e una presenza sulle principali testate nazionali sull'utilizzo dei servizi gratuiti di ritiro "1 contro 0" e "1 contro 1";

Le iniziative di sensibilizzazione del 2025

- la partecipazione a trasmissioni TV quali Uno Mattina in Famiglia, UnoMattina, I Fatti Vostri, Countdown;
- l'evento "L'arte per un futuro sostenibile" ai Chiostrì di San Barnaba (Milano), in occasione dell'installazione dell'opera "I temp(l)i cambiano" realizzata per il Consorzio da Michelangelo Pistoletto;
- l'evento "Sostenibilità e consapevolezza" al Museo dell'Ara Pacis (Roma) in occasione dell'International E-Waste Day (14 ottobre 2025);
- l'evento "Materia Viva: il contributo del riciclo all'economia circolare e il ruolo dei cittadini e delle nuove generazioni" all'Auditorium del Castello di Mesagne (Brindisi), realizzato in partnership con CETMA, con un ciclo di proiezioni gratuite del docufilm "Materia Viva" per gli studenti;
- la partnership con Legambiente, con presenza di Erion WEEE all'evento "Ecoforum nazionale", alla manifestazione "Comuni Riciclioni", a "Festambiente" (durante la quale è stata organizzata una raccolta straordinaria di RAEE) e al "Premio Innovazione" (iniziativa dedicata alla sostenibilità, durante la quale il Consorzio ha premiato il vincitore per la categoria "Economia Circolare");
- la partnership con 29 tra i più significativi content creator del mondo social, per la realizzazione di post e video sul tema della raccolta differenziata dei RAEE;
- una costante presenza sui canali social (Facebook, LinkedIn, X, Instagram e YouTube).

I risultati delle iniziative di comunicazione sono stati costantemente monitorati mediante indagini periodiche effettuate da IPSOS (che hanno evidenziato un incremento del livello di conoscenza sia del termine RAEE che delle modalità disponibili per una corretta dismissione di questi rifiuti).

Erion WEEE è stato inoltre parte attiva nei seguenti eventi del Sistema Erion:

- il **Forum sui modelli circolari per la crescita**, organizzato da Erion il 10 giugno 2025, in occasione della pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità, presso la Sala Capranichetta dell'Hotel Nazionale di Roma;
- **Ecomondo**, dal 3 al 6 novembre 2025.

Il Consorzio dedica inoltre particolare attenzione ai **Produttori consorziati**. Consapevole che la partecipazione al sistema RAEE può a volte essere percepita come un obbligo, il Consorzio amplia l'offerta di servizi, includendo:

- percorsi formativi su temi normativi, ambientali e organizzativi;
- iniziative su argomenti trasversali, come l'utilizzo dell'**intelligenza artificiale** a supporto dei processi aziendali;

- servizi di **gestione integrata dei rifiuti** prodotti dalle imprese.

Il rapporto con le **Istituzioni** costituisce un ulteriore pilastro dello stakeholder engagement. Erion WEEE è un interlocutore stabile di Ministeri, Parlamento e autorità competenti, ai quali cerca costantemente di fornire proposte di miglioramento normativo, anche attraverso studi e ricerche sul funzionamento del sistema RAEE e sulle condizioni necessarie per una gestione sostenibile dei rifiuti elettronici.



Il Direttore Generale di Erion WEEE presenta l'iniziativa RAEE4Comics a Ecomondo 2025.

2.1.5 PROSPETTIVE FUTURE

Per il 2026, la sfida principale sarà mantenere Erion WEEE nel ruolo di Consorzio di riferimento per il mondo RAEE, in termini sia di volumi gestiti sia di autorevolezza presso istituzioni, operatori di filiera e produttori. Questo significa continuare a presidiare il sistema non solo dal punto di vista operativo, ma anche come soggetto capace di orientare il dibattito e le scelte strategiche a livello nazionale ed europeo.

Un secondo elemento chiave riguarda la capacità - in un contesto sempre più competitivo - di **rafforzare la fidelizzazione** dei soci. L'obiettivo è proporre il Consorzio non semplicemente come uno strumento obbligatorio per adempiere alla normativa, ma come un partner di fiducia per le imprese, con cui condividere sfide, esigenze e prospettive di medio-lungo periodo. In questa direzione si inserisce anche il tentativo di rendere Erion WEEE sempre più attrattivo per i propri soci, attraverso un ampliamento e un rafforzamento dei servizi offerti: in questa direzione va letto, ad esempio, il supporto operativo che il Consorzio fornisce anche su altre tipologie di rifiuti (come gli imballaggi), il coinvolgimento dei produttori in progetti di ricerca e innovazione e la proposta di percorsi formativi dedicati, così da aumentare il valore percepito e differenziarsi rispetto ad altre soluzioni di compliance presenti sul mercato.

Un ulteriore fronte è la **continuità nella realizzazione di studi e ricerche**. Le analisi promosse tramite lo studio *Potenziale inespresso nel rifiuto indifferenziato* ne sono un esempio: produrre dati robusti e indipendenti consente al Consorzio di fondare il proprio posizionamento su evidenze oggettive e di proporre con maggiore credibilità soluzioni e interventi ai diversi stakeholder. In particolare, una solida produzione scientifica permette a Erion WEEE di porsi come un soggetto che, attraverso studi, analisi e posizioni tecniche argomentate, induca ministeri, enti regolatori e altri attori a riflettere sulle politiche in essere e ad aprire eventualmente percorsi di revisione o miglioramento. In questo senso, Erion WEEE non si limita a reagire alle norme, ma contribuisce attivamente a metterle in discussione quando emergono criticità o incoerenze rispetto alla realtà operativa.

Infine, ultima sfida cruciale per il 2026 è costituita dal **mantenimento del presidio europeo** in relazione alla revisione della normativa RAEE. Attraverso il lavoro svolto da ECO insieme a un'agenzia di advocacy a Bruxelles, e grazie al ruolo ricoperto nel WEEE Forum, il consorzio punta a contribuire in modo concreto alla definizione della nuova disciplina, cercando di garantire che le regole future siano costruite in modo coerente con le esigenze e i vincoli di chi gestisce quotidianamente i flussi di rifiuti elettrici ed elettronici.

Erion Professional



2.2

Erion Professional
Pagina 34

2.2.1

La filiera e il contesto normativo
Pagina 35

2.2.2

Il processo di materialità
e gli impatti rilevanti
Pagina 36

2.2.3

Posizionamento strategico
nel 2025
Pagina 36

2.2.4

Iniziative di sensibilizzazione
e stakeholder engagement
Pagina 37

2.2.5

Prospettive future
Pagina 38

GRI 2-6
GRI 413: 3-3
GRI 413-1
GRI 415: 3-3
GRI 415-1
GRI 417: 3-3
GRI 417-1

2.2.1

LA FILIERA E IL CONTESTO NORMATIVO

Erion Professional nasce per dare risposta alle **specificità del mondo professionale**, in cui le apparecchiature hanno caratteristiche tecniche, tempi di vita utile, modalità di utilizzo e dinamiche di sostituzione profondamente diverse rispetto al contesto domestico. Le apparecchiature gestite sono progettate fin dall'origine per un impiego in ambito professionale (industria, Horeca, logistica, produzione di energia, medicale, automazione, ecc.) e spesso sono parte integrante di impianti complessi o servizi continuativi.

In questo contesto, Erion Professional fa propri i valori che caratterizzano l'intero Sistema Erion – trasparenza, responsabilità, rigore normativo e orientamento alla qualità – declinandoli in un'ottica **marcatamente consulenziale**: il Consorzio è governato direttamente dai produttori e ne interpreta le esigenze, trasformandole in modelli di gestione del fine vita capaci di unire competitività, efficienza e tutela ambientale. Erion Professional conta 914 soci e, congiuntamente al Sistema Erion, ha gestito **4.040 tonnellate** di RAEE professionali.

Il quadro normativo di riferimento è definito dalla Direttiva 2012/19/UE sui RAEE, recepita in Italia con il D.Lgs. 49/2014, che attribuisce ai produttori la responsabilità della gestione dei rifiuti generati dalle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

immesse sul mercato, attraverso sistemi individuali o collettivi. Per le apparecchiature professionali la normativa distingue tra:

- **RAEE storici**, derivanti da apparecchiature immesse sul mercato prima del 31 dicembre 2010, per i quali la responsabilità economica resta in capo al detentore, salvo sostituzione con una nuova apparecchiatura equivalente;
- **RAEE nuovi**, derivanti da apparecchiature immesse dopo tale data, per i quali la responsabilità ricade sul produttore che le ha vendute.

Nella pratica, tuttavia, la gestione del fine vita nel settore professionale è resa più complessa dal fatto che il produttore può demandare il ritiro del RAEE a soggetti del proprio network (tra cui dealer, distributori, rivenditori). L'obbligo normativo di finanziare la gestione del rifiuto scatta solo se il consumatore professionale interpella direttamente il produttore, a differenza di quanto avviene per i RAEE Domestici.

Questa configurazione contribuisce a una raccolta "formale" relativamente bassa a fronte di un immesso sul mercato significativo e di rifiuti spesso di elevato valore intrinseco, che possono seguire canali autonomi e non sempre tracciati. Per contribuire a colmare tale divario, Erion Professional partecipa a tavoli di lavoro e associazioni di settore, promuovendo l'evoluzione del quadro regolatorio verso una disciplina specifica per i RAEE Professionali e una maggiore trasparenza dei flussi e delle responsabilità lungo la filiera.

Fase
Attuale



2.2.2

IL PROCESSO DI MATERIALITÀ E GLI IMPATTI RILEVANTI

Erion Professional contribuisce al processo di analisi di materialità del Sistema portando la prospettiva specifica dei RAEE Professionali, attraverso momenti di confronto strutturati con il management e l'analisi delle evidenze generate dai progetti Exceed, dai servizi su misura e dal presidio della filiera e dei fornitori. Questo coinvolgimento permette di collegare in modo sistematico le attività operative del Consorzio con le dimensioni ambientali, sociali ed economiche considerate nel processo di rendicontazione.

Per il Consorzio emergono come impatti particolarmente rilevanti la **circolarità dei materiali** e il **recupero di risorse da apparecchiature complesse**, la **gestione sicura di componenti e**

sostanze pericolose, le **emissioni climalteranti** connesse alle attività di ritiro e trattamento e i temi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, soprattutto negli impianti di trattamento e nelle attività in sito presso i clienti. A questi si affiancano il presidio della **conformità normativa**, la **tracciabilità dei flussi** e il **contrasto ai canali informali**, che nel mondo B2B possono risultare più diffusi rispetto al comparto domestico e generare rischi reputazionali e sanzionatori per le imprese.

In questo quadro, i servizi consulenziali e i modelli di ritiro strutturati offerti ai Produttori - inclusa la formazione delle reti commerciali e dei partner operativi e il supporto nella definizione di procedure interne - sono considerati impatti materiali, perché permettono di spostare quote crescenti di RAEE Professionali verso filiere controllate. In prospettiva, questo contribuisce a trasformare un obbligo normativo in un'opportunità di creazione di valore ambientale, economico e competitivo per le imprese aderenti, rendendo più robusta anche la rendicontazione ESG del Gruppo.

2.2.3

POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL 2025

Nel 2025 Erion Professional conferma il proprio ruolo di unico Sistema collettivo italiano interamente dedicato ai RAEE Professionali e rafforza il proprio posizionamento come partner specializzato per i produttori. Il Consorzio evolve da un modello centrato principalmente sull'adempimento normativo a un **approccio** sempre più **consulenziale**, in cui l'adesione rappresenta il punto di partenza per costruire soluzioni di servizio personalizzate e non il punto di arrivo. I modelli Exceed, già consolidati in alcune filiere chiave, vengono progressivamente affiancati da progetti "su misura" sviluppati con grandi player industriali, orientati a integrare il fine vita nella proposta commerciale al cliente e

a differenziare l'offerta rispetto alla concorrenza (ad esempio garantendo il ritiro contestuale di più categorie di RAEE presenti nello stesso sito). Questa trasformazione si fonda su una maggiore conoscenza della base associativa - grazie ad attività strutturate di mappatura e profilazione dei Soci per settore, tipologia di prodotti e fabbisogni di servizio - e sulla capacità di leggere le esigenze specifiche dei diversi comparti serviti. Il posizionamento strategico di Erion Professional si basa quindi sulla combinazione di tre elementi: competenza normativa, presidio operativo della filiera e capacità di co-progettare con i produttori soluzioni che uniscano conformità, efficienza e responsabilità ambientale. A ciò si aggiunge la possibilità di valorizzare le sinergie con gli altri Consorzi del Sistema Erion, mettendo a disposizione dei Soci una piattaforma integrata di servizi per diverse tipologie di rifiuti e settori industriali.



2.2.4 INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Per promuovere una gestione più consapevole dei RAEE Professionali, Erion Professional investe in iniziative di sensibilizzazione rivolte sia ai Soci, sia agli altri attori della filiera. Tra queste rientrano momenti di confronto dedicati ai produttori per condividere criticità operative, casi d'uso e opportunità di miglioramento, percorsi di formazione per le reti commerciali e i partner logistici, nonché la produzione di materiali informativi e linee guida operative sul corretto conferimento dei rifiuti. Il Consorzio utilizza questi momenti di stakeholder engagement anche come occasione per raccogliere feedback diretti dalle imprese, comprendere barriere e leve di attivazione nei diversi settori e verificare l'efficacia dei servizi offerti, ad esempio monitorando il livello di utilizzo dei servizi di ritiro o la qualità dei flussi raccolti. Questo dialogo strutturato consente di **costruire relazioni di partnership più solide**, di **individuare casi pilota replicabili** e di **contribuire ai tavoli di confronto istituzionali** portando evidenze concrete dalla pratica industriale.

Inoltre, le attività di sensibilizzazione aiutano a diffondere una cultura della responsabilità condivisa sul fine vita delle apparecchiature, coinvolgendo non solo i responsabili ambientali ma anche le funzioni commerciali e di acquisto delle aziende. In prospettiva, le attività di coinvolgimento degli stakeholder diventano così uno strumento chiave per allineare le aspettative dei produttori, le evoluzioni normative e gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, rendendo la filiera dei RAEE Professionali più trasparente e collaborativa.

Non solo, Erion Professional è stato anche tra i protagonisti di **Ecomondo 2025**. Il Consorzio, infatti, è stato presente al **grande stand di Sistema** e ha portato avanti un palinsesto di appuntamenti dedicati agli stakeholder con un programma che ha incluso **incontri e momenti di approfondimento** organizzati da Erion durante tutta la quattro giorni. Tra questi, anche l'evento **"Gestire i RAEE Professionali: la sfida e il valore della filiera"**. Inoltre, nel corso del 2025 **Erion Professional** ha realizzato una **campagna di comunicazione** con l'obiettivo di promuovere i servizi **Exceed** e sensibilizzare gli stakeholder sull'importanza della corretta gestione dei RAEE Professionali. La campagna è stata supportata da una **creatività dedicata** e ha previsto una **pianificazione su riviste di settore**, selezionate per la loro affinità con il target professionale, al fine di intercettare operatori, aziende e stakeholder attivi nei settori di riferimento e rafforzare la riconoscibilità del servizio all'interno di contesti editoriali qualificati.



2.2.5

PROSPETTIVE FUTURE

Il Consorzio individua alcuni assi, ritenuti strategici, lungo cui sviluppare le proprie attività chiave.

- **Rilancio del posizionamento strategico:** rafforzare il ruolo del Consorzio come punto di riferimento per i produttori di apparecchiature professionali, passando da una relazione prevalentemente "obbligatoria" a un rapporto di partnership continuativa, basato su servizi a valore aggiunto e su una maggiore consapevolezza degli impatti ambientali e delle opportunità legate alla gestione del fine vita.
- **Estensione e personalizzazione dei modelli di servizio:** evolvere i modelli Exceed da schemi centrati su alcune filiere mature a un portafoglio di soluzioni modulare, adattabile al singolo produttore, mantenendo la stessa logica di gestione integrata ma con una maggiore capillarità. Ciò significa studiare, insieme ai Soci, progetti mirati per grandi impianti (es. conservazione del cibo, automazione industriale, continuità di servizio) e per apparecchiature caratterizzate da cicli di vita sia lunghi sia molto brevi.
- **Mappatura e profilazione dei Soci:** completare e utilizzare in modo sistematico la mappatura dei circa 900 Soci per identificare priorità di intervento, fidelizzare le aziende già attivamente coinvolte e attivare nuove collaborazioni progettuali con quelle finora meno interessate a servizi oltre l'adempimento minimo. Questo percorso è alla base della costruzione di pacchetti di servizi coerenti con le diverse esigenze settoriali.

- **Rafforzamento del presidio della filiera:** potenziare i processi di qualifica e monitoraggio dei fornitori, integrando in modo sempre più strutturato gli aspetti di salute e sicurezza, qualità del trattamento e rispetto delle normative ambientali lungo l'intera catena di gestione del rifiuto. In questo modo Erion Professional intende rendere sempre più coerente la propria rendicontazione di sostenibilità con le pratiche operative degli operatori coinvolti.
- **Ascolto e coinvolgimento degli stakeholder:** proseguire nel dialogo diretto con i produttori tramite iniziative di stakeholder engagement mirate, coinvolgendo aziende appartenenti a filiere diverse per comprendere aspettative, criticità e leve utili a favorire modelli di gestione del fine vita più strutturati. Il coinvolgimento di produttori selezionati come interlocutori chiave consentirà di testare e co-progettare soluzioni replicabili a beneficio dell'intero sistema.

Attraverso questi indirizzi, Erion Professional mira a trasformare la gestione dei RAEE Professionali da obbligo normativo a **opportunità strategica**, in cui la circolarità dei materiali, la qualità del servizio e la tutela dell'ambiente diventano leve concrete di competitività per i produttori e per le loro filiere.



Erion Energy



2.3

Erion Energy
Pagina 39

2.3.1

La filiera e il contesto normativo
Pagina 40

2.3.2

Il processo di materialità
e gli impatti rilevanti
Pagina 41

2.3.3

Posizionamento strategico
nel 2025
Pagina 42

2.3.4

Iniziative di sensibilizzazione
e stakeholder engagement
Pagina 43

2.3.5

Prospettive future
Pagina 44

GRI 2-6
GRI 2-28
GRI 308-1
GRI 413: 3-3
GRI 413-1
GRI 415: 3-3
GRI 415-1
GRI 417: 3-3
GRI 417-1

2.3.1 LA FILIERA E IL CONTESTO NORMATIVO

Erion Energy è il consorzio del Sistema Erion dedicato alla **gestione dei Rifiuti di Batterie** (RB) di tutte le principali tipologie: da quelle portatili utilizzate nei piccoli dispositivi elettronici, a quelle industriali per la logistica e l'energy storage, fino alle batterie per veicoli, compresi quelli elettrici e ibridi. Questi rifiuti contengono sostanze pericolose come zinco, cadmio, mercurio e piombo, che, se non gestite correttamente, possono danneggiare l'ecosistema. Tuttavia, queste contengono anche materie prime riciclabili o critiche, tra cui nichel, litio e ferro, che possono essere recuperate e riutilizzate, contribuendo così all'economia circolare.

La filiera gestita dal Consorzio coinvolge **produttori e importatori**, la **distribuzione tradizionale e online**, i **punti di raccolta comunali** e della **grande distribuzione**, gli **operatori logistici specializzati** e gli **impianti di trattamento meccanico e chimico-fisico**, inclusi i processi idrometallurgici per il recupero di metalli e litio. Erion Energy conta, a fine 2025, 1381 Produttori.

Nel 2025, il Consorzio ha raccolto circa 5.300 tonnellate di RB su tutto il territorio nazionale, garantendo un livello di servizio del 97%, a conferma dell'efficienza operativa nelle attività di ritiro.

Nel 2025 il contesto normativo di riferimento è stato profondamente influenzato dall'entrata in vigore del Regolamento UE sulle batterie e dai lavori per il suo recepimento nel quadro legislativo nazionale. In questo scenario, Erion Energy ha svolto un ruolo attivo all'interno del Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA), contribuendo alla definizione dei principi chiave che sono poi stati internalizzati nel decreto legislativo di armonizzazione tra Regolamento europeo, normativa nazionale e disposizioni sui rifiuti.

L'obiettivo è quello di garantire un quadro di regole coerente tra l'Europa e l'applicazione in Italia lungo tutto il ciclo di vita delle batterie, in particolare nella fase di fine vita.

Parallelamente, il 2025 ha visto l'aggiornamento dei codici di classificazione dei rifiuti e delle regole per autorizzazioni e movimentazioni, soprattutto transfrontaliere. Le nuove indicazioni hanno effetti diretti sulla filiera: impongono una revisione delle autorizzazioni degli operatori logistici e degli impianti, una maggiore attenzione alla gestione in sicurezza delle batterie al litio e una più puntuale tracciabilità dei flussi. In questo contesto Erion Energy ha accompagnato gli operatori della propria rete nell'adeguamento ai nuovi requisiti, favorendo lo sviluppo di nuovi impianti di selezione e trattamento dedicati alle batterie al litio e contribuendo così a consolidare una filiera nazionale sempre più specializzata e sicura.



Fase Attuale



2.3.2 IL PROCESSO DI MATERIALITÀ E GLI IMPATTI RILEVANTI

Dalla prospettiva di Erion Energy, gli impatti più rilevanti si esplicano nei macrotemi *Gestione dei rifiuti, risorse e circolarità e Clima ed Energia*. Questi impatti si concentrano soprattutto nelle fasi operative della filiera – **raccolta, trasporto e trattamento** – e riguardano tre priorità: **evitare la dispersione di sostanze pericolose, ridurre il rischio di incendi** legato alla presenza di **batterie al litio** nei flussi di rifiuto e **migliorare l'efficienza del recupero** di metalli e litio, anche tramite processi meccanici e trattamenti idrometallurgici. Su questi temi, nel corso dell'anno è stato avviato un lavoro di revisione dei **confini di rendicontazione**: il Consorzio governa e presidia,

infatti, le fasi di raccolta, trasporto, cernita e avvio a trattamento, ma una parte degli impatti ambientali più significativi può generarsi **nelle fasi successive della gestione**, e soprattutto durante le fasi di trattamento idrometallurgico, spesso gestite da operatori esterni, al di fuori del perimetro di operatività di Erion Energy. In particolare, il Consorzio riconosce i **consumi idrici** e le **emissioni** generate in queste fasi, perché determinanti per valutare in modo completo la performance ambientale dell'intera filiera, sebbene rimangano esterne rispetto al proprio perimetro di responsabilità.

Erion Energy richiama anche una lettura prospettica degli impatti sociali legata all'evoluzione normativa del settore, che potrà generare benefici indiretti lungo la catena del valore attraverso l'incremento dell'uso di Materie Prime Seconde.

2.3.3 POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL 2025

Nel 2025 Erion Energy ha proseguito nel consolidamento del proprio ruolo di riferimento nel settore delle batterie, in un contesto caratterizzato da un aumento dei volumi di rifiuti gestiti e, in particolare, della quota di batterie al litio nei flussi ritirati. L'evoluzione del mix di rifiuti, insieme alla rapida crescita delle applicazioni per la mobilità elettrica ed energy storage, ha richiesto un'ulteriore messa a punto dei processi operativi e dei modelli economici del Consorzio. Dal punto di vista operativo, Erion Energy ha compiuto una scelta strategica: **semplificare la filiera eliminando un passaggio intermedio**. Nel 2025, infatti, il Consorzio **non si è più appoggiato al soggetto terzo Interzero**, che coordinava per conto del Consorzio una parte delle attività e dei fornitori e ha **assunto un controllo più diretto** sulla gestione della catena operativa, ora sotto il controllo di ECO. Questa internalizzazione ha consentito un controllo più diretto sulle operazioni di logistica e trattamento, un migliore presidio degli standard ambientali e di sicurezza.

Nel corso dell'anno Erion Energy ha, inoltre, effettuato una **selezione dei fornitori per i rinnovi contrattuali**, sfruttando importanti sinergie di sistema. Tale processo ha introdotto criteri più stringenti di qualificazione tecnico-ambientale e di gestione del rischio, con particolare attenzione alla sicurezza nella movimentazione e nello stoccaggio delle batterie. I riscontri ricevuti dagli impianti e dagli operatori logistici hanno evidenziato come questo approccio abbia rafforzato il ruolo del Consorzio non solo come soggetto di controllo, ma anche come partner capace di valorizzare gli investimenti degli operatori più virtuosi.

Dal punto di vista economico-gestionale, nel corso dell'anno è stato perfezionato un **sistema di pianificazione dei volumi e dei contributi**. Ai produttori è stata richiesta la rendicontazione trimestrale dei quantitativi immessi sul mercato e, di conseguenza, è stato introdotto un monitoraggio tempestivo delle dichiarazioni. Questo ha consentito di calibrare in modo più puntuale i budget, ridurre il rischio di squilibri tra entrate e costi di trattamento - particolarmente sensibili per le chimiche al litio - e mantenere un corretto equilibrio tra sostenibilità economica del consorzio e tutela degli interessi dei produttori aderenti.

Sul piano istituzionale, l'impegno di Erion Energy all'interno dei **tavoli del CDCNPA** si è concentrato su alcuni ambiti operativi prioritari per il sistema nazionale di gestione delle batterie. In particolare, il confronto ha riguardato l'**allineamento interpretativo del nuovo Regolamento europeo sulle batterie**, con approfondimenti sugli impatti in termini di obblighi di raccolta, nuove categorie di prodotto e responsabilità lungo la filiera. Parallelamente, i tavoli hanno lavorato su aspetti di **armonizzazione dei flussi informativi e tracciabilità**, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati e rafforzare la trasparenza del sistema.

Un ulteriore ambito di discussione ha riguardato l'**efficientamento delle modalità di raccolta sul territorio**, con attenzione al coordinamento tra sistemi collettivi, distributori e operatori logistici, nonché alla gestione delle batterie al litio, tema sempre più centrale per ragioni di sicurezza e volumi in crescita. In questo contesto, Erion Energy ha contribuito con un approccio tecnico e orientato alla fattibilità operativa, promuovendo soluzioni condivise in grado di garantire conformità normativa, sostenibilità economica del sistema e miglioramento delle performance complessive di raccolta.

2.3.4 INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

La crescita del settore delle batterie e la maggiore complessità normativa rendono fondamentale il dialogo con una pluralità di stakeholder: produttori, distributori, operatori della filiera, istituzioni, scuole e cittadini. Nel 2025 Erion Energy ha proseguito con le attività di sensibilizzazione, comprensione e analisi dei comportamenti dei cittadini, a partire da un importante progetto di analisi merceologica sui rifiuti urbani, intitolato *Potenziale inespresso nel rifiuto indifferenziato*, svolto insieme ad altri soggetti del Sistema. Lo studio ha evidenziato una presenza significativa di RB portatili nell'indifferenziata, nonostante un sondaggio condotto contestualmente da Ipsos Doxa Italia abbia evidenziato un livello di consapevolezza dichiarata molto elevato: la maggior parte dei cittadini, pertanto, è consapevole che le batterie vadano conferite separatamente e ne riconosce la pericolosità ambientale, ma questo non sempre si traduce in comportamenti corretti.

Dall'analisi sociologica delle risposte dei cittadini è emerso in maniera chiara un fenomeno di **desiderabilità sociale**, che si riferisce alla tendenza delle persone a fornire risposte che siano percepite come socialmente accettabili o conformi alle aspettative sociali, piuttosto che risposte che riflettano il loro comportamento reale. Questo fenomeno crea un divario tra ciò che le persone dichiarano di fare e ciò che effettivamente fanno.

Per affrontare questa discrepanza, le iniziative di Erion Energy sono state orientate verso un approccio più **esperienziale e interattivo**, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e favorire

comportamenti più coerenti e concreti da parte dei cittadini. In questa direzione si colloca il progetto educativo **Energia in gioco**, sviluppato con il CDCNPA con il supporto di Erion Energy. L'iniziativa, evoluzione del precedente format *Energia al Cubo* del Consorzio, combina materiali didattici per le scuole con strumenti di gamification, tra cui un videogioco dedicato alla corretta gestione delle batterie. Il progetto, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, mira a raggiungere capillarmente studenti, insegnanti e famiglie, rendendo più immediati e memorabili i concetti di raccolta differenziata, prevenzione del littering e recupero delle materie prime.

Nel corso dell'anno Erion Energy ha rafforzato il proprio presidio nei principali contesti di confronto tecnico e istituzionale attraverso la partecipazione, in qualità di relatore, a convegni internazionali quali, ad esempio, l'**E-TECH - Electric Mobility Technology Exposition** e all'**ICBR - International Congress for Battery Recycling**. La presenza in questi appuntamenti ha rappresentato un momento strategico di posizionamento e dialogo con produttori, operatori della mobilità elettrica, impianti di trattamento e stakeholder europei, contribuendo a consolidare il ruolo del Consorzio quale interlocutore competente e autorevole sui temi della gestione delle batterie a fine vita. Il Consorzio ha inoltre rinnovato, anche nel 2025, il proprio impegno presso lo stand di Sistema a **Ecomondo**, con momenti di dibattito dedicati al tema dei RB.

Il Consorzio ha infine proseguito il confronto con i produttori e gli operatori di filiera attraverso webinar, incontri tecnici e momenti di aggiornamento dedicati alle novità normative, quali gli obblighi di raccolta per le batterie professionali e per veicoli elettrici, i requisiti sulle garanzie finanziarie, le nuove regole per le movimentazioni transfrontaliere. Erion Energy partecipa, inoltre, ai lavori dell'associazione europea di settore, EUCOBAT, contribuendo allo scambio di best practice e promuovendo in Italia momenti di approfondimento sulle evoluzioni regolatorie a livello comunitario.



Erion Energy a Ecomondo 2025.

2.3.5 PROSPETTIVE FUTURE

Il 2026 si prospetta come un anno di ulteriore trasformazione per la filiera delle batterie. L'attuazione completa del Regolamento europeo e delle relative norme nazionali richiederà un forte **impegno nell'accompagnare i produttori nell'adeguamento ai nuovi requisiti**, che spaziano dal design più sostenibile dei prodotti agli obblighi di raccolta, fino alle garanzie finanziarie a copertura dei costi di fine vita. Erion Energy intende continuare a presidiare attivamente i tavoli istituzionali, portando proposte sui principi fondanti del futuro quadro normativo e contribuendo a costruire un sistema di regole chiaro, coerente e applicabile alla filiera.

Sul piano operativo, il Consorzio punterà al rafforzamento della relazione e della collaborazione con la **rete di impianti specializzati** nella selezione e nel trattamento delle batterie, con l'obiettivo di incrementare progressivamente i tassi di recupero delle materie prime critiche contenute all'interno di questi rifiuti mantenendo al contempo elevati standard di sicurezza.

Il perfezionamento dei criteri di selezione dei fornitori e l'internalizzazione di alcune funzioni operative si sono tradotte in una maggiore capacità di controllo sulla qualità dei processi, sui costi e sulle performance ambientali complessive della filiera.

I risultati emersi dalle analisi merceologiche e dalle indagini sui comportamenti dei cittadini rappresentano la base per **nuove - sempre più mirate - campagne di sensibilizzazione**. Nei prossimi anni Erion Energy intende valorizzare queste conoscenze per sviluppare progetti educativi e di comunicazione capaci di ridurre in modo concreto la presenza di batterie esauste nell'indifferenziata e favorire una gestione sempre più circolare, sicura e in linea con le aspettative di produttori, istituzioni e comunità locali.



Erion Packaging



2.4

Erion Packaging
Pagina 45

2.4.1

La filiera e il contesto normativo
Pagina 46

2.4.2

Il processo di materialità
e gli impatti rilevanti
Pagina 48

2.4.3

Posizionamento strategico
nel 2025
Pagina 48

2.4.4

Iniziative di sensibilizzazione
e stakeholder engagement
Pagina 49

2.4.5

Prospettive future
Pagina 50

GRI 2-6
GRI 413: 3-3
GRI 413-1
GRI 415: 3-3
GRI 415-1
GRI 417: 3-3
GRI 417-1

2.4.1 LA FILIERA E IL CONTESTO NORMATIVO

Erion Packaging è il Consorzio del Sistema Erion dedicato alla gestione dei **Rifiuti di Imballaggi riferibili ai prodotti immessi sul mercato dai produttori e dagli importatori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), nonché dei relativi componenti, accessori, ricambi e batterie.** Nato nel 2020 per accompagnare le imprese verso un nuovo approccio all'adempimento degli obblighi di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) in materia di imballaggi, il Consorzio consente ai Soci di adottare, all'interno del Sistema Erion, un modello **integrato e coordinato** per la gestione degli adempimenti EPR relativi ad **AEE, batterie e ai rispettivi imballaggi**, con benefici in termini di **semplificazione amministrativa, coerenza dei processi e presidio della conformità normativa.**

Da un lato, infatti, il Consorzio gestisce direttamente gli imballaggi di trasporto e di confezionamento i cui rifiuti si generano in ambito industriale o commerciale (presso siti produttivi, distributori, operatori logistici) nonché gli imballaggi primari dei grandi elettrodomestici generati presso gli installatori; dall'altro, assolve agli obblighi di finanziamento relativi agli imballaggi che, una volta divenuti rifiuti nei nuclei domestici e conferiti in raccolta differenziata, sono gestiti attraverso gli accordi con CONAI e con i consorzi di filiera, in coerenza con il quadro regolatorio nazionale.

Quindi Erion Packaging è in grado, da un lato, di erogare un servizio diretto ai propri Soci per la gestione degli imballaggi generati su superficie privata, dall'altro di garantire agli stessi la copertura di tutti gli obblighi EPR in maniera competitiva.

Con il Decreto Ministeriale n. 547 del 29 dicembre 2022, Erion Packaging è stato riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come sistema autonomo per la raccolta, il recupero e il riciclo di imballaggi in carta, plastica e legno, diventando **il primo consorzio multimateriale italiano** costituito da utilizzatori di imballaggi. Questo riconoscimento consolida il ruolo del Consorzio in un contesto normativo oggi interessato dall'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sugli imballaggi, che dal 2026 ridisegnerà obiettivi e requisiti lungo l'intera filiera.

Sul fronte del riciclo, il Consorzio si è concentrato sullo sviluppo e il consolidamento del proprio network di impianti e punti di ritiro convenzionati: nel 2025 sono ulteriormente attuati i protocolli avviati nel 2024 e il lavoro ha coinvolto sia convenzioni dirette, sia campagne mirate per coinvolgere nuovi soggetti sul territorio. In questo quadro si inserisce sia il protocollo con UNIRIMA - *Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri*, che consente di intercettare ulteriori volumi di imballaggi cellulosici, che gli accordi con AIREA - *Associazione Italiana Retailer Elettrodomestici Specializzati*, che riunisce le principali catene della distribuzione di AEE, a supporto della gestione coordinata degli imballaggi nel canale retail. È stata inoltre svolta un'importante attività di scouting dei soggetti che generano i rifiuti di imballaggio di competenza del Consorzio con l'attivazione di ulteriori Convenzioni con logistiche, stabilimenti produttivi e operatori impegnati in una gestione sostenibile di questi imballaggi.

Fase
Attuale



L'anno di Erion Packaging è stato contraddistinto da un quantitativo totale riciclato - tramite attività "diretta" - pari a oltre ventiseimila tonnellate considerando tutti gli imballaggi raccolti: carta

e cartone, plastica, legno e misti, gestiti per il tramite delle convenzioni, dell'attività di intermediazione e del censimento.

EER Raccolto	Peso riciclato (t)
15.01.01 – Imballaggi in carta e cartone	12.038
15.01.02 – Imballaggi in plastica	1.505
15.01.03 – Imballaggi in legno	4.834
15.01.06 – Imballaggi misti – Frazione carta al punto di calcolo (post ultima selezione)	4.611
15.01.06 – Imballaggi misti – Frazione plastica al punto di calcolo (post ultima selezione)	3.015
15.01.06 – Imballaggi misti – Frazione legno al punto di calcolo (post ultima selezione)	619
15.01.06 – Imballaggi misti – Frazione estranea (post ultima selezione)	-*
TOTALE	26.622

*La frazione estranea non riciclata è pari a 4.572 t.

Considerando inoltre le **4.188 tonnellate di rifiuti di imballaggi confluente in raccolta differenziata**, la cui gestione è stata finanziata tramite gli Accordi con i Consorzi di Filiera, il quantitativo complessivo riciclato

dal Consorzio è stato pari a **30.810 tonnellate**, con i seguenti risultati in termini percentuali rispetto all'immesso al consumo:

		2025			
		CARTA	LEGNO	PLASTICA	TOTALE
Immesso al consumo Erion Packaging	t	25.566	6.319	7.866	39.752
Totale riciclo Erion Packaging e percentuale rispetto all'immesso al consumo	t	19.689	5.453	5.668	30.810
	%	77,01%	86,29%	72,05%	77,50%
Riciclo rifiuti di imballaggio da circuito c.d. "domestico" - Gestione tramite CdF	t	3.040	-	1.148	4.188
Riciclo rifiuti di imballaggio da circuito c.d. "C&I" - Gestione diretta	t	16.649	5.453	4.520	26.622

Il Consorzio ha quindi raggiunto tutti gli obiettivi di legge.

2.4.2

IL PROCESSO DI MATERIALITÀ E GLI IMPATTI RILEVANTI

Erion Packaging individua tra i propri impatti prioritari quelli ambientali legati alla gestione e al riciclo degli imballaggi, con azioni che consentono di ridurre il consumo di risorse - inclusa l'acqua - lungo il ciclo di vita dei prodotti, inclusa la gestione del fine vita. Il tema del **consumo di risorse idriche** assume rilevanza sia in termini di consumi associati ai processi operativi di trattamento e recupero gestiti dai fornitori, sia per l'effetto indiretto della maggiore circolarità degli imballaggi, che contribuisce a evitare prelievi idrici a monte nei processi produttivi.

Da questo punto di vista, l'intercettazione degli imballaggi - anche primari - prima che confluiscano nei normali canali di raccolta differenziata, contribuisce a ridurre l'impronta ambientale dei processi di riciclo, grazie ad una filiera più corta ed a una separazione "a monte" più efficace del materiale gestito.

Anche il tema della **salute e sicurezza lungo la filiera** assume rilevanza, con particolare attenzione agli impianti convenzionati che trattano gli imballaggi del Consorzio. In questo ambito rientrano, infatti, le attività di audit e verifica delle condizioni operative e del rispetto dei requisiti previsti nelle convenzioni stipulate dagli operatori con il Consorzio, nonché l'impegno a migliorare la qualità e l'affidabilità dei dati ambientali e di performance forniti dai partner di filiera.

2.4.3

POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL 2025

Il 2025 costituisce il terzo anno di operatività di Erion Packaging e un ulteriore passo nel percorso di consolidamento nel mondo EPR degli imballaggi. Pur rimanendo in fase di start-up, il Consorzio registra una crescita significativa: i Soci passano infatti da 46 a 72 e i volumi immessi sul mercato sfiorano le 40.000 tonnellate, in aumento rispetto alle circa 30.000 tonnellate del 2024. Tale crescita deriva sia dall'adesione di produttori già aderenti al Sistema Erion per RAEE e RB, sia dall'ingresso di nuove aziende che, pur aderendo ad altri sistemi collettivi per RAEE e RB, hanno deciso di aderire ad Erion Packaging riconoscendo al Consorzio un posizionamento solido e competitivo nella gestione degli obblighi EPR sugli imballaggi.

Il 2025 è da considerare un anno di transizione sul piano autorizzativo: il periodo di monitoraggio previsto dal decreto di riconoscimento è stato infatti prorogato dal MASE di ulteriori tredici mesi, con scadenza prevista il 31 ottobre 2026. La proroga consentirà al MASE, con il supporto di ISPRA, di valutare la capacità del Consorzio di raggiungere i nuovi obiettivi di riciclo applicabili dal 2025 secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale e, auspicabilmente, di concludere il percorso di valutazione iniziato nel 2023 con l'emissione del provvedimento di riconoscimento definitivo del Sistema Autonomo. Il conseguimento del provvedimento di riconoscimento definitivo rappresenta ovviamente un passaggio cruciale e costituirà un fattore chiave per un'ulteriore crescita, in termini sia di attrattività verso nuovi Soci, sia di rafforzamento della credibilità sul mercato degli imballaggi.



2.4.4 INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Parallelamente al percorso autorizzativo, nel 2025 Erion Packaging ha proseguito e intensificato le attività di relazione con i principali stakeholder della filiera: Istituzioni, Soci, convenzionati, associazioni di categoria e consorzi di filiera. L'ampliamento della base consortile è stato accompagnato da campagne di comunicazione e marketing mirate, sia verso i produttori già membri del Sistema Erion sia verso aziende esterne, volte a diffondere consapevolezza sul quadro EPR degli imballaggi e sulle modalità di adesione e gestione consortile.

Inoltre, è stato avviato un percorso informativo e formativo in relazione al nuovo Regolamento imballaggi con lo scopo di supportare le imprese del settore nella comprensione e nell'adempimento dei nuovi requisiti.

Tra gli eventi divulgativi si segnala la partecipazione del Consorzio all'evento Cantine d'Italia assieme ad Erion Professional. Entrambi i Consorzi hanno affiancato Go Wine nel proprio percorso verso la sostenibilità, portando competenze concrete e aggiornate su come migliorare la gestione dei rifiuti e rendere gli appuntamenti del settore più responsabili. In occasione della presentazione della Guida Cantine d'Italia 2026 (Milano, oltre 350 partecipanti), i due Consorzi hanno contribuito con interventi dedicati e contenuti di orientamento operativo e normativo, mettendosi a disposizione delle cantine come partner per trasformare gli impegni di sostenibilità in azioni pratiche.

La collaborazione è stata valorizzata anche attraverso una comunicazione mirata: presenza nei materiali informativi e in sala (con QR code di approfondimento), citazioni nel comunicato stampa e una campagna social dedicata, rafforzando la visibilità del ruolo dei Consorzi nel supportare il mondo produttivo verso modelli più circolari.

Si segnala, inoltre, l'evento organizzato dal Consorzio durante la fiera Ecomondo ove, attraverso la testimonianza diretta dei soggetti coinvolti (produttori, distributori, operatori), sono stati comunicati i benefici relativi alla stipula della Convenzione per la gestione degli imballaggi di competenza del Consorzio, con particolare riferimento al valore aggiunto generato, sia dal punto di vista economico che ambientale, lungo tutta la filiera.

Dal punto di vista istituzionale, prosegue inoltre il dialogo con tutti gli stakeholder in merito al rinnovo dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, che definisce il pilastro economico per il finanziamento della raccolta differenziata degli imballaggi urbani in Italia. Erion Packaging partecipa ai tavoli tecnici contribuendo alla definizione di regole e corrispettivi che avranno un impatto su un sistema che oggi vale circa 800 milioni di euro e che, con il nuovo accordo, è destinato a crescere.

Con l'adozione del nuovo regolamento europeo imballaggi, il Consorzio ha infine avviato un percorso di formazione e informazione rivolto ai Soci, organizzando nel 2025 un primo seminario dedicato all'illustrazione del nuovo impianto normativo e alla lettura dei possibili impatti sugli imballaggi immessi sul mercato. Queste iniziative verranno progressivamente potenziate man mano che il quadro attuativo - nazionale ed europeo - si renderà più definito.



Erion Packaging all'evento Cantine d'Italia.



2.4.5 PROSPETTIVE FUTURE

Guardando ai prossimi anni, l'ottenimento del provvedimento definitivo del MASE rappresenta la priorità strategica per Erion Packaging, condizione abilitante per consolidare la propria presenza nel mondo degli imballaggi e ampliare ulteriormente la base consortile. In parallelo, il Consorzio prevede un'ulteriore crescita dei volumi gestiti e del network di raccolta, in modo non lineare, ma progressivamente più marcato, in risposta sia all'aumento degli obiettivi normativi verso il 2030 sia alle nuove richieste del regolamento europeo.

Le prospettive future includono anche il proseguimento del lavoro sulla tracciabilità e sulla qualità del dato: nel 2025 sono stati avviati audit in campo presso alcuni fornitori ed è stato implementato un progetto

specifico per rendere più robusto il calcolo del peso degli imballaggi immessi sul mercato dai consorziati che utilizzano metodologie di dichiarazione semplificata. Questa linea di azione sarà ulteriormente rafforzata per presidiare con maggiore rigore la misurazione dei risultati di raccolta e riciclo e rispondere alle crescenti richieste di trasparenza da parte delle istituzioni e del mercato.

Infine, Erion Packaging si pone l'obiettivo di continuare a supportare i Soci nell'adeguamento al nuovo contesto regolatorio, sviluppando strumenti e iniziative dedicate - quali linee guida, momenti formativi, eventi di confronto - e mantenendo un ruolo attivo nei tavoli di settore con CONAI, i Consorzi di Filiera, gli altri Sistemi Autonomi e le associazioni rappresentative. In questo modo il Consorzio intende contribuire non solo al raggiungimento degli obiettivi di riciclo, ma anche alla diffusione di modelli di progettazione e gestione degli imballaggi sempre più orientati alla circolarità e all'uso efficiente delle risorse.



Erion Care



2.5

Erion Care
Pagina 51

2.5.1

La filiera e il contesto normativo
Pagina 52

2.5.2

Il processo di materialità
e gli impatti rilevanti
Pagina 53

2.5.3

Posizionamento strategico
nel 2025
Pagina 53

2.5.4

Iniziative di sensibilizzazione
e stakeholder engagement
Pagina 54

2.5.5

Prospettive future
Pagina 55

GRI 2-6
GRI 413: 3-3
GRI 413-1
GRI 415: 3-3
GRI 415-1
GRI 417: 3-3
GRI 417-1

2.5.1 LA FILIERA E IL CONTESTO NORMATIVO

Erion Care nasce per dare attuazione ai principi e agli obiettivi della Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'impatto di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, con particolare riferimento all'inquinamento generato dalla dispersione dei **mozziconi di sigaretta e degli altri prodotti del tabacco con filtro in plastica monouso** (Single Use Plastic – SUP). Il Decreto legislativo n. 196 del 2021 (Decreto SUP), che ha recepito tale Direttiva, attribuisce un ruolo centrale alle amministrazioni locali, responsabili della gestione dei rifiuti urbani e della messa a disposizione delle infrastrutture per la raccolta - introduce il principio **EPR** anche per il settore del tabacco, chiamando i produttori a contribuire, per la quota di competenza, ai costi di raccolta, trasporto, trattamento e pulizia, oltre che ad attuare misure di prevenzione della dispersione e campagne di comunicazione e sensibilizzazione per contrastare l'abbandono di questi rifiuti nell'ambiente. I rifiuti in esame – ossia, i mozziconi (intendendosi quelli provenienti non solo dai prodotti "tradizionali", ma anche dai prodotti *Heat-Not-Burn*, ovvero a tabacco riscaldato) e i filtri consumati con il tabacco trinciato - rientrano tra quei rifiuti urbani per i quali non sono normativamente previsti specifici target di raccolta differenziata o di riciclo e che sono prevalentemente gestiti all'interno della frazione del secco residuo.

La responsabilità per la loro gestione ricade nell'alveo delle competenze degli enti locali, che a livello operativo possono esercitarla direttamente o affidarla ai gestori del servizio pubblico, mentre il Consorzio non svolge direttamente attività di raccolta o trattamento, né affida tali attività a operatori sul libero mercato.

L'Italia rappresenta **uno dei primi produttori europei di tabacco** e si configura quindi come un contesto particolarmente interessante per lo sviluppo di un sistema **EPR** dedicato a questa filiera. Sul piano normativo, tuttavia, non si registrano avanzamenti significativi nell'applicazione del Decreto SUP, neanche per quanto riguarda i prodotti del tabacco: a parte gli obblighi generali previsti dal Decreto, permane l'assenza di una regolamentazione specifica dell'EPR per i rifiuti generati da questa filiera.

Non si è ancora conclusa, infatti, la procedura di non conformità del Decreto SUP nazionale, rispetto alla citata Direttiva, aperta dalla Commissione europea, che, a maggio 2024, aveva inviato all'Italia una lettera di messa in mora con cui contestava la presunta difformità rispetto alle norme eurounitarie di alcune disposizioni del provvedimento, alcune delle quali aventi un impatto sull'EPR tabacco. Successivamente, a marzo 2026, la Commissione ha emesso un parere motivato in cui ha confermato, in massima parte, le proprie censure invitando il Governo italiano ad adeguarsi entro i successivi due mesi. A seguito della costituzione in mora dell'Italia, in attesa della definizione e conclusione della questione, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica aveva ritenuto cautelativamente di sospendere il percorso intrapreso fino ad allora con il Tavolo nazionale sull'EPR Tabacco. Ciò ha purtroppo comportato il mancato avvio di tutte le attività e misure, già concordate dal Tavolo nazionale, ma non ancora formalizzate, in favore dei Comuni e dei cittadini, sia per la rimozione e gestione dei rifiuti dei prodotti del tabacco, sia per gli investimenti in nuove infrastrutture e per le campagne locali di sensibilizzazione contro la dispersione dei mozziconi.

Fase
Attuale



2.5.2

IL PROCESSO DI MATERIALITÀ E GLI IMPATTI RILEVANTI

L'aggiornamento dei temi materiali per il Consorzio ha previsto una razionalizzazione e un maggiore allineamento agli standard internazionali più recenti, con particolare attenzione alla valutazione degli impatti generati lungo la catena del valore.

Si confermano centrali i temi connessi alla *gestione dei rifiuti, risorse e alla circolarità*, nonché all'*etica, regolamentazione e dialogo istituzionale*, che descrivono il proprio posizionamento come attore di riferimento nel disegno e nell'attuazione del sistema EPR per i prodotti del tabacco.

Viene inoltre identificato, in seno al primo macrotema, un potenziale contributo indiretto di Erion Care alla tutela della risorsa idrica, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione, lungo la filiera produttiva, di **buone pratiche e modelli di produzione e di consumo sostenibili**. Sebbene, infatti, l'attività di Erion Care non preveda processi produttivi o di trattamento dei rifiuti che comportino utilizzo diretto di acqua, il Consorzio riconosce il nesso tra la filiera del tabacco e la risorsa idrica lungo tutto il ciclo di vita del prodotto: da un lato, attraverso un uso efficiente dell'acqua in fase di produzione del tabacco; dall'altro, evitando la dispersione dei filtri dei relativi prodotti dopo l'uso, che possono raggiungere corsi d'acqua e mari, con gravi conseguenze a carico degli ecosistemi acquatici. Alla luce di tali considerazioni, Erion Care intende contribuire, tramite le proprie iniziative di sensibilizzazione, alla tutela delle acque, in particolare promuovendo la riduzione del littering e una più corretta gestione dei rifiuti.

2.5.3

POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL 2025

Nel 2025 il Consorzio si è trovato in una fase di consolidamento del proprio posizionamento strategico, in un contesto normativo ancora caratterizzato da elementi di incertezza.

Alla fine del 2025, la Commissione Europea ha pubblicato orientamenti - non vincolanti - sulle modalità di calcolo, da parte dei Paesi membri, dei costi di pulizia del littering in capo ai produttori, in particolare per le attività di spazzamento e gestione dei rifiuti dispersi.

In assenza di indicazioni definitive da parte delle istituzioni nazionali ed europee per quanto riguarda il Decreto SUP e la sua attuazione, il Consorzio sta proseguendo il proprio lavoro tecnico per valutare gli impatti degli orientamenti della Commissione e per formulare proposte in grado di **supportare la definizione del quadro regolatorio**, con l'obiettivo

di mantenere e rafforzare il proprio ruolo di interlocutore qualificato per gli operatori pubblici e privati della filiera, per il Ministero dell'Ambiente e per l'opinione pubblica.

In attesa che il sistema EPR per i prodotti del tabacco possa entrare pienamente in vigore, Erion Care ha continuato a operare sul piano tecnico e organizzativo. Un tassello chiave della preparazione alla fase operativa è la **progettazione del Portale per la registrazione e l'iscrizione dei soggetti convenzionati** (comuni e gestori), già predisposto nel 2025. Attraverso questa piattaforma, gli enti locali e le imprese di gestione potranno accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dal Consorzio e attivare campagne territoriali di comunicazione e sensibilizzazione, beneficiando del supporto operativo e metodologico di Erion Care.

A completamento dell'infrastruttura digitale, il Consorzio ha definito un format di campagna replicabile, composto da strumenti e materiali di comunicazione (affissioni, contenuti per conferenze stampa, toolkit informativi) che i Comuni potranno utilizzare e adattare al proprio contesto per promuovere una corretta gestione dei mozziconi sul territorio.

2.5.4 INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

In un contesto in cui non è ancora possibile attivare pienamente il sistema EPR e finanziare su larga scala le attività dei Comuni, Erion Care ha scelto di concentrare parte significativa delle proprie energie sulle **iniziative dirette di sensibilizzazione** rivolte ai cittadini. Nel 2025 il Consorzio ha proseguito e potenziato le attività di comunicazione già avviate negli anni precedenti: dalla campagna stampa *Senza Filtri* ai progetti portati avanti con alcuni content creator, dalle partnership con le associazioni ambientaliste all'organizzazione di vere e proprie giornate sul territorio (*CareActionDays*) dedicate alla raccolta dei mozziconi fino alla partecipazione a fiere di settore con stand e talk dedicati alla tematica del littering.

Tra le iniziative più rilevanti si conferma la collaborazione con Legambiente, con cui sono state realizzate campagne di sensibilizzazione nazionali, tra cui l'iniziativa Puliamo il Mondo, che ha permesso di valorizzare il tema dell'abbandono dei mozziconi all'interno di un format di volontariato ambientale già ben noto e partecipato. Nell'ottobre 2025, infine, Erion Care ha sponsorizzato e partecipato a una giornata di raccolta mozziconi a Genova in collaborazione con l'associazione Plastic Free.

Parallelamente, il Consorzio ha sperimentato linguaggi e strumenti di comunicazione digitale, facendo leva sui social media per amplificare i messaggi chiave e raggiungere il pubblico con contenuti visual immediati, come la campagna *#SenzaFiltri*, con la collaborazione di noti influencer e content creator. L'obiettivo è rafforzare la percezione di Erion Care come punto di riferimento non solo tecnico-istituzionale, ma anche culturale nella promozione di comportamenti responsabili rispetto alla gestione dei mozziconi.

Le attività di sensibilizzazione perseguite dal Consorzio hanno infine trovato valorizzazione tramite un presidio, nello stand dedicato al Sistema Erion, alla ventinovesima edizione della fiera Ecomondo, a Rimini, tra il 3 e il 6 novembre.



Care Action Days al Parco Sempione di Milano.

2.5.5 PROSPETTIVE FUTURE

Guardando al 2026, l'obiettivo principale di Erion Care è superare l'attuale fase di stallo regolatorio e **avviare pienamente il sistema EPR** per i prodotti del tabacco che permetterà la messa in esercizio del Portale dei sottoscrittori e l'attivazione delle convenzioni con i Comuni e i gestori delegati. Ciò consentirà di mettere a disposizione risorse finanziarie e strumenti operativi per supportare le amministrazioni locali nelle attività di gestione dei rifiuti e nelle campagne di sensibilizzazione, contribuendo a un cambio di passo nella lotta al littering dei mozziconi.

In parallelo, il Consorzio intende consolidare il dialogo istituzionale con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con gli altri attori della filiera, continuando a svolgere un ruolo proattivo nella definizione del quadro regolatorio ed operativo, così da assicurare un modello EPR efficace, equo e in grado di generare benefici ambientali concreti per le comunità ed i territori.

Erion Textiles



2.6

Erion Textiles
Pagina 56

2.6.1

La filiera e il contesto normativo
Pagina 57

2.6.2

Il processo di materialità
e gli impatti rilevanti
Pagina 58

2.6.3

Posizionamento strategico
nel 2025
Pagina 58

2.6.4

Iniziative di sensibilizzazione
e stakeholder engagement
Pagina 59

2.6.5

Prospettive future
Pagina 60

GRI 2-6
GRI 413: 3-3
GRI 413-1
GRI 415: 3-3
GRI 415-1
GRI 417: 3-3
GRI 417-1

2.6.1 LA FILIERA E IL CONTESTO NORMATIVO

Erion Textiles è il Consorzio del Sistema Erion che supporta i produttori nella gestione dei prodotti tessili a fine vita, promuovendo raccolta, tracciabilità e sviluppo di una filiera più circolare e responsabile. Nel 2025, Erion Textiles ha consolidato il proprio ruolo nel panorama EPR del settore moda-abbigliamento, pur in un contesto ancora privo di obblighi normativi nazionali. Nel corso dell'anno hanno aderito al Consorzio alcune tra le principali realtà del comparto e, a fine 2025, con 14 soci, **Erion Textiles si posiziona tra i consorzi di riferimento in Italia e in Europa per volumi di immesso sul mercato.**

In linea con la natura consortile, Erion Textiles è costituito esclusivamente da produttori ai fini EPR, cioè soggetti che immettono prodotti di moda-abbigliamento sul mercato nazionale: un gruppo di marchi, sia italiani che internazionali, accomunati dalla volontà di organizzarsi in anticipo per una gestione efficace dei futuri obblighi EPR. Sul fronte regolatorio, nel corso del 2025 il quadro di riferimento è stato in rapida evoluzione: la normativa europea sull'EPR per i prodotti tessili è stata adottata solo di recente, mentre il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato la predisposizione di un decreto nazionale volto a recepire la disciplina europea in tempi brevi. Le tempistiche discusse hanno indicato una possibile entrata in vigore del decreto a marzo 2026, con un'effettiva attivazione del regime EPR attesa, nello scenario più favorevole, nel secondo semestre 2026.

Fase
Attuale



2.6.2

IL PROCESSO DI MATERIALITÀ E GLI IMPATTI RILEVANTI

Per Erion Textiles questo esercizio di revisione dell'analisi di materialità assume una connotazione particolare: essendo il Consorzio non ancora operativo sul campo, risulta più rilevante la valutazione prospettica degli impatti futuri rispetto alla sola fotografia dell'operatività attuale. Erion Textiles conferma la propria attenzione prioritaria verso il contributo alla creazione di politiche pubbliche: le aziende consorziate hanno infatti scelto di aderire in modo volontario in virtù della possibilità di partecipare attivamente alla definizione della normativa europea e nazionale, in una fase in cui le regole del gioco per il settore tessile sono ancora in via di costruzione.

Un secondo tema che il Consorzio ritiene fondamentale è l'*approvvigionamento responsabile* lungo la filiera tessile. Il tema, che accorpa le

pratiche di selezione e valutazione ambientale e sociale dei fornitori, è stato ritenuto centrale sia per il suo impatto sull'ambiente, sulle condizioni di lavoro e sui diritti umani, sia per le implicazioni reputazionali per i marchi aderenti al Consorzio.

Tra i temi ambientali, viene accordata massima priorità alla *gestione dei rifiuti, risorse e circolarità*, che esprime il core business del sistema EPR: dalla corretta gestione dei rifiuti post-consumo alla generazione di materie prime seconde attraverso processi di preparazione per il riutilizzo e riciclo. L'ambito *clima ed energia*, che accorpa il contributo al cambiamento climatico e la gestione delle risorse energetiche, è parimenti considerato rilevante, mentre il tema della risorsa acqua non viene ritenuto materiale per Erion Textiles, poiché i flussi di trattamento previsti per i prodotti tessili non includono, allo stato attuale, processi a umido con uso significativo di acqua.

Infine, il Consorzio attribuisce grande importanza ai temi dell'innovazione e della creazione di reti per la transizione circolare del comparto. Se da un lato il riuso dei prodotti tessili è già relativamente maturo in Italia, dall'altro il livello di sviluppo del riciclo è ancora nella sua infanzia e necessita di investimenti in tecnologie, modelli industriali e partnership capaci di colmare il divario.

2.6.3

POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL 2025

Nel 2025 il posizionamento strategico di Erion Textiles si definisce lungo due direttrici principali: da un lato la **rappresentanza degli interessi dei propri produttori** nel dialogo con gli stakeholder, dall'altro la **costruzione di una base associativa** solida in vista dell'entrata in vigore del sistema EPR.

Sotto il primo profilo, il Consorzio ha operato come interlocutore consultivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nella fase di elaborazione del decreto nazionale, mettendo a disposizione la prospettiva delle aziende su temi quali ambito di applicazione, target, tempistiche di adeguamento e possibili impatti competitivi. L'obiettivo dichiarato è quello di contribuire alla definizione di una filiera sostenibile e circolare, considerando che la responsabilità di realizzarla ricadrà sul Consorzio e sui propri consorziati.

Parallelamente, Erion Textiles ha lavorato per **consolidare e ampliare il proprio perimetro associativo**, attrarre nuovi brand e posizionarsi come consorzio di riferimento per i produttori

che intendono affrontare in modo strutturato i futuri obblighi EPR. L'ingresso di grandi gruppi internazionali del settore fashion e del retail sportivo ha rafforzato il peso complessivo del Consorzio, rendendolo il più grande d'Italia in termini di immesso sul mercato, in un contesto in cui l'adesione è ancora su base volontaria.

In questa fase, l'operatività sul campo è volutamente statica: Erion Textiles **non gestisce ancora direttamente la raccolta o il trattamento** dei rifiuti tessili, ma ha già avviato con la funzione Operations di ECO l'attività di scouting e mappatura degli operatori della raccolta, della selezione e del riciclo. Il Consorzio, pertanto, sfrutta il tempo precedente all'entrata in vigore della normativa per definire le proprie priorità, contribuire alla scrittura delle regole, costruire alleanze e preparare, insieme a ECO, la futura catena del valore per la gestione dei rifiuti tessili. Sono infatti numerosi i gruppi di lavoro interni su temi di assoluto rilievo per il 2026, quale, ad esempio, il gruppo di lavoro sull'ecocontributo o il gruppo di lavoro, che Erion Textiles coordina a livello europeo all'interno del Textiles PRO Forum, sulla semplificazione degli oneri amministrativi, coinvolgendo anche i principali consorzi EPR tessili europei come Refashion e RE-VISTE. Nel 2025 il Consorzio ha coordinato due progetti di ricerca per la tracciabilità dei rifiuti tessili e sul DPP, con l'ottica di acquisire know how ed accompagnare i produttori verso l'operatività.



2.6.4 INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Coerentemente con la fase ancora pre-operativa, nel 2025 le attività di stakeholder engagement di Erion Textiles si sono concentrate soprattutto sui decisori istituzionali e sugli altri attori del nascente ecosistema EPR. Il Consorzio partecipa alle consultazioni sulla normativa, contribuendo alla revisione delle bozze di decreto e fornendo evidenze e osservazioni maturate dalla prospettiva dei produttori aderenti. Il ruolo consultivo rappresenta la principale leva attraverso cui Erion Textiles può creare valore di sistema prima dell'avvio effettivo dell'EPR.

Sul fronte del coinvolgimento degli stakeholder, Erion Textiles ha realizzato nel 2025 diversi webinar informativi e ha partecipato ad eventi e convegni sull'EPR, sulla normativa ESPR, sul riciclo e sulla comunicazione green, coinvolgendo importanti esperti delle tematiche e fornendo un punto di vista che potesse consentire l'avvicinamento dei Produttori alle tematiche per prepararli ai futuri obblighi normativi. Si segnala, inoltre, la collaborazione con Ipsos Doxa Italia, che ha portato alla realizzazione di un "Osservatorio tessile", due waves di ricerca che durante l'anno hanno fotografato **abitudini di consumo e soprattutto di dismissione** di capi e altri articoli tessili in Italia.

Inoltre, sono state poi realizzate altre due ricerche con un focus dedicato al tessile:

- lo studio tecnico-scientifico condotto da Erion sul rifiuto indifferenziato, che ha quantificato, tra gli altri, la presenza di rifiuti tessili all'interno dei sacchi dei rifiuti urbani in 15 Comuni italiani tramite 38 analisi merceologiche;
- l'**indagine demoscopica**, condotta da **Ipsos Doxa Italia** che ha indagato il ruolo della comunicazione nel trasformare i comportamenti dei cittadini.

Sul fronte delle relazioni territoriali, con il progetto TRACCIA-TO sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione dei cittadini nel quartiere San Salvario di Torino. Il Consorzio sta inoltre esplorando la possibilità di avviare progetti pilota di raccolta dei rifiuti tessili insieme ad alcune grandi amministrazioni comunali. Si tratta di progetti capaci di attivare in tempi relativamente brevi una collaborazione pubblico-privata sul conferimento dei rifiuti, raccogliendo evidenze utili per disegnare in modo più efficace il futuro sistema EPR.

In prospettiva, una volta definito il perimetro normativo, il ruolo di Erion Textiles nello stakeholder engagement si estenderà progressivamente verso altri interlocutori chiave - consumatori, operatori della raccolta, impianti di selezione e trattamento, organizzazioni del terzo settore attive nel riuso e nel sociale - con l'obiettivo di costruire una filiera integrata che coniughi performance ambientali, tutela sociale e sostenibilità economica. Le basi di questo dialogo sono state poste proprio nel 2025, attraverso il confronto con le associazioni dei principali attori della filiera.



Il Presidente Raffaele Guzzon all'evento Sostenibilità e consapevolezza: un'indagine sui rifiuti indifferenziati e sul ruolo della comunicazione nel trasformare i comportamenti.

2.6.5

PROSPETTIVE FUTURE

Gli obiettivi delineati per il 2026 confermano la fase di crescita di Erion Textiles. In primo luogo, il Consorzio punta ad **allargare ulteriormente la propria base associativa**, consapevole che l'entrata in vigore della normativa nazionale porterà un ampliamento del numero di produttori obbligati ad aderire a un sistema EPR. L'ambizione è quella di mantenere la leadership in termini di immesso sul mercato e di attrattività verso i marchi che intendono gestire in modo responsabile e proattivo i rifiuti tessili.

Erion Textiles ha inoltre individuato come priorità strategica il rafforzamento del rapporto con i futuri fornitori di raccolta, selezione e trattamento, con l'obiettivo di abilitare una filiera funzionale ai futuri requisiti del decreto. Ciò include, da un lato, la

progettazione di soluzioni efficaci di raccolta e preparazione per il riutilizzo; dall'altro, la definizione di traiettorie di sviluppo per il riciclo dei prodotti tessili, oggi riconosciuto come l'anello più fragile della catena ma anche quello con il maggior potenziale di innovazione.

In una prospettiva di lungo periodo, il Consorzio ambisce a contribuire alla costruzione di un modello EPR per i prodotti tessili che **vada oltre il mero adempimento normativo**, promuovendo standard elevati di approvvigionamento responsabile lungo la filiera, iniziative di ricerca sulle tecnologie di riciclo e strumenti di misurazione degli impatti ambientali e sociali. La fase 2025-2026 rappresenta, in questa visione, un momento di fondazione operativa: il tempo in cui definire regole, alleanze e priorità che permettano, una volta a regime, di massimizzare i benefici ambientali, economici e sociali del sistema EPR per i tessili, valorizzando al contempo l'impegno dei produttori che hanno scelto di muoversi per primi.



Erion Compliance Organization (ECO)



2.7

Erion Compliance Organization (ECO)

Pagina 61

2.7.1

Dai valori alla mission: il modello di ECO

Pagina 62

2.7.2

Evoluzione del modello operativo e del perimetro di ECO nel 2025

Pagina 64

2.7.3

Gestione dei rischi e approvvigionamento responsabile

Pagina 64

2.7.4

ECO a supporto del Sistema: servizi integrati per Consorzi e Produttori

Pagina 65

2.7.5

Un rinnovato impegno per la sostenibilità in azienda

Pagina 67

2.7.6

Prospettive future

Pagina 67

GRI 2-6
GRI 402: 3-3
GRI 402-1
GRI 413: 3-3
GRI 413-1
GRI 415: 3-3
GRI 415-1
GRI 417: 3-3
GRI 417-1

2.7.1

DAI VALORI ALLA MISSION: IL MODELLO ECO

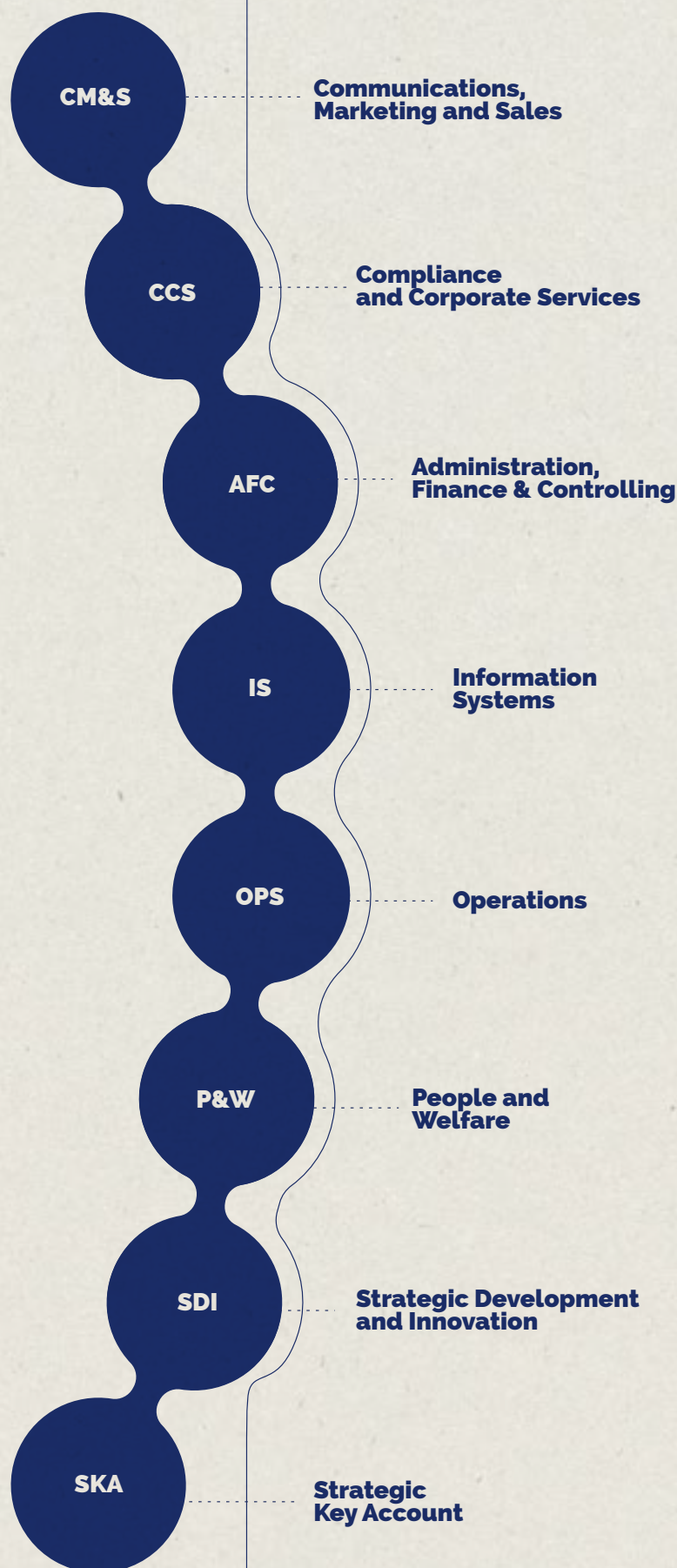
Erion Compliance Organization (ECO) è la piattaforma di servizi che integra e coordina le competenze trasversali a supporto dei Consorzi del Sistema, accompagnandoli nel raggiungimento degli obiettivi di conformità normativa e di sviluppo sostenibile. Attraverso team specializzati e processi condivisi, ECO assicura una gestione omogenea ed efficace delle attività, armonizzando le strategie dei Consorzi verso una visione unitaria.

ECO valorizza e condivide ogni giorno un patrimonio comune di know-how tecnico, normativo e operativo con i Consorzi e i Produttori aderenti. Un patrimonio che nasce dall'esperienza sul campo e dal confronto continuo con Istituzioni, associazioni e stakeholder di filiera e che consente di garantire qualità, tracciabilità e trasparenza nella gestione della Responsabilità Estesa del Produttore.

Gli obiettivi strategici di ECO nel medio-lungo periodo si sviluppano lungo quattro direttrici fondamentali, che guidano la pianificazione e la valutazione delle attività:

- **efficienza e standardizzazione.** Sviluppare e presidiare processi, procedure e strumenti comuni, in grado di assicurare ai Consorzi e ai Produttori servizi di alto livello, con un utilizzo efficiente delle risorse e un controllo puntuale dei costi;
- **reputazione e autorevolezza.** Rafforzare il posizionamento di ECO e del Sistema come interlocutore competente, credibile e proattivo nel dialogo con Istituzioni, associazioni di categoria, operatori della filiera e cittadini, a livello nazionale e internazionale;
- **approccio integrato alla gestione dei processi.** Favorire una visione di insieme sulle attività, valorizzando le sinergie tra funzioni, Consorzi e filiere EPR, per rendere più efficace e coerente l'azione complessiva del Sistema;
- **promozione attiva e concreta dell'economia circolare e della sostenibilità.** Tradurre gli obiettivi ambientali e sociali in progetti, iniziative e servizi capaci di generare impatti misurabili lungo le filiere di prodotto, con particolare attenzione alla prevenzione dei rifiuti, al riciclo di qualità e allo sviluppo di nuove soluzioni circolari.

Aree funzionali di ECO



Nel 2025, questo modello si è ulteriormente rafforzato grazie all'evoluzione del perimetro

operativo di ECO, che ha assunto un ruolo ancora più diretto nella gestione delle filiere.

2.7.2

EVOLUZIONE DEL MODELLO OPERATIVO E DEL PERIMETRO DI ECO NEL 2025

Già nel 2024 ECO ha avviato un importante percorso di riorganizzazione interna, con la creazione di nuove Direzioni, l'aggiornamento dei ruoli chiave e il rafforzamento delle funzioni trasversali a supporto dei Consorzi. Nel 2025 questo percorso è entrato in una fase di piena operatività, traducendosi in un'evoluzione concreta del perimetro di attività.

Un passaggio centrale è rappresentato dall'**iscrizione di ECO all'Albo Gestori Ambientali in categoria 8 - intermediazione** - che consente alla struttura di svolgere direttamente attività di intermediazione dei rifiuti per conto dei consorzi del Sistema. Nel corso del 2025 ECO ha operato nella classe iniziale prevista, avviando parallelamente il percorso per l'adeguamento della **certificazione ISO 14001** al nuovo perimetro.

L'obiettivo è consolidare il passaggio a una classe superiore, fino a raggiungere la classe A, che consentirà la gestione di quantità illimitate di rifiuti in intermediazione. Contestualmente, ECO ha avviato un processo di **internalizzazione di alcune operatività** in precedenza svolte da soggetti terzi, in particolare nell'ambito della gestione operativa delle filiere. Questa scelta risponde a tre esigenze principali:

- **maggiore autonomia gestionale**, per presidiare più da vicino le attività critiche per il raggiungimento degli obiettivi di Sistema;
- **ampliamento del portafoglio servizi** offerti ai Consorzi e ai Produttori che ne fanno parte, rendendo ECO un interlocutore più completo lungo l'intera catena del valore, dalla compliance alla gestione operativa;
- **rafforzamento del controllo dei rischi**, grazie a una maggiore prossimità alle operazioni sul territorio e a un utilizzo più diretto dei sistemi di monitoraggio e controllo.

L'evoluzione del perimetro operativo non rappresenta quindi una discontinuità, ma la naturale prosecuzione del percorso avviato nel 2024: da scelte organizzative e strategiche discende la traduzione operativa, tramite cui ECO si configura come hub di competenze e servizi a supporto di tutti i Consorzi del Sistema.

2.7.3

GESTIONE DEI RISCHI E APPROVVIGIO- NAMENTO RESPONSABILE

La gestione dei rischi lungo le filiere EPR è un elemento chiave del modello proposto da Erion e trova una declinazione concreta nel presidio dei rapporti con i fornitori. Nel 2025, in coerenza con il tema materiale *Approvvigionamento responsabile*, ECO ha rafforzato gli strumenti e i processi dedicati alla valutazione e al monitoraggio dei rischi connessi ai servizi affidati alla catena di fornitura. Particolare attenzione è stata dedicata al **rischio incendio negli impianti** che trattano rifiuti con elevata criticità, come le batterie al litio, caratterizzate da potenziali pericoli di natura chimico-fisica.

Nel corso dell'anno ECO ha sostenuto i Consorzi Erion Energy ed Erion WEEE lungo il percorso di **verifica sistematica del rischio incendio** presso i fornitori, provvedendo direttamente a:

- raccogliere informazioni strutturate sulle **misure di prevenzione e protezione** adottate;
- condurre **verifiche documentali** e in loco delle condizioni di sicurezza;
- aggiornare i criteri di **valutazione e ranking dei fornitori**, integrando parametri specifici legati alla gestione del rischio incendio e alla continuità operativa.

Questo lavoro si inserisce in un quadro più ampio di **integrazione tra valutazione dei rischi e processi di approvvigionamento**, che guarda non solo agli aspetti economici e operativi, ma anche agli impatti ambientali e sociali lungo l'intera filiera. La direzione intrapresa è quella di un approvvigionamento sempre più responsabile, in cui la selezione e la gestione dei fornitori diventano leve fondamentali per ridurre i rischi, migliorare le performance ambientali e tutelare la sicurezza delle persone e dei territori in cui operano gli impianti.

2.7.4

ECO A SUPPORTO DEL SISTEMA: SERVIZI INTEGRATI PER CONSORZI E PRODUTTORI

Il rafforzamento del ruolo di ECO come piattaforma di servizi si traduce in un **supporto quotidiano ai Consorzi** del Sistema e ai Produttori aderenti, con un'offerta strutturata che copre l'intero ciclo di vita delle responsabilità EPR.

Nel 2025 è proseguito il lavoro di sviluppo e consolidamento di un **portfolio di servizi integrati** che comprende, tra gli altri:

- **consulenza normativa e di compliance.** Servizi di analisi, interpretazione e applicazione delle normative EPR, con particolare attenzione agli aggiornamenti legislativi nazionali ed europei e alle esigenze specifiche dei Produttori;
- **circular knowledge transfer.** Attività di supporto all'eco-design e allo sviluppo di soluzioni circolari, condivisione di conoscenze e buone pratiche, partecipazione a progetti di ricerca e innovazione sulle filiere EPR;
- **awareness e comunicazione.** Progettazione e realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte a utilizzatori e stakeholder della filiera incluse iniziative integrate di comunicazione digitale dedicate ai cittadini sul territorio;

- **gestione integrata dei rifiuti.** Supporto nella progettazione e nel monitoraggio dei servizi operativi di raccolta, trasporto, trattamento e riciclo, in coerenza con gli standard ambientali e qualitativi definiti dai consorzi;

- **formazione.** Corsi, webinar e momenti formativi dedicati ai Produttori, ai fornitori e, quando rilevante, agli stakeholder istituzionali, per diffondere competenze aggiornate su normativa, processi e innovazioni di filiera.

A presidiare in modo strutturato i rapporti con i Produttori strategici interviene la funzione **Strategic Key Account**, che rappresenta il punto di contatto privilegiato tra le esigenze dei Produttori e l'offerta di servizi ECO. Grazie a questo presidio è possibile intercettare tempestivamente bisogni emergenti, proporre soluzioni su misura e favorire una partecipazione attiva dei Produttori allo sviluppo del Sistema. L'Organizzazione ha dedicato una particolare attenzione al **sostegno dei Consorzi più giovani e di dimensioni minori**, che stanno affrontando le fasi di avvio e di crescita delle attività:

- **Erion Textiles**, che nel corso dell'anno ha proseguito il percorso di costruzione della propria base associativa, raccogliendo l'adesione di alcune tra le principali catene della distribuzione e del retail, confermando il potenziale di crescita del Consorzio nel nuovo contesto EPR tessile.
- **Erion Care**, per il quale ECO sta accompagnando la messa a terra del regime EPR, supportando la definizione dei processi, dei servizi ai Produttori e delle attività di comunicazione verso i diversi stakeholder.
- **Erion Packaging**, per il quale ECO supporta attivamente l'ampliamento della compagine consortile oltre al percorso verso l'accreditamento presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

1. Il **Forum sui modelli circolari per la crescita**, organizzato da Erion il 10 giugno 2025, in occasione della pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità, presso la Sala Capranichetta dell'Hotel Nazionale di Roma. L'evento ha incoraggiato un momento di riflessione condivisa su **come fare dell'economia circolare una leva di competitività per il Paese coinvolgendo Istituzioni e imprese.**



Il Direttore Sviluppo e Relazioni Istituzionali apre i lavori del forum.

*Un momento di confronto tra i Direttori Generali dei Consorzi del Sistema Erion durante l'evento **Sostenibilità e Consapevolezza**.*



2. L'evento **"Sostenibilità e consapevolezza: un'indagine sui rifiuti indifferenziati e sul ruolo della comunicazione nel trasformare i comportamenti"**, tenutosi il 14 ottobre al Museo dell'Ara Pacis di Roma in occasione dell'International E-Waste Day. L'evento ha visto la partecipazione dei Direttori Generali dei Consorzi di Sistema, assieme – tra gli altri – ad Ipsos Doxa, autore di una ricerca dedicata alla consapevolezza dei cittadini rispetto ai temi del corretto conferimento dei rifiuti, presentata nel contesto dell'evento.

3. La quattro giorni di **Ecomondo**, dal 3 al 6 novembre, dedicata agli stakeholder, ma anche ai temi centrali del Sistema Erion: la sostenibilità ambientale e l'economia circolare. ECO ha infatti curato la realizzazione dello stand interattivo dedicato ai propri Consorzi, palcoscenico per diversi eventi di disseminazione e comunicazione delle iniziative targate Erion.



Lo stand dedicato al Sistema Erion a Ecomondo 2025.

2.7.5

UN RINNOVATO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA

Accanto al lavoro svolto a supporto delle filiere EPR, ECO prosegue nel proprio percorso di **miglioramento continuo delle performance ambientali e sociali interne**, in linea con gli obiettivi del Sistema e con le aspettative delle persone che vi lavorano.

Nel 2025 sono state confermate e consolidate le iniziative avviate negli anni precedenti, tra cui:

- la possibilità di ricorrere allo **smart working fino a tre giorni alla settimana**, con l'obiettivo di ridurre gli spostamenti casa-lavoro e favorire un migliore equilibrio tra vita professionale e personale;

- la promozione della **mobilità dolce**, anche attraverso la disponibilità di spazi attrezzati per il parcheggio delle biciclette e l'attenzione alla scelta dei mezzi utilizzati per gli spostamenti di servizio;
- il progressivo rinnovamento della **flotta aziendale**, orientato verso veicoli elettrici e ibridi, con l'installazione di colonnine di ricarica presso la sede per abilitare comportamenti di mobilità più sostenibili.

Nel corso del 2025 sono stati, inoltre, sviluppati o potenziati alcuni progetti trasversali di **welfare e benessere organizzativo**, tra cui programmi formativi interni, momenti di confronto e coinvolgimento delle persone e iniziative di team building volte a rafforzare il senso di appartenenza e la collaborazione tra funzioni.

2.7.6

PROSPETTIVE FUTURE

Nel 2026 ECO sarà chiamata a compiere un ulteriore salto di qualità nel proprio percorso di evoluzione, consolidando il ruolo di struttura operativa e di coordinamento sempre più centrale a supporto dei Consorzi del Sistema Erion. In un contesto in cui le filiere EPR sono interessate da trasformazioni normative, operative e industriali sempre più rapide, la sfida per ECO sarà rafforzare la propria capacità di presidio, accompagnando i Consorzi con un modello di servizio ancora più integrato, solido e scalabile. In questa prospettiva, particolare rilievo assumerà il completamento del percorso verso la classe A della categoria 8 dell'Albo Gestori Ambientali, passaggio che consentirà di consolidare ulteriormente la capacità di intermediazione e di ampliare il margine di azione della struttura. Parallelamente, proseguirà il percorso di internalizzazione delle operatività, con l'obiettivo di accrescere autonomia gestionale, tempestività decisionale, controllo diretto dei processi e presidio dei rischi, in coerenza con l'esigenza di garantire maggiore continuità ed efficacia lungo l'intera catena operativa.

Un ulteriore ambito di attenzione riguarderà il sostegno ai consorzi più giovani, in particolare Erion Textiles ed Erion Care, che richiederanno nel 2026 un accompagnamento mirato nella fase di consolidamento, attraverso il rafforzamento di servizi, strumenti, assetti organizzativi e modelli di gestione capaci di supportarne la crescita. Allo stesso modo, ECO continuerà a supportare attivamente il percorso di accreditamento definitivo di Erion Packaging, passaggio cruciale per il consolidamento del Consorzio nello scenario nazionale. Nel complesso, il 2026 sarà per ECO un anno strategico, in cui rafforzare il proprio ruolo non solo come centro di competenze e funzioni operative, ma anche come elemento di integrazione ed efficienza per l'intero Sistema, aiutandolo ad affrontare con maggiore solidità la crescente complessità delle filiere e delle sfide ambientali, industriali e regolatorie.

DATI AMBIENTALI: Sistema Erion



3.1

Dati ambientali
Pagina 68

3.1.1

Perimetri di
rendicontazione e
attività
Pagina 69

3.1.2

Le performance di
gestione del Sistema
Erion
Pagina 70

3.1.3

Le performance di
riciclo del Sistema
Erion
Pagina 71

3.1.4

Gli impatti ambientali
derivanti dalla gestione
diretta e indiretta del
Sistema Erion
Pagina 73

3.1.5

Benefici ambientali
del Sistema Erion
Pagina 81

3.1.1 PERIMETRI DI RENDICONTAZIONE E ATTIVITÀ

La rendicontazione degli impatti ambientali del Sistema Erion si concentra sulle attività legate alla gestione operativa dei rifiuti. L'analisi considera le filiere per le quali, nell'anno di riferimento, sono disponibili dati strutturati e rappresentativi: **RAEE Domestici, RB e Rifiuti di Imballaggi**.

Questa scelta permette di focalizzare l'analisi sugli impatti ambientali più significativi del Sistema. Si tratta, infatti, delle attività che rappresentano la componente primaria dell'operatività di Erion e che contribuiscono in modo diretto alla raccolta, al trattamento e alla valorizzazione dei rifiuti gestiti.

Il capitolo presenta le performance ambientali del Sistema Erion attraverso una lettura progressiva delle principali dimensioni che caratterizzano la filiera dei rifiuti: **gestione, riciclo, impatti ambientali e benefici ambientali**.

La prima dimensione riguarda la **gestione dei rifiuti**, intesa come insieme delle attività attraverso cui il Sistema Erion presidia i flussi rendicontati: RAEE Domestici, RB e Rifiuti di Imballaggi.

Perimetro incluso

Rientrano nel perimetro di rendicontazione le attività operative presidiate dai Consorzi e per le quali Erion dispone di dati sufficientemente completi. Per i **RAEE Domestici** sono considerate le attività di trasporto dai Centri di Raccolta e dai Luoghi di Raggruppamento agli impianti di trattamento, oltre ai processi di lavorazione svolti presso gli impianti.

Attività escluse dal perimetro

Sono esclusi i consumi e i rifiuti generati dalle sedi e dal personale di Erion. Questi impatti sono stati ritenuti non rilevanti rispetto alla dimensione delle attività operative rendicontate. Rientrano in questa categoria, ad esempio, i consumi legati ai servizi generali delle sedi, come climatizzazione, acqua calda sanitaria e utenze; i servizi ausiliari, come dotazioni informatiche, stampanti e apparecchiature delle aree ristoro; e gli spostamenti del personale.

In questa sezione vengono analizzate le quantità complessivamente gestite, la loro distribuzione tra le diverse filiere e la quota di rifiuti pericolosi, con l'obiettivo di rappresentare il perimetro operativo del Sistema.

La seconda dimensione è il **riciclo**, che costituisce la destinazione privilegiata dei rifiuti gestiti e uno degli indicatori centrali della capacità del Sistema di contribuire all'economia circolare. L'analisi mostra quante tonnellate di rifiuti sono state avviate a riciclo e quali frazioni materiali sono state recuperate, evidenziando il ruolo delle Materie Prime Seconde nella riduzione del ricorso a risorse vergini.

La terza dimensione riguarda gli **impatti ambientali** generati dalle attività necessarie alla gestione e al trattamento dei rifiuti. Questi impatti sono misurati attraverso tre indicatori principali: consumi energetici, emissioni in atmosfera e consumi di acqua. Per garantire una lettura più trasparente, il capitolo distingue tra impatti derivanti dalla gestione diretta dei Consorzi e impatti associati alle fasi indirette della filiera.

La quarta dimensione è rappresentata dai **benefici ambientali** prodotti dal riciclo. Il recupero dei materiali consente infatti di evitare, in tutto o in parte, gli impatti che sarebbero stati generati dall'estrazione e dalla produzione di materie prime vergini. Per questo motivo, il capitolo confronta gli impatti netti dell'operato dei Consorzi con scenari alternativi ipotetici, costruiti per ciascuna filiera, così da quantificare il valore ambientale generato dal Sistema Erion.

Per i **RB** sono inclusi il trasporto verso gli impianti deputati e le attività di selezione e cernita. Per i **Rifiuti di Imballaggi** sono considerate le attività di trasporto agli impianti e le successive operazioni di selezione.

Sono inoltre esclusi dalla rendicontazione ambientale complessiva i **RAEE Professionali**. Per questa filiera non è ancora disponibile un sistema di tracciamento completo degli impatti lungo l'intera catena di gestione.

Attività indirette

Accanto alle attività incluse nel perimetro, esistono fasi a monte e a valle su cui Erion non esercita un controllo diretto. Queste attività non sono attribuite al perimetro operativo del Sistema, ma aiutano a comprendere il funzionamento complessivo delle filiere.

Per i **RAEE Domestici**, rientrano tra le attività indirette il trasporto dei rifiuti dalle abitazioni dei cittadini ai Centri di Raccolta o ai Luoghi di Raggruppamento, il trasporto delle frazioni in uscita dagli impianti verso le destinazioni finali, il riciclo industriale, la valorizzazione energetica e lo smaltimento.

Per i **RB**, sono esterne al perimetro diretto le fasi precedenti al conferimento nei sistemi di raccolta presidiati dal Consorzio. Sono inoltre considerate indirette le attività successive alla selezione e cernita, come il trasporto delle frazioni verso gli impianti finali e i processi industriali di recupero, riciclo o smaltimento.

Per i **Rifiuti di Imballaggi**, restano esterne al perimetro diretto le fasi che precedono il conferimento agli impianti considerati. Sono inoltre attività indirette le operazioni a valle della selezione, incluse le successive lavorazioni industriali, il riciclo, la valorizzazione energetica e lo smaltimento.

3.1.2

LE PERFORMANCE DI GESTIONE DEL SISTEMA ERION

[GRI 301: 3-3, GRI 301-1, GRI 306: 3-3, GRI 306-1, GRI 306-2, GRI 306-3, GRI 306-4, GRI 306-5]

Nel 2025 il Sistema Erion ha gestito **289.292 tonnellate di rifiuti**, confermando il proprio ruolo nella gestione di diverse filiere legate alla Responsabilità Estesa del Produttore.

Il totale comprende **RAEE Domestici**, **RAEE Professionali**, **RB** e **Rifiuti di Imballaggi**.

La quota principale è rappresentata dai **RAEE Domestici**, che con **247.124 tonnellate** costituiscono l'**85,5%** dei rifiuti complessivamente gestiti. Seguono i **Rifiuti di Imballaggi**, pari all'**11%** del totale, i **RB**, pari al **2%**, e i **RAEE Professionali**, pari all'**1,5%**.

Rispetto al 2024, le quantità complessive gestite dal Sistema Erion sono aumentate dell'**8%**. La crescita più significativa riguarda i **Rifiuti di Imballaggi**, che registrano un incremento del **60%**. I **RAEE Domestici** mostrano invece una crescita più contenuta, pari al **4%**. Si rileva, al contrario, una diminuzione dei **RB** e dei **RAEE Professionali**, entrambi in calo del **7%**.

Tabella 3.1.1 – Totale rifiuti gestiti dal Sistema Erion nel triennio 2023-2025

Filiera	Unità di misura	2023	2024	2025
RAEE Domestici	t	232.023	237.728	247.124
RAEE Professionali	t	2.896	4.358	4.040
RB	t	5.853	5.719	5.345
Rifiuti di Imballaggi	t	11.500	20.545	32.783
Totale Rifiuti gestiti	t	252.272	268.350	289.292

Una parte dei rifiuti gestiti dal Sistema Erion può contenere sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente e per la salute umana, se non trattata in modo corretto. Tra queste rientrano, ad esempio, **metalli pesanti, schiume isolanti, gas lesivi per l'ozono e mercurio.**

Nel 2025 i **rifiuti pericolosi gestiti** dal Sistema Erion ammontano a **113.718 tonnellate**. Circa il **95%** di questi rifiuti è costituito da **RAEE Domestici pericolosi**, classificati dalla normativa europea con i codici **CER 20.01.23, 20.01.35 e 20.01.21.**

In particolare, sono considerati pericolosi i RAEE appartenenti ai Raggruppamenti **R1** - apparecchi refrigeranti - **R3** - monitor e schermi - e **R5** - sorgenti luminose.

Il restante **5%** è riconducibile ai **RAEE Professionali pericolosi** e ai **RB pericolosi**. I primi sono classificati con i codici **CER 16.02.11, 16.02.13, 20.01.21 e 20.01.23**; i secondi con i codici **CER 16.06.01, 16.06.02, 16.06.03 e 20.01.33.**

Tabella 3.1.2 – Totale rifiuti pericolosi gestiti nel triennio 2023-2025

Filiera	Unità di misura	2023	2024	2025
RAEE Domestici pericolosi	t	110.093	107.636	108.280
RAEE Professionali pericolosi	t	584	809	597
RB pericolosi	t	5.260	5.144	4.841
Totale Rifiuti pericolosi gestiti	t	115.937	113.589	113.718

3.1.3

LE PERFORMANCE DI RICICLO DEL SISTEMA ERION

Prestazioni di riciclo del Sistema Erion



Nel 2025 le attività di riciclo dei tre flussi rendicontati - **RAEE Domestici, RB e Rifiuti di Imballaggi** - hanno permesso al Sistema Erion di destinare a riciclo complessivamente **l'89% dei rifiuti gestiti**, con un incremento di 1 punto percentuale rispetto al 2024.

- Riciclo
- Recupero energetico
- Smaltimento

Come emerge dai dati riportati in **Tabella 3.1.3**, il riciclo rappresenta la destinazione di trattamento prevalente per tutte le filiere analizzate. Tale orientamento è coerente con la gerarchia europea dei rifiuti, che considera il riciclo preferibile rispetto al recupero energetico e allo smaltimento.

Per i **RAEE Domestici**, la quota avviata a riciclo ammonta a **219.626 tonnellate**, pari all'**89%** dei RAEE gestiti. Per i **RB**, il riciclo ha riguardato **4.442 tonnellate**, corrispondenti all'**83%** del totale gestito. Per i **Rifiuti di Imballaggi**, sono state avviate a riciclo **30.810 tonnellate**, pari al **94%**.

Tabella 3.1.3 – Prestazioni di riciclo, recupero energetico e smaltimento delle frazioni in uscita dal trattamento dei RAEE Domestici, RB e Rifiuti di Imballaggi

Destinazione	RAEE Domestici		RB		Rifiuti di Imballaggi	
	Quantità (t)	%	Quantità (t)	%	Quantità (t)	%
Riciclo	219.626	89%	4.442	83%	30.810	94%
Recupero energetico	15.812	6%	-	0%	1.187	4%
Smaltimento	11.686	5%	903	17%	786	2%
Totale	247.124	100%	5.345	100%	32.783	100%

Per i RAEE Domestici, i quantitativi di materiali recuperati, avviati a riciclo e smaltiti dopo il trattamento sono elaborati a partire da stime basate sulle autodichiarazioni dei fornitori del Consorzio. I dati sono raccolti attraverso **RepTool**, il software sviluppato dal WEEE Forum e reso disponibile a

livello internazionale per facilitare il tracciamento delle frazioni ottenute dalla lavorazione dei RAEE. Nel 2025, i materiali maggiormente recuperati rispetto alle tonnellate di RAEE avviate a riciclo sono stati il **ferro e le plastiche**, pari rispettivamente al **61%** e al **15%**.

Tabella 3.1.4 - Frazioni in uscita avviate a riciclo dei RAEE Domestici nel 2025

Materiale	Quantità (t)
Ferro	133.605
Plastiche	33.207
Cemento	20.084
Vetro	10.665
Alluminio	6.705
Rame	5.939
Altri Metalli	5.408
Altro materiale	4.013
Totale	219.626

Per i **RB**, i materiali recuperati in maggiore quantità sono stati il **piombo**, pari al **53%** dei volumi avviati a riciclo, e **ferro e acciaio**, pari al **31%**. Seguono lo **zinco**, con l'**8%**, e alcune **Materie Prime Critiche** come cobalto, rame e litio, che complessivamente rappresentano il **6%** dei materiali recuperati.

Le quantità sono calcolate attraverso il **Battery Tool**, strumento basato su dati primari dichiarati dagli impianti di trattamento e su dati secondari provenienti da studi di letteratura, descritto in dettaglio in appendice 2.

Tabella 3.1.5 - Frazioni in uscita avviate a riciclo dei RB nel 2025

Materiale	Quantità (t)
Piombo	2.369
Metalli ferrosi	1.382
Zinco	368
Materie prime critiche e altri materiali	287
Alluminio	36
Totale	4.442

Per i Rifiuti di Imballaggi, i principali materiali recuperati sono stati la **carta**, pari al **64%** dei volumi avviati a riciclo, il **legno**, pari al **18%**, e la

plastica, anch'essa pari al **18%**. In questo caso, i quantitativi derivano dalle dichiarazioni trasmesse dagli impianti che collaborano con Erion Packaging.

Tabella 3.1.6: Frazioni in uscita avviate a riciclo dei Rifiuti di Imballaggi nel 2025

Materiale	Quantità (t)
Carta	19.689
Plastica	5.668
Legno	5.453
Totale	30.810

3.1.4 GLI IMPATTI AMBIENTALI DERIVANTI DALLA GESTIONE DIRETTA E INDIRETTA DEL SISTEMA ERION

[GRI 302: 3-3, GRI 302-1, GRI 302-2, GRI 302-3,
GRI 302-4, GRI 302-5, GRI 305: 3-3, GRI 305-1,
GRI 305-2, GRI 305-3, GRI 305-4, GRI 305-5]

Dopo aver presentato i volumi gestiti e le performance di riciclo, il capitolo analizza gli impatti ambientali associati alla gestione dei rifiuti rendicontati. L'obiettivo è misurare gli effetti generati dalle attività operative incluse nel perimetro di analisi e fornire una lettura più completa della performance ambientale del Sistema Erion.

L'analisi considera tre dimensioni di impatto: **energia, clima e acqua**.

La prima riguarda i consumi energetici associati alle attività di trasporto, trattamento, selezione e cernita dei rifiuti gestiti. La seconda misura le emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività considerate, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente. La terza si riferisce al consumo idrico connesso ai processi di trattamento e alle attività di gestione dei rifiuti, ove rendicontabile sulla base dei dati disponibili.

Queste tre dimensioni consentono di rappresentare gli impatti principali legati alla gestione dei rifiuti. Allo stesso tempo, permettono di leggere in modo integrato il contributo del Sistema Erion alla riduzione degli impatti ambientali, che sarà approfondito nella sezione dedicata ai benefici ambientali.

Gli impatti sono calcolati per le filiere incluse nel perimetro di rendicontazione: **RAEE Domestici, RB e Rifiuti di Imballaggi**. Per ciascuna filiera, l'analisi tiene conto delle attività presidiate dal Sistema, come il trasporto verso gli impianti e le operazioni di trattamento, selezione e cernita, secondo i confini descritti nella sezione 3.1.1.

Consumi energetici derivanti dalla gestione diretta del Sistema Erion

Nel 2025 le attività rendicontate dal Sistema Erion hanno generato consumi energetici connessi principalmente al trasporto dei rifiuti e alle successive fasi di trattamento, selezione e cernita. Tali consumi variano in funzione delle caratteristiche delle singole filiere, della distanza percorsa dai rifiuti e della tipologia di lavorazioni necessarie per separare e valorizzare le diverse frazioni.

La lettura dei dati consente di individuare le fasi più rilevanti dal punto di vista energetico e di comprendere il peso relativo delle diverse filiere.

In generale, i consumi risultano influenzati sia dai volumi gestiti sia dalla complessità dei trattamenti necessari per ottenere frazioni idonee al riciclo o ad altre forme di recupero. Per i RAEE Domestici, i consumi energetici sono associati al trasporto dai Centri di Raccolta e dai Luoghi di Raggruppamento agli impianti di trattamento, oltre che alle attività svolte negli impianti stessi. Per i RB, il consumo energetico riguarda il trasporto verso gli impianti deputati e le operazioni di selezione e cernita. Per i Rifiuti di Imballaggi, sono considerate le attività di trasporto agli impianti e le successive fasi di selezione.

Tabella 3.1.7: Consumi energetici da gestione diretta di Erion WEEE nel 2025, per attività e fonte energetica

Attività	Fonte energetica	Unità di misura	Consumo di energia
Trasporto da Centro di Raccolta a impianto di trattamento	Gasolio	GJ	61.746
Trattamento primario	Elettricità da rete (non rinnovabile)	GJ	16.965
	Gasolio (autoproduzione)	GJ	4.376
	Elettricità da rete rinnovabile	GJ	38.944
	Elettricità da fotovoltaico	GJ	15.065
Totale		GJ	137.096

Tabella 3.1.8: Intensità energetica da gestione diretta di Erion WEEE nel 2025 per attività

Attività	Unità di misura	Intensità energetica
Trasporto da Centro di raccolta a impianto di trattamento	GJ/t	0,25
Trattamento primario	GJ/t	0,30
Totale	GJ/t	0,55

Per i **RB**, i consumi energetici rendicontati riguardano le attività direttamente gestite da Erion Energy: il trasporto dai Centri di Raccolta agli impianti di selezione e le operazioni di selezione e cernita.

Nel 2025 tali attività hanno generato un consumo pari a **1.102 GJ**, con un'intensità energetica complessiva di **0,2 GJ per tonnellata**. Il dato evidenzia come le attività direttamente presidiate da Erion Energy incidano per circa l'**1%** sui consumi energetici totali dell'intera filiera del fine vita delle batterie.

Tabella 3.1.9 – Consumi energetici da gestione diretta di Erion Energy nel 2025, per attività e fonte energetica

Attività	Fonte energetica	Unità di misura	Consumo di energia
Trasporto da Centro di Raccolta a impianto di selezione	Gasolio	GJ	922
Selezione e cernita	Elettricità da fotovoltaico	GJ	180
Totale		GJ	1.102

Tabella 3.1.10: Intensità energetica da gestione diretta di Erion Energy nel 2025 per attività

Attività	Fonte energetica	Unità di misura	Intensità energetica
Trasporto da Centro di Raccolta a impianto di selezione	Gasolio	GJ/t	0,17
Selezione e cernita	Elettricità da rete (non rinnovabile)	GJ/t	0,03
Totale		GJ/t	0,2

Per i **Rifiuti di Imballaggi**, i consumi energetici rendicontati riguardano il trasporto dal produttore all'impianto e i processi di selezione dei rifiuti.

Nel 2025 tali attività hanno determinato un consumo pari a **2.020 GJ**, con un'intensità energetica pari a **0,062 GJ per tonnellata**.

Tabella 3.1.11: Consumi energetici da gestione diretta di Erion Packaging nel 2025, per attività e fonte energetica

Attività	Fonte energetica	Unità di misura	Consumo di energia
Trasporto e selezione da Produttore rifiuto ad impianto	Gasolio	GJ	2.020

Tabella 3.1.12: Intensità energetica da gestione diretta di Erion Packaging nel 2025 per attività

Attività	Fonte energetica	Unità di misura	Intensità energetica
Trasporto e selezione da Produttore rifiuto ad impianto	Gasolio	GJ/t	0,062

Consumi energetici derivanti dalla gestione indiretta del Sistema Erion

Accanto alle attività direttamente presidiate dai Consorzi, l'analisi considera anche i consumi energetici derivanti dalle fasi di gestione indiretta. Si tratta di attività collocate a monte o a valle del perimetro operativo di Erion, ma necessarie al completamento del ciclo di gestione dei rifiuti: dal conferimento iniziale fino al riciclo industriale, alla valorizzazione energetica o allo smaltimento delle frazioni residue.

Per i **RAEE Domestici**, i consumi energetici indiretti comprendono il trasporto dei rifiuti dalle abitazioni dei cittadini ai Centri di Raccolta o ai Luoghi di Raggruppamento, i trasporti successivi al primo trattamento, il riciclo industriale e le attività di valorizzazione energetica, smaltimento termico e discarica. Nel 2025 tali consumi sono stati pari a **1.101.705 GJ**. La componente principale è rappresentata dal **riciclo industriale**, che incide per il **94%** sul totale dei consumi energetici indiretti della filiera.

Tabella 3.1.13: Consumi energetici da gestione indiretta di Erion WEEE nel 2025 per attività

Attività	Unità di misura	Consumo di energia
Trasporti da casa a Centro di Raccolta/ Luogo di Raggruppamento	GJ	51.150
Trasporti successivi al primo trattamento	GJ	6.047
Riciclo industriale	GJ	1.035.721
Valorizzazione energetica, smaltimento termico, discarica	GJ	8.787
Totale	GJ	1.101.705

Per i **RB**, le fasi a valle delle attività gestite direttamente da Erion Energy hanno determinato un consumo energetico pari a **84.223 GJ**. Anche in questo caso, la quota più rilevante è attribuibile alle operazioni di riciclo e smaltimento dei residui, che rappresentano circa il **94%** del totale.

Questo dato è legato alla natura dei processi di trattamento delle batterie: in particolare, i processi pirometallurgici richiedono elevati apporti energetici per raggiungere le temperature necessarie a fondere gli ossidi di metallo presenti nelle batterie e convertirli in leghe metalliche.

Tabella 3.1.14: Consumi energetici da gestione indiretta di Erion Energy nel 2025 per attività

Attività	Unità di misura	Consumo di energia
Trasporto da impianto di selezione a impianto di riciclo	GJ	2.787
Triturazione	GJ	1.951
Riciclo e smaltimento residui	GJ	79.485
Totale	GJ	84.223

Per i **Rifiuti di Imballaggi**, i consumi energetici indiretti riguardano le attività successive alla selezione, tra cui riciclo, valorizzazione energetica e discarica, oltre al trasporto dei residui verso gli

impianti di valorizzazione o smaltimento. Nel 2025 il consumo complessivo è stato pari a **137.928 GJ**. La quasi totalità del dato è riconducibile alle attività di trattamento, che assorbono **137.496 GJ**.

Tabella 3.1.15: Consumi energetici da gestione indiretta di Erion Packaging nel 2025 per attività

Attività	Unità di misura	Consumo di energia
Trattamento (riciclo/valorizzazione energetica /discarica)	GJ	137.496
Trasporto residui a valorizzazione/discarica	GJ	432
Totale	GJ	137.928

Nel complesso, i dati evidenziano come le attività indirette rappresentino una parte significativa dei consumi energetici associati al fine vita dei rifiuti. In particolare, il peso maggiore è legato alle fasi

di riciclo e trattamento industriale, che richiedono energia ma consentono di recuperare materiali e ridurre il ricorso a materie prime vergini.

Emissioni di gas climalteranti derivanti dalla gestione diretta del Sistema Erion (Scope 1 e Scope 2)

Come per i consumi energetici, anche le emissioni in atmosfera sono state calcolate attraverso i tre strumenti descritti in precedenza, adottati per le diverse filiere rendicontate. I risultati sono espressi in **tonnellate di CO₂ equivalente**, l'unità di misura utilizzata per rappresentare la carbon footprint. La CO₂ equivalente consente di misurare l'impatto sul riscaldamento globale dei diversi gas a effetto serra riconducendoli a un'unica unità comune. In questo modo è possibile confrontare e sommare emissioni generate da gas con proprietà climalteranti differenti.

Box metodologico – Le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3

Le emissioni di gas a effetto serra sono classificate dal **GHG Protocol Corporate Standard** in tre ambiti principali, chiamati scope. Questa classificazione permette di distinguere le diverse fonti emissive legate alle attività di un'organizzazione.

Scope 1 – comprende le emissioni dirette di gas a effetto serra generate da fonti di proprietà dell'organizzazione o sotto il suo controllo.

Scope 2 – comprende le emissioni indirette associate all'energia acquistata e consumata dall'organizzazione, come l'energia elettrica.

Scope 3 – comprende le altre emissioni indirette generate lungo la catena del valore, sia a monte sia a valle delle attività dell'organizzazione.

Nel caso del Sistema Erion, le emissioni rendicontate riguardano le attività direttamente gestite dai Consorzi e, ove disponibili dati rappresentativi, le fasi indirette della filiera necessarie al completamento del ciclo di gestione dei rifiuti.

Il perimetro delle emissioni di **Scope 1** e **Scope 2** varia in funzione della tipologia di rifiuto gestita e delle attività operative presidiate dai singoli Consorzi. Per questa ragione, le emissioni generate dalla gestione diretta del Sistema Erion sono presentate separatamente per ciascuna filiera.

Per i **RAEE Domestici**, le emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono associate alle attività di trasporto e trattamento gestite da Erion WEEE.

Le emissioni di **Scope 1** comprendono le emissioni dirette generate dall'utilizzo di carburante per:

- il trasporto dei RAEE Domestici dai Centri di Raccolta e dai Luoghi di Raggruppamento agli impianti di trattamento;
- la lavorazione dei RAEE Domestici negli impianti.

Le emissioni di **Scope 2** comprendono invece le emissioni indirette legate all'energia elettrica consumata dagli impianti di trattamento. Il calcolo considera l'energia acquistata da rete, distinguendo tra fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'energia autoprodotta da impianto fotovoltaico. Per l'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili è stato attribuito un fattore emissivo pari a zero.

Nel 2025 le emissioni generate dalle attività di gestione diretta dei RAEE Domestici sono state pari a **14.378 tCO₂ eq**. La componente principale è rappresentata dallo **Scope 1**, pari a **12.019 tCO₂ eq**, legato soprattutto al trasporto dei rifiuti verso gli impianti di trattamento. Lo **Scope 2** ammonta invece a **2.359 tCO₂ eq**.

Tabella 3.1.16: Emissioni generate da attività di gestione diretta di Erion WEEE (scope 1 + scope 2)

Attività	Fonte energetica	Unità di misura	Emissioni
Trasporto da Centro di Raccolta a impianto di trattamento	Gasolio	t CO ₂ eq	11.617
Trattamento primario	Gasolio	t CO ₂ eq	402
Totale Scope 1	Gasolio	t CO ₂ eq	12.019
Trattamento primario*	Energia elettrica da rete (non rinnovabile)	t CO ₂ eq	2.359
Totale Scope 2	Energia elettrica da rete (non rinnovabile)	t CO ₂ eq	2.359
Totale Scope 1 + Scope 2	Gasolio e Energia elettrica da rete (non rinnovabile)	t CO₂ eq	14.378

*Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili è stato attribuito un fattore emissivo pari a zero.

L'intensità emissiva complessiva delle attività dirette di Erion WEEE è pari a **0,059 tCO₂ eq per tonnellata di RAEE Domestici gestiti**.

Di questa, **0,049 tCO₂ eq/t** sono riconducibili allo Scope 1 e **0,010 tCO₂ eq/t** allo Scope 2.

Tabella 3.1.17: Intensità di emissioni generate da attività di gestione diretta di Erion WEEE (scope 1 + scope 2)

	Unità di misura	Intensità
Scope 1	t CO ₂ eq / t	0,049
Scope 2	t CO ₂ eq / t	0,010
Totale Scope 1 + Scope 2	t CO₂ eq / t	0,059

Per i **RB**, le emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono associate alle attività direttamente gestite da Erion Energy: il trasporto dai Centri di Raccolta agli impianti di selezione e cernita e le successive operazioni svolte presso gli impianti.

Le emissioni di **Scope 1** derivano dal carburante impiegato per il trasporto dei RB e dalle attività operative che richiedono la combustione diretta di combustibili fossili, incluse le operazioni funzionali alla separazione dei metalli da altri materiali, come gomma, plastica e legno.

Le emissioni di **Scope 2** comprendono invece le emissioni indirette generate dall'energia elettrica da rete utilizzata negli impianti di selezione e cernita.

Nel 2025 le emissioni generate dalle attività direttamente gestite da Erion Energy sono state pari a **65 tCO₂ eq**. Lo **Scope 1** rappresenta la componente principale, con **58 tCO₂ eq**, mentre lo **Scope 2** ammonta a **7 tCO₂ eq**. Il dato conferma che le attività direttamente presidiate da Erion Energy incidono per una quota inferiore all'1% sul totale delle emissioni generate lungo l'intera filiera di gestione del fine vita delle batterie.

Tabella 3.1.18: Emissioni generate da attività di gestione diretta di Erion Energy (scope 1 + scope 2)

Attività	Unità di misura	Emissioni
Scope 1		
Trasporto da Centro di Raccolta a impianto di selezione e cernita	t CO ₂ eq	58
Scope 2		
Selezione e cernita	t CO ₂ eq	7
Totale Scope 1 + Scope 2	t CO₂ eq	65

Tabella 3.1.19: Intensità di emissioni generate da attività di gestione diretta di Erion Energy (scope 1 + scope 2)

	Unità di misura	Intensità
Scope 1	t CO ₂ eq / t	0,011
Scope 2	t CO ₂ eq / t	0,001
Totale Scope 1 + Scope 2	t CO₂ eq / t	0,012

Per i **Rifiuti di Imballaggi**, le emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono associate alle attività direttamente gestite da Erion Packaging. Il perimetro comprende il trasporto dei rifiuti dal produttore all'impianto di selezione e le successive operazioni di selezione.

Le emissioni di Scope 1 derivano dal gasolio impiegato per il trasporto dei Rifiuti di Imballaggi verso l'impianto.

Non sono invece presenti attività direttamente gestite da Erion Packaging che rientrano nello Scope 2: le operazioni di selezione considerate nel perimetro non generano emissioni indirette associate all'acquisto e al consumo di energia elettrica.

Nel 2025 le emissioni generate dalle attività direttamente gestite da Erion Packaging sono state pari a **153 tCO₂ eq**, interamente riconducibili allo Scope 1.

Tabella 3.1.20: Emissioni generate da attività di gestione diretta di Erion Packaging (scope 1 + scope 2)

Attività	Unità di misura	Emissioni (scope 1+2)
Scope 1		
Trasporto e selezione da Produttore rifiuto ad impianto	t CO ₂ eq	153
Totale Scope 1 + Scope 2	t CO₂ eq	153

Tabella 3.1.21: Intensità di emissioni generate da attività di gestione diretta di Erion Packaging (scope 1 + scope 2)

	Unità di misura	Intensità
Totale Scope 1 + Scope 2	t CO ₂ eq / t	0,005

Emissioni di gas climalteranti derivanti dalla gestione indiretta del Sistema Erion (Scope 3)

Accanto alle emissioni generate dalle attività direttamente presidiate dai Consorzi, il Sistema Erion rendiconta anche le emissioni indirette di Scope 3. Queste emissioni sono associate alle fasi a monte e a valle del perimetro operativo diretto, ma necessarie al completamento del ciclo di gestione dei rifiuti: dal conferimento iniziale ai trasporti successivi al primo trattamento, fino alle attività di riciclo, valorizzazione energetica e smaltimento.

Per i RAEE Domestici, le emissioni indirette comprendono il trasporto dei rifiuti dalle abitazioni dei cittadini ai Centri di Raccolta o ai Luoghi di Raggruppamento, i trasporti successivi al primo trattamento, il riciclo industriale e le attività di smaltimento termico con recupero energetico, smaltimento termico e discarica.

Nel 2025 le emissioni di Scope 3 associate alla gestione indiretta dei **RAEE Domestici** sono state pari a **198.368 tCO₂ eq**. La quota prevalente deriva dal riciclo industriale, che rappresenta la componente più significativa dell'impatto emissivo indiretto della filiera.

Tabella 3.1.22: Emissioni generate da attività di gestione indiretta di Erion WEEE (Scope 3)

Attività	Unità di misura	Emissioni
Trasporti da casa a Centro di Raccolta/ Luogo di Raggruppamento	t CO ₂ eq	3.834
Trasporti successivi al primo trattamento	t CO ₂ eq	1.138
Riciclo industriale	t CO ₂ eq	189.186
Smaltimento termico con recupero energetico, smaltimento termico, discarica	t CO ₂ eq	4.210
Totale Scope 3	t CO₂ eq	198.368

Per i **RB**, le emissioni indirette di Scope 3 derivano dalle attività successive alla selezione e cernita, quindi dal trasporto verso gli impianti di riciclo, dalla triturazione e dai processi di riciclo e smaltimento dei residui.

Nel 2025 tali emissioni sono state pari a **3.004 tCO₂ eq**. La componente principale è rappresentata dalle attività di **riciclo e smaltimento dei residui**, che incidono per il **77%** del totale.

Questo dato è legato soprattutto al carattere energivoro dei processi pirometallurgici. La **triturazione** contribuisce per il **17%**, principalmente a causa dei consumi di energia elettrica, mentre il **trasporto dall'impianto di selezione e cernita all'impianto di riciclo** pesa per il restante **6%**.

Tabella 3.1.23: Emissioni generate da attività di gestione indiretta di Erion Energy (Scope 3)

Attività	Unità di misura	Emissioni (scope 3)
Trasporto da impianto di selezione a impianto di riciclo	t CO ₂ eq	175
Triturazione	t CO ₂ eq	504
Riciclo e smaltimento residui	t CO ₂ eq	2.325
Totale Scope 3	t CO₂ eq	3.004

Per i **Rifiuti di Imballaggi**, le emissioni indirette di Scope 3 sono associate alle attività di trattamento successive alla selezione, che includono riciclo, valorizzazione energetica e discarica, e al trasporto dei residui verso valorizzazione o smaltimento.

Nel 2025 le emissioni indirette della filiera sono state pari a **10.596 tCO₂ eq**. La quasi totalità del dato è riconducibile alle attività di trattamento, pari a **10.563 tCO₂ eq**, mentre il trasporto dei residui ha inciso in misura marginale.

Tabella 3.1.24: Emissioni generate da attività di gestione indiretta di Erion Packaging (Scope 3)

Attività	Unità di misura	Emissioni (scope 3)
Trattamento (riciclo/valorizzazione energetica /discarica)	t CO ₂ eq	10.563
Trasporto residui a valorizzazione/discarica	t CO ₂ eq	33
Totale Scope 3	t CO₂ eq	10.596

Consumi idrici derivanti dalla gestione diretta del Sistema Erion

I consumi idrici associati alla gestione diretta del Sistema Erion riguardano le attività operative presidiate dai Consorzi e incluse nel perimetro di rendicontazione. Per il 2025, tali consumi sono rendicontati per i **RB** e per i **Rifiuti di Imballaggi**. Per i **RB**, i consumi di acqua riconducibili alla gestione diretta di Erion Energy riguardano

il trasporto dai Centri di Raccolta agli impianti di selezione e cernita e le successive attività svolte presso tali impianti.

Nel 2025 questi consumi sono stati pari a **4.305 m³**. Rispetto al consumo idrico dell'intera filiera del fine vita delle batterie, il dato risulta trascurabile, con un'incidenza **inferiore all'1%** sul totale.

Tabella 3.1.25- Consumo di acqua da gestione diretta di Erion Energy nel 2025 per attività

Attività	Unità di misura	Consumo d'acqua
Trasporto da Centro di Raccolta a impianto di selezione e cernita	m ³	796
Selezione e cernita	m ³	3.509
Totale	m³	4.305

Per i **Rifiuti di Imballaggi**, i consumi di acqua da gestione diretta sono associati alle attività di trasporto

e selezione dal produttore del rifiuto all'impianto. Nel 2025 tali consumi sono stati pari a **859 m³**.

Tabella 3.1.26 – Consumo di acqua da gestione diretta di Erion Packaging nel 2025 per attività

Attività	Unità di misura	Consumo d'acqua
Trasporto e selezione da produttore rifiuto a impianto	m ³	859

Consumi idrici derivanti dalla gestione indiretta del Sistema Erion

I consumi idrici più significativi del Sistema si concentrano nelle attività di gestione indiretta, cioè nelle fasi a valle del perimetro operativo diretto dei Consorzi. Si tratta, in particolare, dei processi industriali di trattamento, riciclo, valorizzazione energetica e smaltimento.

Per i RB il consumo idrico indiretto complessivo nel 2025 è stato pari a **1.770.475 m³**. La quota prevalente è riconducibile alla fase di **riciclo e smaltimento dei residui**, che rappresenta circa l'**88%** del totale. Seguono la triturazione e, in misura molto più contenuta, il trasporto verso l'impianto di riciclo.

Tabella 3.1.27: Consumo di acqua da gestione indiretta di Erion Energy nel 2025 per attività

Attività	Unità di misura	Consumo d'acqua
Trasporto all'impianto di riciclo	m ³	2.404
Triturazione	m ³	198.309
Riciclo e smaltimento residui	m ³	1.569.762
Totale	m³	1.770.475

Nel caso dei **Rifiuti di Imballaggi**, I consumi di acqua maggiori si verificano nella fase di riciclo,

e soprattutto nel processo di riciclo della carta.

Tabella 3.1.28: Consumo di acqua da gestione indiretta di Erion Packaging nel 2025 per attività

Attività	Unità di misura	Consumo d'acqua
Trattamento (riciclo/valorizzazione energetica /discarica)	m ³	4.299.444
Trasporto residui a valorizzazione/discarica	m ³	183
Totale	m³	4.299.627

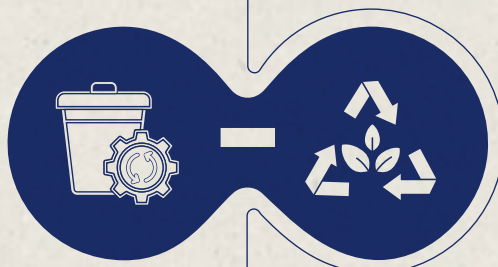
3.1.5 BENEFICI AMBIENTALI DEL SISTEMA ERION

Accanto agli impatti generati dalle attività di gestione, trattamento e riciclo dei rifiuti, il Sistema Erion quantifica anche i **benefici ambientali** prodotti dalla gestione corretta dei rifiuti e dalla conseguente valorizzazione dei materiali recuperati.

Il riciclo consente infatti di ottenere **Materie Prime Seconde** che possono essere reimmesse nei cicli produttivi, riducendo la necessità di estrarre materie prime vergini. I benefici ambientali derivano proprio da questa sostituzione: ogni materiale recuperato evita, in tutto o in parte, gli impatti che sarebbero stati generati dalla produzione dello stesso materiale a partire da risorse naturali.

Per questo motivo, l'analisi considera gli **impatti netti** del Sistema, calcolati come differenza tra:

Impatti generati dalle attività operative di gestione e trattamento dei rifiuti.



Impatti evitati grazie alla sostituzione di materie prime vergini con Materie Prime Seconde.

In questo modo è possibile rappresentare non solo il costo ambientale delle attività necessarie al recupero dei materiali, ma anche il valore ambientale generato dal riciclo.

Per rendere la valutazione più completa, i benefici sono calcolati confrontando due scenari:

- **Scenario A – Operato dei Consorzi Erion.** Rappresenta gli impatti netti derivanti dalla gestione effettivamente svolta dai Consorzi sulle diverse filiere rendicontate.
- **Scenario B – Scenario alternativo ipotetico.** Rappresenta gli impatti netti che si sarebbero generati in assenza dell'intervento dei Consorzi Erion, sulla base di ipotesi alternative definite per ciascun flusso di rifiuto.

Gli scenari alternativi sono stati costruiti in modo specifico per ogni filiera, così da offrire un termine di paragone il più possibile realistico. La loro definizione si basa su esperienza settoriale, evidenze operative e dati di letteratura, tenendo conto delle caratteristiche dei diversi rifiuti e delle possibili destinazioni di trattamento.

Il confronto tra i due scenari consente quindi di stimare i benefici ambientali attribuibili all'operato del Sistema Erion, evidenziando il contributo del riciclo alla riduzione dei consumi energetici, delle emissioni climalteranti e del consumo di acqua.

Per i **RAEE Domestici**, i benefici ambientali sono calcolati attraverso il **WEEE-CO₂ Tool**, uno strumento che consente di confrontare lo scenario di gestione adottato da Erion WEEE con uno scenario alternativo ipotetico.

Il confronto si basa su due scenari:

Scenario A – Gestione corretta dei RAEE Domestici

Rappresenta lo scenario effettivo in cui opera Erion WEEE. In questo scenario i RAEE Domestici sono gestiti secondo processi controllati di raccolta, trasporto, trattamento e riciclo. I relativi consumi energetici, le emissioni climalteranti e gli altri impatti ambientali sono quelli descritti nei paragrafi precedenti.

Scenario B – Gestione parzialmente corretta dei RAEE Domestici

Rappresenta uno scenario alternativo, costruito sulla stessa quantità di rifiuti considerata nello Scenario A. In questo caso si ipotizza che il 50% dei RAEE Domestici sia gestito da soggetti orientati esclusivamente alla massimizzazione del valore economico dei materiali recuperabili, come ferro, alluminio e rame. In tale scenario non viene garantito un trattamento adeguato delle componenti a maggiore impatto ambientale, come i gas climalteranti contenuti nei frigoriferi. Il restante 50% dei rifiuti viene invece gestito da un sistema con performance equivalenti a quelle di Erion WEEE.

Il confronto tra i due scenari permette di quantificare il beneficio ambientale generato da una gestione corretta dei RAEE Domestici. In particolare, consente di evidenziare il valore del trattamento controllato delle frazioni più critiche e del riciclo delle Materie Prime Seconde, non solo in termini di recupero di materiali, ma anche di riduzione delle emissioni climalteranti e degli altri impatti associati al fine vita dei prodotti.

Tabella 3.1.29: Consumi energetici ed emissioni del processo di riciclo dei RAEE Domestici a confronto (Scenari A e B)

Attività	Scenario A		Scenario B	
	GJ	t CO ₂ eq	GJ	t CO ₂ eq
Unità di misura				
Trasporti da casa a CdR/LdR	51.150	3.834	51.150	3.834
Trasporto da CdR/LdR a impianto di trattamento primario	61.746	11.617	61.746	11.617
Trattamento primario	75.349	2.762	16.965	841.730
Trasporti successivi a trattamento primario	6.046	1.138	5.212	981
Riciclo industriale	1.035.721	189.187	973.386	166.538
Valorizzazione energetica, smaltimento termico, discarica	8.787	4.210	16.938	108.429
Impatti evitati	-6.312.874	-505.428	-4.980.958	-448.503
Impatti netti	-5.074.075	-292.680	-3.855.561	684.626

	Consumi energetici (GJ)	Emissioni (t CO ₂ eq)
Scenario A	-5.074.075	-292.680
Scenario B	-3.855.561	684.626
Benefici ambientali (B-A)	1.218.514	977.306

BENEFICI ERION WEEE



338.476.076 kWh risparmiati equivalenti al consumo medio annuo di circa **125.361** famiglie.



977.306 t CO₂ eq emissioni evitate pari alla capacità di assorbimento annua di circa **977 km²** di bosco.



133.605 tonnellate di metalli ferrosi recuperati equivalenti al peso di circa **18** Torri Eiffel.



5.939 tonnellate di rame recuperato equivalenti al peso di circa **65** Statue della Libertà.



6.705 tonnellate di alluminio recuperato equivalenti a circa **419.062.500** lattine.



33.207 tonnellate di plastica recuperata equivalenti a circa **13.282.800** sedie da giardino.

Per i **RB**, i benefici ambientali sono calcolati attraverso il **Battery Tool** sviluppato da Erion Energy. Lo strumento consente di confrontare gli impatti netti dello scenario di gestione effettivamente presidiato dal Consorzio con quelli di uno scenario alternativo ipotetico, costruito per rappresentare cosa potrebbe accadere in assenza dell'intervento di Erion Energy. La logica adottata dal tool collega, ancora una volta, il valore ambientale del Sistema alla capacità di trasformare i rifiuti in Materie Prime Seconde, riducendo la domanda di risorse vergini e il consumo di energia necessario alla loro estrazione e lavorazione.

Il confronto considera due scenari:

Scenario A – Gestione da parte di Erion Energy

Rappresenta l'attuale operatività del Consorzio. In questo scenario, Erion Energy garantisce la raccolta capillare, il corretto trattamento e il riciclo delle batterie a fine vita, con l'obiettivo di massimizzare il recupero dei materiali e ridurre gli impatti ambientali associati alla gestione del rifiuto.

Scenario B – Gestione in assenza di Erion Energy

Rappresenta uno scenario alternativo in cui si ipotizza una riduzione della raccolta delle batterie portatili, dovuta all'assenza delle attività di sensibilizzazione, coordinamento e raccolta capillare svolte da Erion Energy. Si assume inoltre una riduzione dei volumi intercettati dai centri dedicati e dagli impianti di trattamento RAEE, in assenza dell'influenza operativa del Consorzio.

In questo scenario, una parte significativa delle batterie portatili non verrebbe avviata a corretto trattamento e riciclo, ma sarebbe destinata a smaltimento tramite incenerimento, con un conseguente aumento delle emissioni di gas a effetto serra e del consumo di risorse. Per le batterie appartenenti alle categorie **Industriali** e **Automotive**, invece, lo Scenario B considera le stesse quantità gestite nello Scenario A. Si tratta infatti di rifiuti prodotti da utenze professionali che, nel rispetto della normativa sui rifiuti, si affidano a operatori specializzati per la gestione del fine vita.

Tabella 3.1.30: Consumi energetici, emissioni e consumi di acqua del processo di riciclo dei RB a confronto (Scenari A e B)

Attività	Scenario A			Scenario B		
	GJ	t CO ₂ eq	m ³	GJ	t CO ₂ eq	m ³
Trasporto a impianto di selezione	922	58	795	922	58	795
Selezione e cernita	179	8	3.508	169	7	3.317
Trasporto a impianto di riciclo	2.787	175	2.405	2.391	150	2.064
Triturazione	1.951	504	198.309	1.913	394	157.186
Riciclo e smaltimento residui	79.486	2.325	1.569.761	73.590	2.216	1.541.905
Impatti evitati	-220.625	-8.249	-7.736.759	-205.720	-7.112	-6.845.332
Impatti netti	-135.300	-5.179	-5.961.981	-126.735	-4.287	-5.140.065

	Consumi energetici (GJ)	Emissioni (t CO ₂ eq)	Consumi di acqua (m ³)
Scenario A	-135.300	-5.179	-5.961.981
Scenario B	-126.735	-4.287	-5.140.065
Benefici ambientali (B-A)	8.565	892	821.916

BENEFICI ERION ENERGY



2.379.281 kWh risparmiati equivalenti al consumo di **54.321** lampadine LED accese per un anno.



892 t CO₂ eq emissioni evitate pari alla capacità di assorbimento annua di un bosco grande come **124** campi da calcio.



821.916 m³ di acqua risparmiata equivalenti a **328** piscine olimpioniche.



1.382 tonnellate di metalli ferrosi recuperate pari al peso di circa **3** Gallerie Vittorio Emanuele.



368 tonnellate di zinco recuperate equivalenti a **64.599.350** monete da 1 euro



2.369 tonnellate di piombo recuperate pari a circa **236.923** batterie al piombo.



36 tonnellate di alluminio recuperate equivalenti a **2.275.377** lattine.

Per i Rifiuti di Imballaggi, un terzo tool dedicato - il **Pack-Tool** - consente di confrontare gli impatti ambientali associati a due diversi scenari di gestione:

Scenario A – Gestione da parte di Erion Packaging rappresenta l'attuale modello operativo del Consorzio. Per la costruzione di questo scenario sono utilizzati i dati dichiarati dagli impianti che collaborano con Erion Packaging, con riferimento alle efficienze di riciclo, ai tassi di recupero energetico e alle quote avviate a smaltimento in discarica.

Scenario B – Gestione in assenza di Erion Packaging rappresenta uno scenario alternativo ipotetico, nel quale la stessa quantità di Rifiuti di Imballaggi considerata nello Scenario A viene gestita applicando tassi medi di riciclo, recupero energetico e smaltimento in discarica ricavati da dati di letteratura. In questo scenario, inoltre, i volumi ritirati dagli installatori nell'ambito dei servizi di take-back sono considerati come conferiti nel canale domestico.

Tabella 3.1.31: Consumi energetici, emissioni e consumi di acqua del processo di riciclo dei Rifiuti di Imballaggi a confronto (Scenari A e B)

Attività	Scenario A			Scenario B		
	GJ	t CO ₂ eq	m ³	GJ	t CO ₂ eq	m ³
Trasporto e selezione da Produttore rifiuto ad impianto	2.020	153	859	2.016	153	857
Trattamento (riciclo, val. energetica, discarica)	137.496	10.563	4.299.444	135.247	11.520	4.195.340
Trasporto residui a valorizzazione/ discarica	432	33	183	944	59	401
Impatti evitati	-501.563	-19.751	-11.938.694	-471.010	-18.759	-10.973.729
Impatti netti	-361.615	-9.002	-7.638.208	-332.803	-7.027	-6.777.131

	Consumi energetici (GJ)	Emissioni (t CO ₂ eq)	Consumi di acqua (m ³)
Scenario A	-361.615	-9.002	-7.638.208
Scenario B	-332.803	-7.027	-6.777.131
Benefici ambientali (B-A)	28.812	1.975	861.077

BENEFICI ERION PACKAGING



8.003.333 kWh risparmiati equivalenti al consumo di **182.724** lampadine LED accese per un anno.



1.975 t CO₂ eq emissioni evitate pari alla capacità di assorbimento annua di un bosco grande come **276** campi da calcio.



861.077 m³ di acqua risparmiata equivalenti a **344** piscine olimpioniche.



5.453 tonnellate di legno recuperate equivalenti a **272.650** pallet di legno.



5.668 tonnellate di plastica recuperate equivalenti a **2.267.200** sedie da giardino.



19.689 tonnellate di carta recuperate equivalenti a **7.875.600** risme da 500 fogli A4.

In chiusura vengono riportati i benefici totali del sistema Erion, dati dalla somma dei benefici dei consorzi Erion WEEE, Energy e Packaging.

BENEFICI TOTALI SISTEMA ERION



980.173 t CO₂ eq
emissioni evitate
corrispondenti a quelle
prodotte da un'auto
che percorre **135.878**
giri intorno all'equatore.



348.858.690 kWh
risparmiati equivalenti
al consumo medio annuo
di circa **129.206**
famiglie.



1.682.993 m³
di acqua risparmiata
equivalenti al consumo
medio di **11.219** famiglie
di 3 persone.

DATI SOCIALI: Sistema Erion



3.2

Dati sociali
Pagina 90

3.2.1

Le persone di Erion
Pagina 91

3.2.2

Assetto contrattuale
e organizzazione
del lavoro
Pagina 92

3.2.3

Turnover e dinamica
del personale
Pagina 95

3.2.4

Flessibilità, welfare
e work-life balance
Pagina 96

3.2.5

Formazione e sviluppo
delle competenze
Pagina 96

3.2.6

Relazione tra
management
e persone
Pagina 97

3.2 DATI SOCIALI

La gestione delle risorse umane di Erion è strutturata in base a tre principi chiave:

Benessere delle persone



creando un ambiente
inclusivo ed equo

Flessibilità



supportando un sano equilibrio
tra vita privata e professionale

Formazione



promuovendo la crescita
personale e professionale

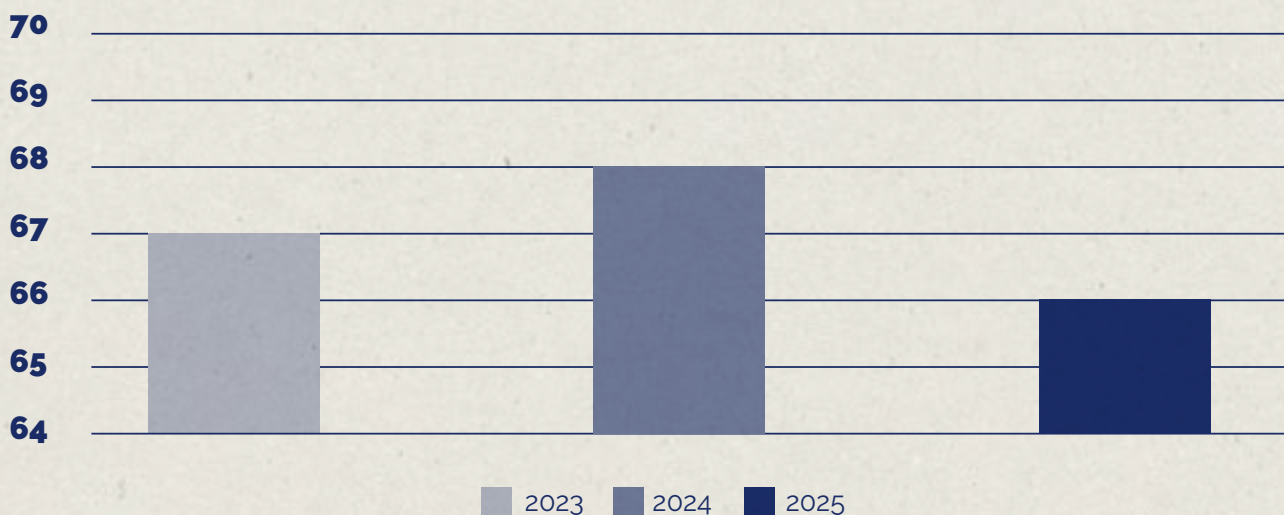
3.2.1 LE PERSONE DI ERION

Le persone rappresentano una leva essenziale per il funzionamento e la crescita del Sistema Erion. Nel 2025 l'attenzione dell'organizzazione si è concentrata sulla valorizzazione del capitale umano, sul consolidamento dei modelli di flessibilità, sul rafforzamento dei percorsi di sviluppo professionale e sul monitoraggio dell'evoluzione dei team.

Tabella 3.2.1 Dipendenti del Sistema Erion

Indicatore	2025
Dipendenti totali al 31/12/2025	66
Variazione rispetto al 2024	-2 (- 3%)

Da un punto di vista numerico, al 31 dicembre 2025 in Erion sono attivi 66 dipendenti, in diminuzione del 3% rispetto al 2024 (68).



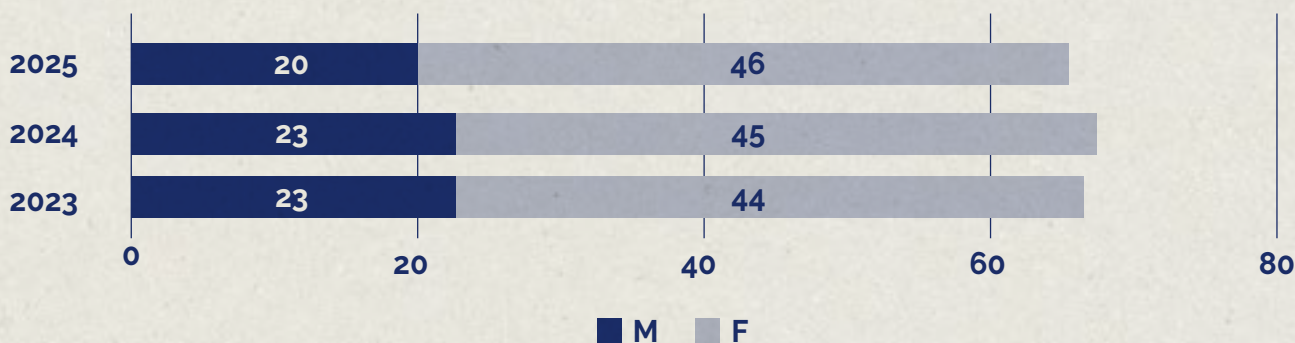
Numero di dipendenti del Sistema Erion, 2023-2025.

Tabella 3.2.2 Le Persone di Erion

Indicatore	2025
Totale persone	66
Donne	46 (69,7%)
Uomini	20 (30,3%)
Inferiore a 30 anni	8 (12,1%)
Tra 30 e 50 anni	47 (71,2%)
Oltre 50 anni	11 (16,7%)

Erion è composto principalmente da donne, che sfiorano il 70% della forza lavoro impiegata. Pur non perseguendo apertamente politiche

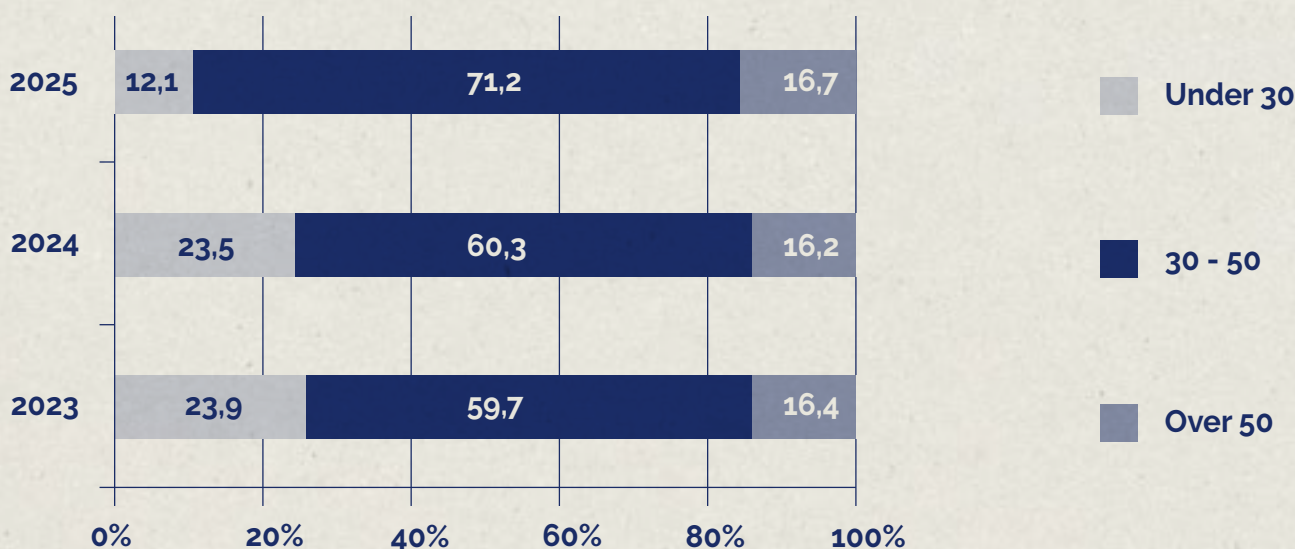
di empowerment femminile, il numero delle dipendenti aumenta in maniera costante dal 2023.



Distribuzione del personale per genere, 2023-2025.

Considerando management e direzioni, **otto posizioni su diciassette** sono occupate da donne. Per quanto riguarda la composizione dell'organico per fasce d'età,

calano sensibilmente gli under 30, che passano dal 23,5% del 2024 al 12% nel 2025, sia in conseguenza di fenomeni di turnover sia di maturazione del personale.



Distribuzione del personale per fasce d'età, 2023-2025.

3.2.2 ASSETTO CONTRATTUALE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Nel corso del 2025, l'assetto contrattuale e l'organizzazione del lavoro del Sistema Erion si sono evoluti in coerenza con le esigenze di crescita e consolidamento delle attività, garantendo al contempo stabilità occupazionale e flessibilità operativa. In questo contesto, l'attenzione è stata posta sul rafforzamento della struttura organizzativa e sull'equilibrio tra continuità gestionale e sviluppo delle competenze.

Tabella 3.2.3 Assetto contrattuale

Indicatore	2025
Full-time	60
Part-time	6
Tempo indeterminato	60
Tempo determinato	5
Apprendistato	1

Tabella 3.2.4 Tipologia contrattuale e di impiego per genere, 2023-2025 (GRI 2.7)

Persone per tipologia contrattuale e genere									
	2023			2024			2025		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Tempo determinato	4	4	8	5	4	9	4	1	5
Tempo indeterminato	39	19	58	37	19	56	41	19	60
Apprendistato	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Totale	44	23	67	45	23	68	46	20	66

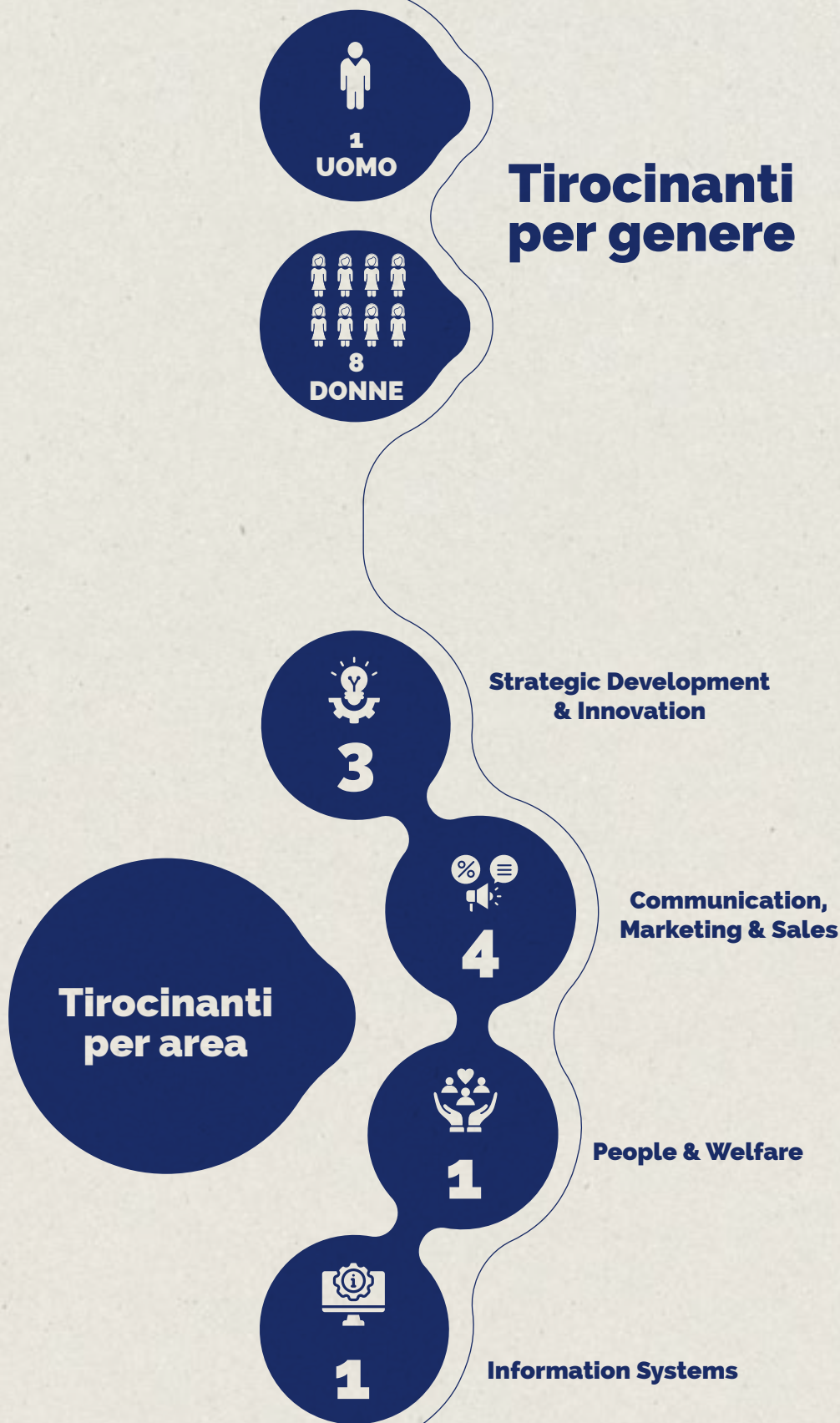
Tabella 3.2.5 Suddivisione del personale per ruolo aziendale e genere (GRI 405-1)

Persone per ruolo aziendale e genere (GRI 405-1)									
	2023			2024			2025		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigente	3	4	7	3	4	7	3	6	9
Quadro	6	5	11	5	4	9	5	3	8
Impiegato	35	14	49	35	15	50	38	11	49
Totale	44	23	67	45	23	68	46	20	66

TIROCINANTI

Nel 2025 Erion ha formato nove tirocinanti e stagisti, sia curricolari che extra-curricolari, coinvolgendoli in

numerosi progetti e attività, e integrandoli in diverse aree aziendali.



3.2.3 TURNOVER E DINAMICA DEL PERSONALE

e turnover negativo e suddividendoli per genere e fasce di età.

Erion ha provveduto a rendicontare i tassi in ingresso e in uscita nell'anno di rendicontazione¹, indicandoli rispettivamente come turnover positivo

Tabella 3.2.6 Dinamica del personale (GRI 401-1)

Indicatore	2025
Assunzioni totali	12
Uscite totali	14
Turnover positivo totale	18%
Turnover negativo totale	21%

Al fine di monitorare in modo più puntuale l'evoluzione organizzativa, il dato di turnover viene articolato per team, così da leggere la stabilità dei gruppi di lavoro e individuare eventuali aree caratterizzate da maggiore ricambio.

Le aree SDI e OPS risultano essere maggiormente coinvolte dal turnover, con una contrazione netta nell'organico per l'area SDI.

Tabella 3.2.7 - Turnover per team (GRI 401-1)

Team	Ingressi	Uscite	Turnover positivo %	Turnover negativo%
Administration Finance and Controlling	1	2	1,5	3
Legal & Corporate Affairs	1	0	1,5	0
Communication Marketing & Sales	0	0	0	0
Compliance & Corporate Services	0	0	0	0
Information Systems	0	0	0	0
Operations	5	4	7,6	6,1
People & Welfare	0	0	0	0
Strategic Development & Innovation	3	7	4,5	10,6
Strategic Key Account	0	0	0	0
Direzioni	1	1	1,5	1,5

¹ I tassi di turnover sono stati ottenuti rispettivamente rapportando i dipendenti neoassunti o usciti nel 2025 al totale dei dipendenti alla fine dell'anno.

3.2.4 FLESSIBILITÀ, WELFARE E WORK-LIFE BALANCE

Per favorire un equilibrio tra vita privata e professionale, dal 2023 ECO ha introdotto il modello Agile Future, una modalità contrattuale flessibile che consente di lavorare da remoto fino a tre giorni alla settimana senza vincoli stringenti sull'orario di inizio e di fine della giornata lavorativa. Il modello si basa su tre principi fondamentali:

- **fiducia**: un elemento fondamentale per costruire un rapporto solido e duraturo tra l'azienda e i suoi collaboratori;
- **responsabilità**: richiede l'impegno personale di ciascun individuo nel garantire la qualità del lavoro svolto;
- **flessibilità**: offre la possibilità di gestire con maggiore autonomia le modalità di svolgimento del proprio lavoro.

Parallelamente, Erion ha avviato iniziative concrete per favorire il benessere e l'engagement delle persone, come il **Welfare Coaching**, un ciclo di sei incontri individuali con una psicologa (a cui i dipendenti possono aderire in forma volontaria) volto a sostenere e a valorizzare la crescita personale e professionale a 360 gradi. A questo si affianca il **Business Coaching**, un ciclo di dieci incontri focalizzati sul potenziamento delle competenze e sulla crescita individuale, come parte integrante di una strategia più ampia dedicata allo sviluppo dei talenti.

Tabella 3.2.8 Flessibilità e part-time

Indicatore	2025
Persone che usufruiscono di formule flessibili	60
Persone part-time	6

3.2.5 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Erion considera la formazione e la condivisione delle conoscenze elementi chiave per il successo e la crescita dei propri dipendenti. Investire nella formazione consente di dotare i propri collaboratori delle competenze necessarie per affrontare le sfide lavorative e raggiungere i propri obiettivi, creando un ambiente dove l'apprendimento è continuo.

Tabella 3.2.9 Formazione

Indicatore	2025
Ore complessive di formazione	1194
Variazione vs 2024	- 646 h (- 35%)
Media ore per partecipante	17,1

Il calo delle ore di formazione registrate nel 2025 è da ascrivere al termine fisiologico della massiccia campagna di formazione interna varata nel 2024,

che ha riassetato il dato su valori più in linea rispetto alla media pluriennale.

3.2.6

RELAZIONE TRA MANAGEMENT E PERSONE

Nel 2025 Erion ha consolidato il proprio percorso di ascolto interno attraverso la realizzazione della survey aziendale, già avviata negli anni precedenti come strumento di monitoraggio del clima organizzativo.

L'indagine ha riproposto un approfondimento dedicato alla valutazione del management, introdotto nella precedente edizione, con l'obiettivo di offrire ai dipendenti uno spazio strutturato di confronto e, al tempo stesso, fornire ai responsabili di area elementi utili per rafforzare la propria leadership. Il percorso ha previsto una restituzione dei risultati per area e momenti di ascolto dedicati, condotti con il supporto di una consulente esterna, così da garantire un confronto aperto e riservato. Gli esiti della survey sono stati condivisi con i manager come base per individuare azioni di miglioramento e consolidare pratiche gestionali orientate alla valorizzazione delle persone e al benessere organizzativo.

DATI ECONOMICI: Sistema Erion



3.3

Dati economici
*La creazione e
la distribuzione
di valore
sul territorio*
Pagina 99

3.3

DATI ECONOMICI

LA CREAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI VALORE SUL TERRITORIO

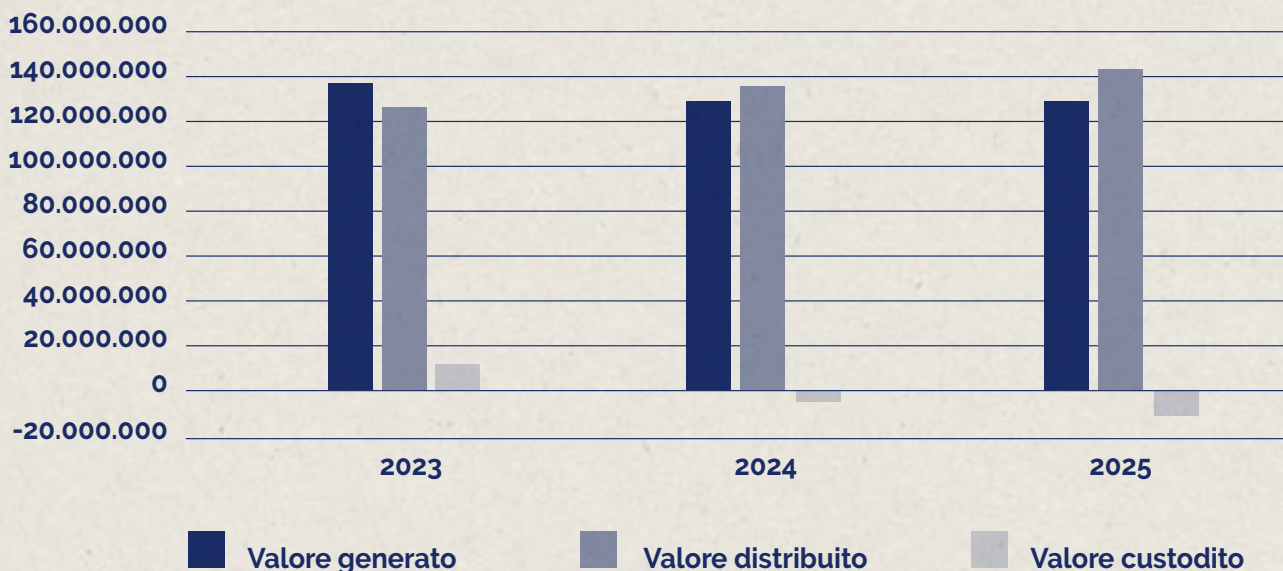


Durante il 2025, il Sistema Erion ha continuato a generare e redistribuire valore economico lungo l'intera filiera di riferimento, confermando il proprio ruolo di abilitatore di modelli circolari e di sostegno agli stakeholder coinvolti.

Il valore economico generato direttamente si attesta a **132,3 milioni di euro**, composto prevalentemente dai ricavi derivanti dalle attività consortili (130,9 milioni di euro) e, in misura residuale, da proventi di natura finanziaria.

In coerenza con il modello operativo del Sistema, tale valore è stato integralmente reindirizzato verso il funzionamento e lo sviluppo delle filiere, con un **valore economico distribuito pari a circa 142 milioni di euro**.

Il Sistema Erion evidenzia un rafforzamento del proprio ruolo di redistribuzione del valore lungo la filiera, con un incremento significativo delle risorse destinate alle attività operative. A fronte di un valore economico generato sostanzialmente stabile rispetto al 2024, il valore distribuito cresce in maniera più marcata nel 2025, superando i 140 milioni di euro.



Valore (in euro) generato, custodito e distribuito da Erion, 2023-2025.

Questo andamento determina un valore economico custodito negativo più ampio rispetto all'anno precedente, pari a circa **-9,8 milioni di euro**. Un dato che non dovrebbe sorprendere: considerata la natura non profit del Sistema Erion, gli avanzi di gestione di tutti i Consorzi vanno a costituire riserve per coprire i costi futuri ed eventuali disavanzi negli esercizi successivi.

La quota principale delle risorse distribuite è destinata alle attività core di **raccolta e trattamento dei rifiuti**, che rappresentano oltre l'87% del totale (123,8 milioni di euro), evidenziando la centralità delle operazioni di gestione del fine vita nel modello Erion.

A queste si affiancano gli investimenti in **comunicazione e sensibilizzazione** (6,3 milioni di euro), fondamentali per promuovere comportamenti corretti da parte dei cittadini e aumentare i livelli di raccolta, nonché i costi per il funzionamento della struttura organizzativa, tra cui la **remunerazione del personale** (6,7 milioni di euro) e gli altri costi operativi (4,7 milioni di euro). Più contenuta, ma comunque significativa, la quota destinata alla Pubblica Amministrazione (0,6 milioni di euro).

Di seguito si riporta il dettaglio del valore economico generato, distribuito e custodito da ECO e dai singoli Consorzi.

Tabella 3.3.1 Valore economico (in euro) generato, distribuito e custodito da ECO nel 2025

ECO	2025
Valore economico generato direttamente	8.642.322
Valore economico distribuito	7.806.650
Valore economico custodito	835.673

Tabella 3.3.2 Valore economico (in euro) generato, distribuito e custodito da Erion WEEE nel 2025

WEEE	2025
Valore economico generato direttamente	108.273.713
Valore economico distribuito	120.325.307
Valore economico custodito	-12.051.594

Tabella 3.3.3 Valore economico (in euro) generato, distribuito e custodito da Erion Energy nel 2025

ENERGY	2025
Valore economico generato direttamente	6.154.618
Valore economico distribuito	5.628.732
Valore economico custodito	525.885

Tabella 3.3.4 Valore economico (in euro) generato, distribuito e custodito da Erion Professional nel 2025

PROFESSIONAL	2025
Valore economico generato direttamente	2.349.628
Valore economico distribuito	2.517.676
Valore economico custodito	-168.047

Tabella 3.3.5 Valore economico (in euro) generato, distribuito e custodito da Erion Packaging nel 2025

PACKAGING	2025
Valore economico generato direttamente	3.962.270
Valore economico distribuito	2.900.807
Valore economico custodito	1.061.464

Tabella 3.3.6 Valore economico (in euro) generato, distribuito e custodito da Erion Care nel 2025

CARE	2025
Valore economico generato direttamente	10.663.729
Valore economico distribuito	10.645.256
Valore economico custodito	18.474

Tabella 3.3.7 Valore economico (in euro) generato, distribuito e custodito da Erion Textiles nel 2025

TEXTILES	2025
Valore economico generato direttamente	25.050
Valore economico distribuito	19.721
Valore economico custodito	5.329

Nella tabella che segue sono analizzati, infine, gli impatti economici indiretti, che nel 2025 sono determinati dai premi di efficienza e dalla diminuzione degli oneri per gli enti locali. I premi di efficienza sono rivolti ai Centri di Raccolta comunali e ai Luoghi di Raggruppamento, in un'ottica di promozione dell'incremento dei volumi e della qualità della raccolta, nonché per attività di ammodernamento delle infrastrutture, e vengono riconosciuti a quelle strutture che rispettano i requisiti di efficienza e premialità definiti dall'Accordo di Programma tra diversi attori: ANCI, associazioni degli operatori della distribuzione, Centri di Coordinamento e Consorzi. Nel 2025, i premi sono superiori a **21 milioni di euro**.

I costi di logistica e trattamento rappresentano invece i costi direttamente sostenuti dal Sistema per la gestione del rifiuto, costituendo di fatto un costo risparmiato agli enti locali che dovrebbero altrimenti farsene carico in assenza dei servizi garantiti dal Sistema. Nel 2025, tali costi ammontano a oltre **62 milioni di euro**, in aumento rispetto al 2024. Infine, la diminuzione degli oneri per gli enti locali è data dalla somma delle due voci precedenti, e indica l'ammontare della spesa risparmiata da tali enti grazie all'operato del Sistema, toccando nel 2025 gli **84 milioni di euro**.

Tabella 3.3.8 Impatti economici indiretti (in euro)

Anno	Premi di efficienza (€)	Logistica e trattamento (€)	Diminuzione Oneri (€)
2023	17.415.006	54.136.909	71.551.915
2024	19.075.817	58.549.225	77.625.042
2025	21.706.931	62.612.492	84.319.423

+ # ~ ◊ ↘ * ∞

Appendici e riferimenti metodologici

Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità

Questo documento, aggiornato annualmente, è stato redatto seguendo la versione 2021 dei *Sustainability Reporting Standards* pubblicati dalla *Global Reporting Initiative* (GRI).

Sono stati rispettati i principi indicati qui di seguito, a garanzia della qualità delle informazioni e della loro corretta presentazione:

- accuratezza;
- equilibrio;
- chiarezza;
- comparabilità;
- completezza;
- contesto di sostenibilità;
- tempestività;
- verificabilità.

Il bilancio di sostenibilità espone informazioni e dati riferiti a ERION nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, coincidente con l'anno di esercizio del bilancio finanziario.

I dati sociali riportati nel presente Bilancio si riferiscono al Sistema Erion e comprendono sia i dipendenti di ECO sia i Direttori dei Consorzi, anch'essi inquadrati come dipendenti dei rispettivi consorzi. Il perimetro di rendicontazione dei dati ambientali relativo ai volumi di rifiuti raccolti e gestiti include i Consorzi Erion WEEE, Erion Professional, Erion Energy ed Erion Packaging. I dati relativi ai consorzi Erion Care ed Erion Textiles, non ancora pienamente operativi, non sono al momento disponibili. In linea con quanto già adottato nel precedente ciclo di rendicontazione, il presente documento riporta gli impatti ambientali generati dal Sistema Erion per tre principali categorie di rifiuti: RAEE Domestici, RB e Rifiuti di imballaggi.

Per quanto riguarda la rendicontazione dei dati economici, poiché i Consorzi Erion non sono soggetti all'obbligo di consolidamento contabile, nel presente Bilancio di Sostenibilità è stata effettuata una riclassificazione dei dati economici complessivi del Sistema. Si precisa che tale operazione, pur non essendo soggetta a revisione contabile, è finalizzata a offrire una rappresentazione accurata e trasparente dell'impatto economico, in conformità con i requisiti degli standard GRI.

Il Bilancio è stato sottoposto ad un controllo interno che ha visto il coinvolgimento del Team di lavoro SDI, il Team Communications, il Direttore Generale e il Direttore Sviluppo e Relazioni Istituzionali di ECO e i Direttori dei Consorzi di settore. È inoltre oggetto di revisione da parte della società indipendente BDO Italia S.p.A., la cui relazione è presente nella sezione "Assurance", pubblicata a pag.116

Al fine di realizzare l'analisi di materialità 2025 secondo la versione più aggiornata dei GRI Standards sono stati realizzati due percorsi paralleli:

1. individuazione degli impatti, effettivi e potenziali, positivi e negativi, dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente, le persone e i loro diritti umani, mediante il coinvolgimento diretto dell'alta dirigenza aziendale;
2. individuazione delle aspettative degli stakeholder mediante il coinvolgimento dei portatori d'interesse aziendali dei quali si raccoglie il punto di vista relativo all'identificazione degli impatti e alla loro valorizzazione.

Risultato dell'analisi è la lista dei temi materiali che riflette le tematiche i cui impatti sono rilevanti per l'organizzazione e sui quali focalizzare gli impegni di azione e rendicontazione.



Per quanto concerne la selezione interna dei temi materiali, i direttori dei singoli Consorzi e di ECO sono stati coinvolti nel processo di individuazione delle informazioni necessarie a comprendere i principali impatti generati dall'attività dell'organizzazione e la relativa dimensione.

In particolare, i temi e gli impatti che erano già risultati materiali per l'organizzazione nei precedenti esercizi di rendicontazione sono stati oggetto di una rivalutazione complessiva e successivamente raggruppati in macrocategorie. Contestualmente, tenendo conto dell'evoluzione del contesto operativo e normativo, sono stati individuati nuovi impatti. L'identificazione e la valutazione degli impatti e dei relativi temi sono avvenute attraverso incontri dedicati con ciascun direttore dei Consorzi e con il direttore generale.

Categorie di stakeholder consultati

Il gruppo di lavoro di Erion è stato quindi coinvolto nell'individuazione delle categorie di stakeholder e dei portatori di interesse chiave. Una parte di questi stakeholder sono stati oggetto di un'analisi documentale. All'interno di ogni documento rappresentativo per categoria di stakeholder è

Per ogni impatto identificato è stato quindi attribuito un livello di rilevanza, basato su valori di importanza e probabilità a esso collegati.

L'applicazione di tale modello di valutazione ha consentito di ottenere un elenco strutturato dei temi materiali di Erion¹ che è stato formalmente validato nel corso di una riunione plenaria.

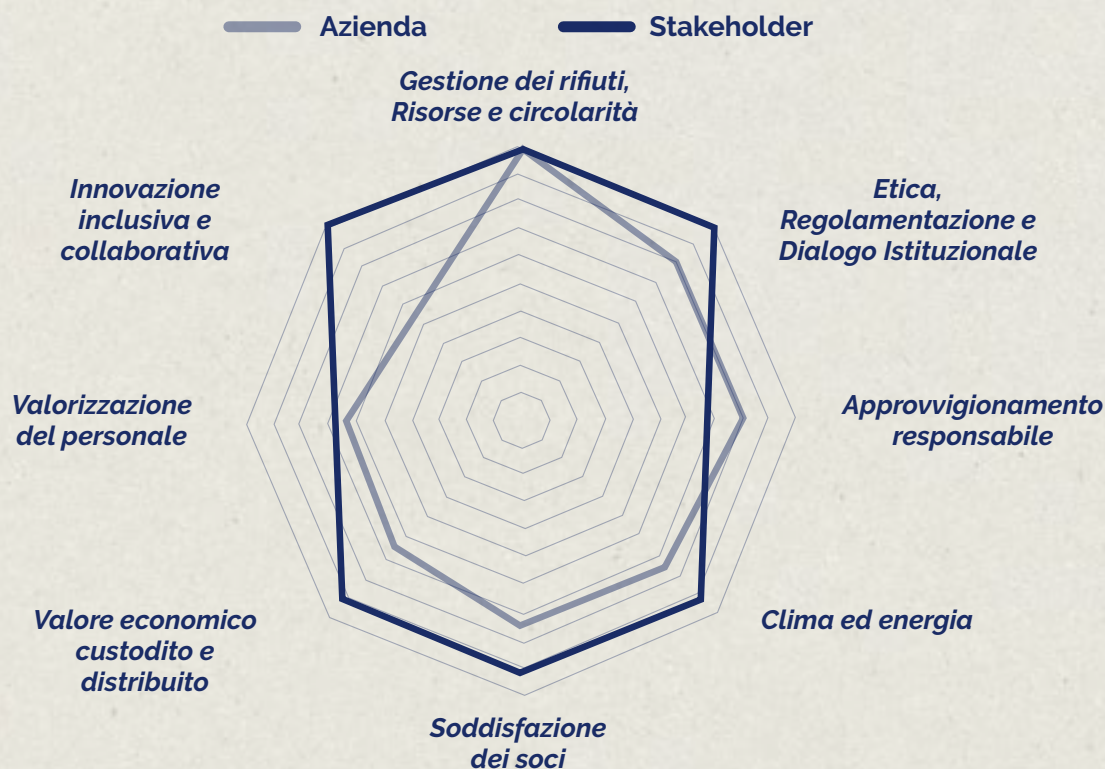
Parallelamente, è stata aggiornata al 2025 l'attività di stakeholder engagement, sottoponendo le tematiche materiali alla valutazione dei portatori di interesse prioritari di Erion tramite modalità di ascolto diretto e indiretto.

stata verificata la presenza/assenza dei singoli temi prioritari e la frequenza del tema. I valori di frequenza associati a ciascuna categoria di stakeholder sono stati infine aggregati, consentendo di ottenere un'indicazione complessiva di rilevanza dei temi.



¹ La lista dei temi prioritari è riportata a pagina 14 del capitolo 14.

Valutazione comparata dei temi materiali



L'attribuzione di valore ai temi materiali da parte di Erion e dei propri Stakeholders, con relative convergenze e divergenze.

A supporto e integrazione dell'analisi indiretta, è stato inoltre condotto uno stakeholder engagement diretto, che ha previsto l'intervista di uno stakeholder chiave per ciascun Consorzio. Le interviste hanno approfondito il punto di vista dello stakeholder rispetto all'approccio di Erion alla sostenibilità e hanno permesso di raccogliere gli impatti, le sfide e le opportunità di settore, oltre a individuare possibili

ambiti di collaborazione e sinergia a supporto dello sviluppo strategico futuro di Erion.

Per informazioni aggiuntive e istanze specifiche in merito al contenuto del Bilancio di Sostenibilità si rimanda alla seguente casella di posta progetti@erion.it.

Appendice 2:

Nota metodologica per il calcolo dei dati ambientali

Strumenti per il calcolo degli impatti ambientali

Per la valutazione degli impatti ambientali associati alla gestione dei rifiuti rendicontati sono stati utilizzati tre strumenti di calcolo distinti, coerenti con le specificità delle filiere analizzate: **WEEE-CO₂ Tool** per i RAEE Domestici, **Battery Tool** per i RB e **Pack Tool** per i Rifiuti di Imballaggi.

I tre strumenti si basano su un approccio di **Life Cycle Assessment (LCA)** e consentono di stimare gli impatti generati dalle attività di gestione del fine vita, nonché gli impatti evitati grazie al recupero di materiali e alla loro reimmissione nei cicli produttivi come Materie Prime Seconde.

Gli impatti netti sono calcolati come somma algebrica tra:

- gli **impatti generati** dalle attività di raccolta, trasporto, trattamento, riciclo, valorizzazione energetica e smaltimento;
- gli **impatti evitati**, derivanti dalla sostituzione di materie prime vergini con Materie Prime Seconde e, ove applicabile, dal recupero di energia.

WEEE-CO₂ Tool

Per valutare gli impatti ambientali derivanti dalla corretta gestione dei **RAEE Domestici** da parte di Erion WEEE è stato utilizzato il **WEEE-CO₂ Tool**, sviluppato dal **WEEE Forum** e reso disponibile ai membri dell'associazione.

Lo strumento, nella sua versione più recente, adotta una metodologia basata sulla **Life Cycle Assessment (LCA)** e consente di stimare gli impatti ambientali della fase di fine vita dei rifiuti elettronici, con particolare riferimento alle **emissioni di CO₂ equivalente e ai consumi energetici**.

Il perimetro di analisi comprende le principali fasi operative della filiera: il trasporto dei RAEE dalle abitazioni dei cittadini ai punti di raccolta, il successivo trasporto agli impianti di trattamento, le operazioni di trattamento meccanico e separazione delle frazioni, il trasporto delle frazioni alle destinazioni finali e, infine, le attività di riciclo, valorizzazione energetica e smaltimento delle componenti residue.

I dati utilizzati includono sia informazioni primarie, relative ai trasporti e alle quantità raccolte e derivanti direttamente dall'operatività di Erion WEEE, sia informazioni secondarie provenienti da banche dati open source riconosciute a livello internazionale o fornite direttamente dal WEEE Forum.

Il tool consente di calcolare gli impatti netti come somma algebrica tra gli impatti generati dalla gestione del fine vita e gli impatti evitati grazie alla reimmissione nei cicli produttivi delle Materie Prime Seconde e al recupero di energia.

Battery Tool

Per il calcolo degli impatti ambientali associati alla gestione del fine vita dei **RB** da parte di Erion Energy è stato utilizzato il **Battery Tool**, sviluppato internamente nel 2023 con il supporto della società di consulenza **dss+**.

Lo strumento si basa su un approccio **LCA** e prende in considerazione l'intero ciclo di gestione del rifiuto: raccolta, trasporto, selezione, cernita, triturazione, riciclo e smaltimento finale.

Per l'analisi sono stati utilizzati dati primari e secondari. I dati primari riguardano il trasporto dal punto di raccolta all'impianto di selezione, le attività di cernita presso gli impianti di pretrattamento e, limitatamente ad alcune chimiche, i processi di riciclo. Per le fasi di trattamento non direttamente osservabili sono stati invece utilizzati dati secondari tratti dalla letteratura scientifica e dal database **Ecoinvent**.

Considerata l'elevata eterogeneità del flusso di batterie, in termini di formati e composizione chimica, le analisi distinguono cinque macro-gruppi: batterie a base di **litio, nichel, piombo, zinco e sodio**. Le categorie di rifiuto considerate corrispondono a quelle previste dalla Direttiva 2006/66/CE: **Portatili, Autoveicoli e Industriali**.

Il Battery Tool consente di stimare gli impatti ambientali associati a ciascuna fase del processo, tra cui trasporto, selezione, triturazione e riciclo, distinguendo ove necessario tra processi pirometallurgici e idrometallurgici. Gli indicatori calcolati includono **emissioni di CO₂ equivalente, consumi energetici e consumi idrici**.

Anche in questo caso, gli impatti netti sono calcolati come somma algebrica tra gli impatti generati dalle attività di gestione e gli impatti evitati grazie alla reimmissione nei cicli produttivi delle Materie Prime Seconde ottenute dai processi di riciclo.

Pack Tool

Per la valutazione degli impatti ambientali relativi alla gestione dei **Rifiuti di Imballaggi industriali da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE)**, Erion Packaging ha sviluppato nel 2024, in collaborazione con **Interzero Italy S.r.l.**, il **Pack Tool**.

Lo strumento si basa sulla metodologia **LCA** e consente di stimare i potenziali impatti ambientali associati alla gestione del fine vita dei flussi di imballaggi in **legno, carta e plastica**. Il tool permette inoltre di quantificare gli impatti evitati grazie al riciclo e alla rigenerazione delle frazioni recuperabili.

Il perimetro di analisi comprende le principali fasi del fine vita degli imballaggi industriali: il trasporto dal luogo di generazione del rifiuto agli impianti di selezione e trattamento, il riciclo delle frazioni recuperabili, la gestione dei residui

tramite valorizzazione energetica o conferimento in discarica e il trasporto delle frazioni non riciclabili verso inceneritore o discarica.

I dati utilizzati includono informazioni primarie di Erion Packaging relative alla raccolta e ai trasporti fino agli impianti di selezione, dati dichiarati dagli impianti di trattamento e dati secondari tratti dalla letteratura scientifica.

Gli impatti ambientali calcolati dal Pack Tool comprendono **emissioni di CO₂ equivalente, consumi energetici e consumi idrici**.

Per quanto riguarda le equivalenze utilizzate nella stima dei benefici ambientali, si rimanda alla tabella App.2.

Tabella App.2 - Equivalenze ambientali

Materiale	Conversione	Ipotesi
Totale riciclo	Treni ad alta velocità	454 t/pz
Metalli ferrosi	Tour Eiffel	7300 t/pz
	Galleria Vittorio Emanuele	350 t/pz
Rame	Rivestimento Statua della Libertà	90 t/pz
Alluminio	Lattina	16 g/pz
Plastica	Sedia da giardino	2,5 kg/pz
Zinco	Moneta da 1€	5,7 g/pz
Piombo	Batteria al piombo	10 kg/pz
Legno	Pallet di legno	20 kg/pz
Carta	Risma da 500 fogli A4	2,5 kg/pz

Impatto ambientale	Conversione	Ipotesi
Energia	Famiglia tipo	ARERA, Documento "L'aggiornamento delle condizioni di tutela del II trimestre 2024 nel dettaglio", pubblicato il 28 marzo 2024.
	Lampadine LED accese in un anno	Potenza lampadina LED: 5W
Emissioni	Chilometri quadrati di bosco	Assorbimento CO ₂ in un anno per chilometro quadrato di bosco: 1000 t CO ₂
	Boschi grandi come campi da calcio	Assorbimento CO ₂ in un anno per metro quadrato di bosco: 0,001 t CO ₂ Dimensione campo da calcio: 7.140 m ²
	Auto che percorre giri intorno all'equatore	Auto di piccola taglia alimentata a benzina, classe di emissioni EURO 3, emissioni: 180 gCO ₂ /km
Acqua	Piscine olimpioniche	Volume di acqua contenuto in una piscina: 2700 m ³
	Consumo di acqua di una famiglia di 3 persone	ARERA, Documento "I numeri dei servizi pubblici", pubblicato il 9 luglio 2024

Appendice 3: Integrazione ai dati sulla performance del riciclo

Si riporta in seguito la tabella sintetica della performance di riciclo dei RAEE Domestici, suddivisi per raggruppamenti, così come definiti da normativa.

Tabella App.3: RAEE Domestici (frazioni in uscita di quantità a riciclo, a recupero energetico, e smaltimento per raggruppamento)

RAEE Domestici	R1		R2		R3		R4		R5	
	Quantità (t)	%	Quantità (t)	%	Quantità (t)	%	Quantità (t)	%	Quantità (t)	%
Destinazione										
Riciclo	66.481	84%	107.865	91%	24.878	94%	20.165	89%	237	93%
Recupero energetico	10.498	13%	3.072	3%	847	3%	1.385	6%	10	4%
Smaltimento	2.546	3%	7.207	6%	767	3%	1.158	5%	8	3%
Totale	79.525	100%	118.144	100%	26.492	100%	22.708	100%	255	100%

GRI Content Index	
Dichiarazione d'uso	Erion ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2025-31/12/2025
GRI utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
GRI Sector Standard	Non applicabile

Indicatore GRI	Bilancio di sostenibilità	Note	
GRI 2: Informativa generale 2021			
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi	Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
2-4	Revisione delle informazioni	Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
2-5	Assurance esterna	Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 2. I Consorzi ed ECO 2.1 Erion WEEE 2.2 Erion Professional 2.3 Erion Energy 2.4 Erion Packaging 2.5 Erion Care 2.6 Erion Textiles 2.7 Erion Compliance Organization (ECO)	-
2-7	Dipendenti	3. I Dati 3.2 Dati sociali	-
2-8	Lavoratori non dipendenti	3. I Dati 3.2 Dati sociali	-
Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 1.2.1 La governance	-
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 1.2.1 La governance	-
2-11	Presidente del massimo organo di governo	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 1.2.1 La governance	-
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 1.2.1 La governance Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
2-16	Comunicazione delle criticità	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 1.2.1 La governance	-

Strategia, politiche e prassi			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	-
2-23	Impegno in termini di policy	1. Introduzione: Sistema Erion 1.1 Erion, Responsabilità Estesa del Produttore 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 3. I Dati 3.1 Dati ambientali	-
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 1.3 Gli stakeholder del sistema Erion 3. I Dati 3.1 Dati ambientali	-
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	1. Introduzione: Sistema Erion 1.1 Erion, Responsabilità Estesa del Produttore 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 1.3 Gli stakeholder del sistema Erion 3. I Dati 3.1 Dati ambientali	-
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025	-
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	GRI Content Index	Nel 2025 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti nazionali
2-28	Appartenenza ad associazioni	1. Introduzione: Sistema Erion 1.3 Gli stakeholder del sistema Erion 2. I consorzi ed ECO 2.1 Erion WEEE 2.3 Erion Energy	-
Coinvolgimento degli stakeholder			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1. Introduzione: Sistema Erion 1.3 Gli stakeholder del sistema Erion	-
2-30	Contratti collettivi	3. I Dati 3.2 Dati sociali	-
Temi materiali GRI 3			
Temi materiali- versione 2021			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
3-2	Elenco dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-

GRI 200: Economico			
GRI 201: Performance economica – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità 3. I Dati 3.3 Dati economici Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	3. I Dati 3.3 Dati economici	-
GRI 203: Impatti economici indiretti – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità 3. I Dati 3.3 Dati economici Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	3. I Dati 3.3 Dati economici	-
203-2	Impatti economici indiretti significativi	3. I Dati 3.3 Dati economici	-
GRI 204: Prassi di approvvigionamento – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.3 Gli stakeholder del sistema Erion	-
GRI 205: Anticorruzione – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 1.2.1 La governance 1.4 Analisi di materialità Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 1.2.1 La governance	-
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 1.2.1 La governance GRI Content Index	Nel 2025 non si sono verificati episodi di corruzione

GRI 206: Comportamento anticompetitivo – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	1. Introduzione: Sistema Erion 1.2 I consorzi ed ECO nel 2025 1.2.1 La governance	-
GRI 300: Ambientale			
GRI 301: Materiali – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità 3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.2 Le performance di gestione del Sistema Erion 3.1.3 Le performance di riciclo del Sistema Erion Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.2 Le performance di gestione del Sistema Erion 3.1.3 Le performance di riciclo del Sistema Erion	L'indicatore è stato adattato alla peculiarità di Erion
GRI 302: Energia – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità 3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion	-
302-2	Consumo di energia esterno dell'organizzazione	3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion	-
302-3	Intensità energetica	3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion	-
302-4	Riduzione del consumo di energia	3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion	-
302-5	Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi	3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion	-

GRI 305: Emissioni -versione 2016

3-3	Gestione dei temi materiali	<p>1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità</p> <p>3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion</p> <p>Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità</p>	-
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	<p>3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion</p>	-
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	<p>3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion</p>	-
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	<p>3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion</p>	-
305-4	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	<p>3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion</p>	-
305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	<p>3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.4 Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione diretta e indiretta del Sistema Erion</p>	-

GRI 306: Rifiuti – versione 2020

3-3	Gestione dei temi materiali	<p>1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità</p> <p>3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.2 Le performance di gestione del Sistema Erion 3.1.3 Le performance di riciclo del Sistema Erion</p> <p>Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità</p>	-
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	<p>3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.2 Le performance di gestione del Sistema Erion 3.1.3 Le performance di riciclo del Sistema Erion</p> <p>Appendice 3: Integrazione ai dati sulla performance del riciclo</p>	-
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	<p>3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.2 Le performance di gestione del Sistema Erion 3.1.3 Le performance di riciclo del Sistema Erion</p> <p>Appendice 3: Integrazione ai dati sulla performance del riciclo</p>	-

306-3	Rifiuti generati	3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.2 Le performance di gestione del Sistema Erion 3.1.3 Le performance di riciclo del Sistema Erion Appendice 3: Integrazione ai dati sulla performance del riciclo	L'indicatore è stato adattato alla peculiarità di Erion
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.2 Le performance di gestione del Sistema Erion 3.1.3 Le performance di riciclo del Sistema Erion Appendice 3: Integrazione ai dati sulla performance del riciclo	L'indicatore è stato adattato alla peculiarità di Erion
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	3. I Dati 3.1 Dati ambientali 3.1.2 Le performance di gestione del Sistema Erion 3.1.3 Le performance di riciclo del Sistema Erion Appendice 3: Integrazione ai dati sulla performance del riciclo	L'indicatore è stato adattato alla peculiarità di Erion
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.3 Gli stakeholder del sistema Erion 2. I Consorzi ed ECO 2.1 Erion WEEE 2.3 Erion Energy	-
GRI 400: Sociale			
GRI 401: Occupazione – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	3. I Dati 3.2 Dati sociali	-
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità 2. I consorzi ed ECO 2.7 Erion Compliance Organization (ECO) 3. I Dati 3.2 Dati sociali Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
402-1	Periodo minimo di preavviso in merito alle modifiche operative	2. I consorzi ed ECO 2.7 Erion Compliance Organization (ECO) 3. I Dati 3.2 Dati sociali	L'informativa è stata utilizzata come riferimento per descrivere la relazione e il dialogo tra management e dipendenti e le iniziative dell'organizzazione che riguardano la crescita del personale, da un punto di vista delle assunzioni e formativo

GRI 404: Formazione e istruzione – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità 3. I Dati 3.2 Dati sociali Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	3. I Dati 3.2 Dati sociali	-
GRI 405: Diversità e pari opportunità – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità 3. I Dati 3.2 Dati sociali Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
405-1	Diversità degli organi di governance e tra i dipendenti	3. I Dati 3.2 Dati sociali	-
GRI 413: Comunità locali – versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità 1.5 Ricerca e innovazione 2. I consorzi ed ECO 2.1 Erion WEEE 2.2 Erion Professional 2.3 Erion Energy 2.4 Erion Packaging 2.5 Erion Care 2.6 Erion Textiles 2.7 Erion Compliance Organization (ECO) Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	1. Introduzione: Sistema Erion 1.5 Ricerca e innovazione 2. I consorzi ed ECO 2.1 Erion WEEE 2.2 Erion Professional 2.3 Erion Energy 2.4 Erion Packaging 2.5 Erion Care 2.6 Erion Textiles 2.7 Erion Compliance Organization (ECO)	-
GRI 415: Contributi politici			
3-3	Gestione dei temi materiali	1. Introduzione: Sistema Erion 1.1 Erion, Responsabilità Estesa del Produttore 1.4 Analisi di materialità 2. I consorzi ed ECO 2.1 Erion WEEE 2.2 Erion Professional 2.3 Erion Energy 2.4 Erion Packaging 2.5 Erion Care 2.6 Erion Textiles 2.7 Erion Compliance Organization (ECO) Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità	-
415-1	Contributi politici	1. Introduzione: Sistema Erion 1.4 Analisi di materialità 1.5 Ricerca e innovazione 2. I consorzi ed ECO 2.1 Erion WEEE 2.2 Erion Professional 2.3 Erion Energy 2.4 Erion Packaging 2.5 Erion Care 2.6 Erion Textiles 2.7 Erion Compliance Organization (ECO)	L'informativa è stata utilizzata come riferimento per descrivere l'impegno dei consorzi nelle attività di compliance normativa e di dialogo con le Istituzioni

GRI 417: Marketing ed etichettatura – versione 2016

3-3	Gestione dei temi materiali	<p>1. Introduzione: Sistema Erion 1.1 Erion, Responsabilità Estesa del Produttore 1.4 Analisi di materialità 1.5 Ricerca e innovazione</p> <p>2. I consorzi ed ECO 2.1 Erion WEEE 2.2 Erion Professional 2.3 Erion Energy 2.4 Erion Packaging 2.5 Erion Care 2.6 Erion Textiles 2.7 Erion Compliance Organization (ECO)</p> <p>Appendice 1: Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità</p>	-
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	<p>1. Introduzione: Sistema Erion 1.1 Erion, Responsabilità Estesa del Produttore 1.5 Ricerca e innovazione</p> <p>2. I consorzi ed ECO 2.1 Erion WEEE 2.2 Erion Professional 2.3 Erion Energy 2.4 Erion Packaging 2.5 Erion Care 2.6 Erion Textiles 2.7 Erion Compliance Organization (ECO)</p>	L'informativa è stata utilizzata come riferimento per descrivere i progetti innovativi e le attività di comunicazione istituzionale portate avanti dai Consorzi

ERION WEEE, ERION PROFESSIONAL, ERION ENERGY, ERION PACKAGING, ERION CARE, ERION TEXTILES, ERION COMPLIANCE ORGANIZATION S.C.A.R.L. (“SISTEMA ERION”)

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

CFR/VDN/fbs - RC112372025BD1809

The BDO logo is positioned within a red triangular graphic that points towards the bottom right corner of the page. The logo itself consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters.



Tel: + 39 045 47 519
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2025

Al Consiglio di Amministrazione di Erion Compliance Organization S.c.a.r.l.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Bilancio di Sostenibilità del Sistema Erion (di seguito anche *“il Sistema”*) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Erion Compliance Organization S.c.a.r.l. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (*“GRI Standards”*), come descritto nella sezione *“Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull’Analisi di materialità”* del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono, inoltre, responsabili per la definizione degli obiettivi del Sistema Erion in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *“International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (di seguito anche *“ISAE 3000 Revised”*), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Erion Compliance Organization S.c.a.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

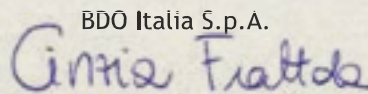
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Sistema:

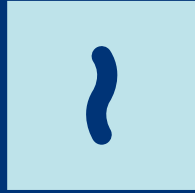
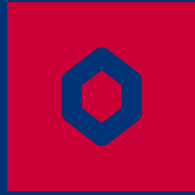
- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Erion Compliance Organization S.c.a.r.l. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nella sezione "Nota metodologica sulla costruzione del Report e sull'Analisi di materialità" del Bilancio di Sostenibilità.

Milano, 3 giugno 2026

BDO Italia S.p.A.

 Cinzia Frattola
 Socio



Producer Responsibility

Via Scarsellini, 14
20161 Milano

info@erion.it
www.erion.it

